

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015

Crescere



Insieme

"L'educazione del fanciullo deve tendere a :

*... promuovere lo sviluppo della personalità del fanciullo , dei suoi talenti, delle sue
attitudini mentali e fisiche, in tutto l'arco delle sue potenzialità;*

*...preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in
uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza fra i sessi e di amicizia
fra tutti i popoli."*

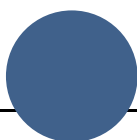
(Dalla "Convenzione dei Diritti dell'Infanzia")



INDICE

Premessa	Pag.3
CAPITOLO 1	Pag.4
Finalità del POF	
Scelte di fondo e Mission educativa	Pag.5
Principi ispiratori	Pag.6
CAPITOLO 2	Pag.8
L'identità del nostro Istituto	
Il contesto territoriale	
Organigramma d'Istituto	
L'ORGANIZZAZIONE	
Presentazione dei plessi -scuole infanzia	
Scuole primarie	Pag.22
Scuola secondaria I grado	Pag.29
LA PARTECIPAZIONE: organi collegiali	Pag.40
Rapporti scuola- famiglia	Pag.42
CAPITOLO 3	
Dalle INDICAZIONI 2012 ...i nostri percorsi	Pag.44
CAPITOLO 4	Pag.54
Il percorso Educativo	
Il profilo delle competenze dell'alunno	Pag.60
Il percorso curricolare	Pag.66
Scelte curricolari	Pag.67
Il percorso didattico	Pag.73
Il percorso metodologico	Pag.74
Sperimentazione e ricerca-azione	Pag.81
CAPITOLO 5	Pag.86
L'Offerta formativa . Progettualità	
Capitolo 6	Pag.100
Le nostre azioni fondamentali	
Valutazione e autovalutazione	Pag.109
Formazione delle classi	Pag.115
CAPITOLO 7	Pag.116
Riepilogo progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa	
ALLEGATI	Pag. 141

PREMESSA



Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale ed esplicita le scelte di "politica scolastica" sottese alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell' "autonomia" , infatti rappresenta lo strumento di attuazione delle norme che regolano il processo innovativo in atto nella scuola e sottendono al D.P.R. 8/3/99 n. 275, regolamento dell'Autonomia scolastica.

E' la carta fondamentale a cui fare riferimento per la costruzione di un graduale ed integrato percorso di formazione di bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni , in un particolare contesto territoriale e culturale e che rende visibile al territorio la scuola e la propria offerta formativa .

L'istituto Comprensivo PESCARA 9, nel promuovere e realizzare le proprie intenzioni pedagogiche e didattiche, si inserisce nelle governance territoriali a pieno titolo, con assunzione di responsabilità formative in continuità con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le linee guida comunitarie sulla cittadinanza partecipata.

Questo documento rappresenta un "patto" tra molteplici attori, per la costruzione di un luogo educativo condiviso, dove il senso di responsabilità pedagogica e di appartenenza sono propri di tutti coloro che interagiscono e partecipano. È un documento di progettazione comune e di informazione, suscettibile di revisione e di verifica continua.

Ispirato ai principi fondamentali della Costituzione, cerca di rispondere alla necessità di garantire un impianto unitario del curricolo:

- per una continuità orizzontale e verticale;
- centrato sulla persona e che migliori qualità ed efficacia dell'istruzione;
- che garantisca una vasta e molteplice integrazione con il territorio locale e internazionale;
- che promuova forme di equità, coesione sociale e cittadinanza attiva.

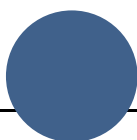
Le scelte educative e didattiche in esso delineate tutelano il diritto allo studio di tutti gli alunni della scuola e promuovono eguali opportunità di realizzazione personale nella vita futura, coerentemente con quanto affermato nei documenti programmatici nazionali ed europei.

Le finalità del POF sono in linea con:

- le Indicazioni Nazionali per il curricolo D.M n.254, 16/11/2012 e la normativa sulla Valutazione;
- la dimensione europea dell'istruzione per l'ampliamento del processo di internazionalizzazione;
- la diffusione dell'apprendimento delle lingue comunitarie;
- la diffusione dell'utilizzo delle tecnologie nella didattica;
- gli Assi Culturali e le Competenze di Cittadinanza che un alunno dovrebbe raggiungere al termine dell'obbligo scolastico;
- il quadro strategico Istruzione e Formazione 2020, frutto dell'evoluzione del precedente programma di lavoro (ET 2010) e delle competenze chiave di Lisbona (2006);
- la costruzione di reti: di scuole, tra scuole ed altri soggetti istituzionali e sociali presenti sul territorio locale e internazionale.

CAPITOLO 1

FINALITA' DEL POF



Con il P.O. F. che nasce da un'attenta analisi del contesto territoriale e scolastico e nel rispetto del Dettato Costituzionale, delle Carte Internazionali dei Diritti dei Bambini e delle Bambine e della tradizione culturale europea,

l'ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 9

mira a

PROMUOVERE

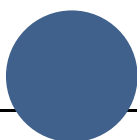
***LA FORMAZIONE E IL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA, L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE
E L'EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA DEMOCRATICA.***

Pertanto :

- l'azione educativa e didattica deve tener conto dei bisogni formativi di tutti gli alunni;
- l'Istituto sarà punto d'incontro della pluralità di culture esistenti nel territorio per favorire una cultura condivisa che rispetti e valorizzi la specificità di ciascuno;
- si organizzerà un ambiente accogliente e coinvolgente, per gli alunni e per i loro genitori, in cui operare insieme per l'acquisizione di valori quali la convivenza democratica, il rispetto delle regole, il rispetto della diversità;
- si offrirà l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, relazionali, sociali, corporee, etiche, estetiche, spirituali e religiose;
- si garantiranno interventi e percorsi formativi di elevata qualità per l'acquisizione dei saperi irrinunciabili e sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti;
- si opererà per prevenire la dispersione scolastica e promuovere il diritto allo studio come diritto all'eccellenza degli esiti attraverso tutte le iniziative programmatiche delineate nel presente documento .

SCELTE DI FONDO e MISSION

- Consolidare fortemente **l'identità e l'appartenenza all'ISTITUTO**, mantenendo ferme le peculiarità di ogni plesso e potenziando la verticalità, la continuità del programma educativo, come previsto dalle nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione. E' necessario operare nel segno della collegialità, della continuità, della coerenza, della corresponsabilità educativa tra i diversi segmenti scolastici.



- Lavorare sul **curricolo verticale**, attraverso il contributo sinergico delle diverse componenti scolastiche, per dare forma ad unico progetto educativo che parta dalla scuola dell'infanzia e giunga alla scuola secondaria di primo grado. L'obiettivo è quello di pervenire ad uno strumento integrato, continuo, progressivo, per garantire uniformità e continuità all'intero percorso formativo. Il curricolo d'Istituto rappresenta l'itinerario scolastico che gli alunni percorrono dai 3 ai 14 anni attraverso i tre gradi di scuola caratterizzati, ciascuno, da una specifica identità educativa e didattica. La costruzione del curricolo è un processo attraverso il quale si sviluppano la ricerca e l'innovazione educativa per un cammino di costante miglioramento del binomio insegnamento-apprendimento.
- Puntare sulla **formazione** del personale docente ed A.T.A. per dare all'utenza una qualità del servizio sempre più elevata .
- Favorire **l'inclusione di TUTTI GLI ALUNNI**
- Promuovere la **cultura della valutazione e della rendicontazione** ;raccogliere informazioni e dati sui punti di forza e sulle eventuali criticità la produttività culturale dell'Istituto, predisporre indicatori per regolarne lo sviluppo qualitativo ed agire in vista del miglioramento continuo.

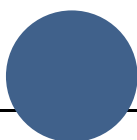
MISSION EDUCATIVA

L'ISTITUTO SI PROPONE di OPERARE

per UNA SCUOLA CHE ABBIA RADICI PROFONDE NEL TERRITORIO ,

SIA VOLTA VERSO L'EUROPA e AL MONDO, APERTA, INCLUSIVA, INNOVATIVA,

A MISURA DI CIASCUN ALUNNO !



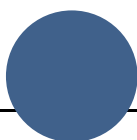
PRINCIPI ISPIRATORI

L'Istituto Comprensivo Pescara 9 assolve i propri compiti istituzionali nel rispetto dei principi fondamentali fissati dalla Costituzione Italiana:

Uguaglianza	Imparzialità e regolarità	Accoglienza ed integrazione	Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza	Partecipazione efficienza e trasparenza	Libertà d'insegnamento ed aggiornamento professionale
Eliminazione di ogni forma di discriminazione nell'offerta del servizio scolastico.	Il servizio è ispirato da criteri di obiettività, imparzialità e giustizia, nel rispetto dei principi e delle norme garantite dalla legge.	Degli alunni, con particolare attenzione alle situazioni di svantaggio.	Garanzia di esercizio della facoltà di scelta, controllo e prevenzione dell'evasione e della dispersione scolastica.	Garanzia di esercizio della facoltà di scelta, controllo e prevenzione dell'evasione e della dispersione scolastica.	La programmazione assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti nell'ambito degli obiettivi formativi nazionali. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un diritto-dovere per tutto il personale-

Il Piano dell'Offerta Formativa intende essere la risposta organica ed intenzionale ai bisogni d'apprendimento e di formazione dell'utenza scolastica per cui occorrono :

- a) la condivisione delle scelte educative e la disponibilità a collaborare con le famiglie , secondo il patto formativo di corresponsabilità ;
- b) l'apertura della comunità Educante al contributo fattivo delle diverse componenti, nello spirito di una leale collaborazione e nel rispetto delle reciproche funzioni e dei ruoli;
- c) la disponibilità ad essere flessibili per accogliere ed interpretare esigenze ed opportunità, per valorizzare competenze e risorse presenti sul territorio, per istruire in un quadro di profondi valori di riferimento.



RITENIAMO che i FATTORI DI QUALITÀ INDISPENSABILI
per assicurare la buona realizzazione del presente progetto siano:

➤ **LA PROGETTUALITA' CONDIVISA e PARTECIPATA**

- per individuare procedure efficaci di insegnamento e procedere all'elaborazione di progetti sempre più rispondenti a necessità specifiche, condivisi tra interno ed esterno, realizzati con il supporto di tutte le componenti della comunità scolastica e territoriale .

➤ **LA COLLEGIALITA'**

– per garantire l'unitarietà dell'insegnamento e definire insieme i traguardi irrinunciabili comuni.

➤ **LA CORRESPONSABILITA'**

– per acquisire la consapevolezza di ciò che si deve fare e la disponibilità a trovare insieme soluzioni ai problemi nel rispetto degli ambiti di competenza.

➤ **LA FLESSIBILITA'**

- per una organizzazione autonoma che rispetti le decisioni comuni ma che sia aperta al cambiamento per soddisfare i particolari bisogni di ogni realtà.

➤ **LA COMUNICAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE:**

strumenti dinamici di lavoro e preziose opportunità formative.

- a) L'attività comunicativa risulta fondamentale per relazionarsi con la società in dinamica evoluzione, per coglierne potenzialità ed aspetti positivi e per restare al passo con i tempi. La comunicazione viene veicolata e diffusa per trasmettere informazioni, per contribuire ad esprimere idee e concetti e per facilitare le relazioni sociali.
- b) La documentazione :
come supporto e strumento per la comunicazione: la conoscenza diventa base per comprendere scelte e impostazioni di lavoro e per promuovere una condivisione, raccogliere la documentazione indispensabile per il controllo, la verifica e l'individuazione di nuove strategie .

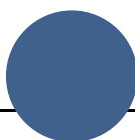
➤ **L'IMPEGNO OTTIMALE DI TUTTE LE RISORSE**

➤ **LA VERIFICA CONTINUA , LA VALUTAZIONE e L'AUTOVALUTAZIONE**

per controllare l'andamento dei percorsi , per adeguare l'intervento didattico, per apprezzare gli esiti .

➤ **IL RAPPORTO COSTANTE e L'ALLEANZA EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE**

➤ **LA DISPONIBILITÀ ALLA RICERCA, ALLA SPERIMENTAZIONE, ALL'INNOVAZIONE, ALLA FORMAZIONE CONTINUA**



L'IDENTITA' DEL NOSTRO ISTITUTO

Sede della Dirigenza ed Uffici: **Via Di Sotto, 56**

Segreteria: **tel. 085/413255 fax. 085/4154991**

Dirigente Scolastico: **Prof.ssa Elisa Giansante**

L'Istituto Comprensivo Pescara 9 è di recente istituzione.

A partire da settembre 2012, in seguito al piano di dimensionamento della rete scolastica regionale, accoglie diverse scuole provenienti dai Circoli Didattici IX e IV. Attualmente il Comprensivo conta 1385 alunni distribuiti in 57 classi e sezioni.

E' articolato in due plessi di scuola dell'Infanzia, due plessi di scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado, sede anche degli Uffici Amministrativi e di Dirigenza:

- *scuola dell'infanzia Colle INNAMORATI*
- *scuola dell'infanzia Colle SCORRANO*
- *scuola primaria BOSCO*
- *scuola primaria COLLI*
- *scuola secondaria di I grado VIRGILIO*

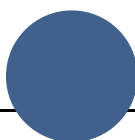
Posizione

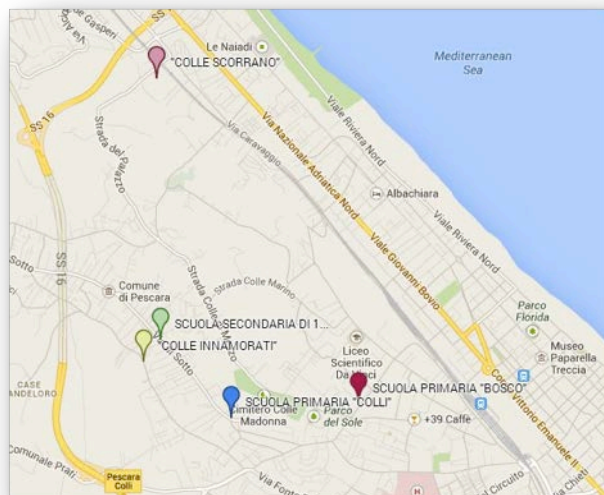
Le scuole insistono nella zona pre e collinare della città e sono situate nel territorio della ex circoscrizione Colli

Utenza

Gli alunni provengono dal contesto territoriale di riferimento ma anche da diverse zone e quartieri, da scuole statali e paritarie della città e dai comuni limitrofi, sia per esigenze lavorative sia per scelte educative dei genitori. Negli ultimi anni si registra una presenza significativa di alunni stranieri, che aumenta progressivamente, per la quale la scuola si è organizzata con l'attuazione di percorsi di educazione interculturale che valorizzano l'identità e/o le differenze-risorse dei ragazzi e che permettono ai non italofoni di imparare la lingua e la cultura italiana, necessarie per la loro completa realizzazione personale.

IL CONTESTO TERRITORIALE





Le scuole che appartengono all'Istituto Comprensivo distano circa un chilometro l'una dall'altra

Il quartiere è ad alta densità abitativa; la popolazione attiva è prevalentemente occupata nei settori secondario e terziario. Si registrano insufficienza di servizi, di strutture aggreganti e di spazi verdi disponibili, in rapporto al numero dei residenti, molto limitata è la presenza di associazioni di tipo ricreativo, culturale e di volontariato. Qualche supporto viene dalle parrocchie.

La scuola pertanto costituisce indispensabile servizio per le famiglie che sono limitate nella loro presenza con i figli per varie esigenze. Si richiedono sempre più il pre- scuola e il doposcuola, la mensa e un allungamento dell'orario scolastico, spazi sicuri che offrano attività opzionali per garantire aggregazione, sicurezza, aiuto a tutti i livelli in orario pomeridiano, in attesa dei genitori impegnati nel lavoro o per assenza di altre figure di riferimento in casa.

Per rispondere a tali necessità, la scuola ha attivato sezioni e classi con tempo scuola prolungato e pieno (37 e 40 ore), con conseguente complessità dell'articolazione dell'offerta formativa.

Si può, tuttavia, evidenziare che :

- la maggioranza degli alunni mostra curiosità nei confronti delle esperienze e molta disponibilità a farsi coinvolgere nelle attività educative;
- al termine del corso di studi del primo ciclo i ragazzi raggiungono una preparazione soddisfacente tale da permettere loro il completamento del corso degli studi superiori .

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è in genere attiva e qualificante ad ogni livello di gestione democratica; le famiglie, generalmente, sono attente alla formazione culturale dei propri figli e disponibili ad una collaborazione fattiva con la scuola impegnata a favorire il successo formativo di ciascun alunno.

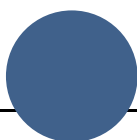
LA RETE DI RELAZIONI: SCUOLA-TERRITORIO

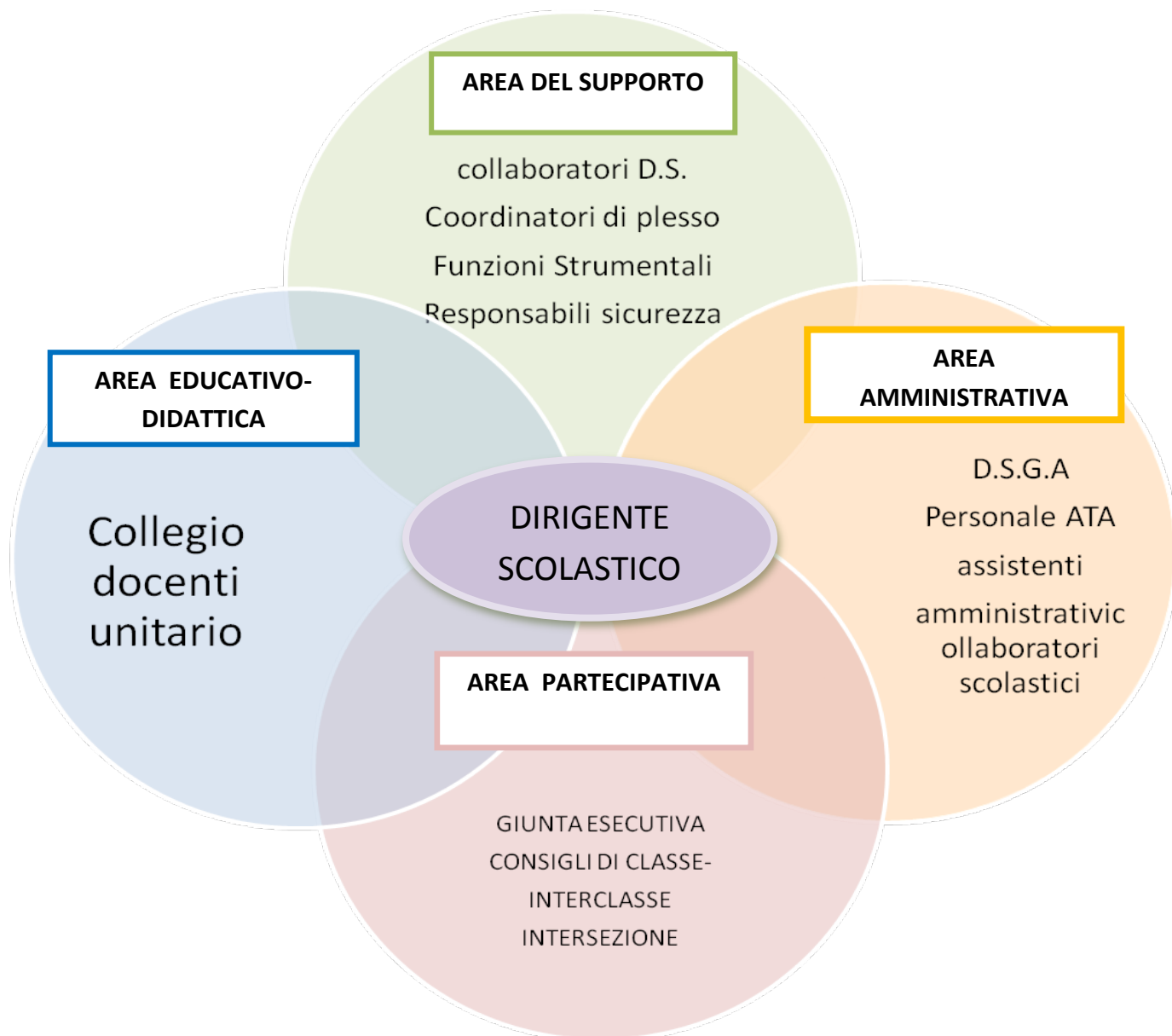
La scuola si apre al territorio e accoglie potenzialità, risorse, esperienze e competenze provenienti dal contesto circostante o e da altre istituzioni nell'ottica dello scambio e dell'arricchimento reciproci. Si è

creata una rete di relazioni con le altre istituzioni, con enti pubblici, con università, con associazioni varie. In particolare sono promosse le seguenti azioni:

- collaborazione con l'Assessorato alla P. I. del Comune di Pescara (Progetto integrato)
- collaborazione con la Circoscrizione , l'Assessorato alla Cultura e la Provincia (per progetti, concorsi , concerti e manifestazioni finali)
- collaborazione con l'Amministrazione comunale per interventi straordinari di assistenza sociale e scolastica a favore di alunni in difficoltà
- collaborazione con le Forze armate , Polizia Postale, Prefettura e con alcune Associazioni per progetti di educazione alla salute e alla legalità
- collaborazione con Motorizzazione, ACI, Polizia municipale per progetti di Educazione stradale
- collaborazione con il servizio di Prevenzione e Medicina della Comunità per progetti di Educazione alla salute e ASL
- Collaborazione con il CONI e ASSESSORATO allo SPORT del Comune di Pescara per progetti sportivi
- Collaborazioni con Licei cittadini ed Istituti di Istruzione secondaria di II grado per il progetto di orientamento formativo
- Collaborazione con la CONFINDUSTRIA PMI per il progetto di orientamento formativo e professionale
- Rete con Ufficio Scolastico Regionale dell'Abruzzo
- Collaborazione con la Fondazione Pescara Abruzzo
- Collaborazione con Museo delle Genti d'Abruzzo, Bagno Borbonico, Museo Casella, Mediamuseum, Casa D'Annunzio, Teatro Flaiano, Biblioteca Provinciale, Associazioni, cooperative, organizzazioni come "Orizzonti", associazione "Domenico Allegrino", "Sistema Natura", "Il Bosso" .

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO



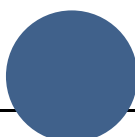


COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.sse Mennilli Angela e Trisi Antonella

COORDINATORI DEI PLESSI

Cattelan Cristina	Scuola dell'Infanzia COLLE INNAMORATI
Cotugno Anna	Scuola dell'Infanzia COLLE SCORRANO
Carla Arienzo e Carla De Acetis	Scuola primaria BOSCO



Area 1. Gestione E Aggiornamento Del POF:

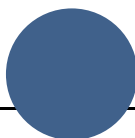
Docenti :

Di Nardo Stefania
Giacintucci Antonella
Di Marco Francesca

GIUGLIANO CHIARA
STOCCHINO CARLA

MARCONI EMILIANA
DE ACETIS ANNA
ROBERTO PATRIZIA

DI MARCO FRANCESCA
DI PAOLO INES



Predisposizione di strumenti di verbalizzazione (scuola dell'infanzia-scuola primaria-scuola secondaria di primo grado);
Supporto e coordinamento prove e attività INVALSI;
Raccordo con il D.S., con collaboratori DS e NUCLEO DI VALUTAZIONE dell'ISTITUTO e con le altre F.S.

ARIENZO CARLA

REFERENTI DI PROGETTO

- Referente Attività Comunicazione esterna:
creazione della brochure esplicativa del POF; creazione della brochure e della locandina per le manifestazioni relative al progetto integrato.
Progettazione video, inviti, brochure e locandine in occasione di eventi organizzati dalla scuola; cura dell'allestimento delle esposizioni fisse e temporanee interne o esterne alla scuola.
- Referente Progetto intercultura/ Aree a rischio; PO.FSE, TOGETHER in EXPO 2015, SMART FUTURE;
- REFERENZA SOSTEGNO e ALUNNI con BES
- Referente Invalsi

ANTONELLA TRISI
(DELEGA DS)

Gestione orario
Elaborazione dell'orario settimanale della scuola secondaria di primo grado;
Modifiche e/o integrazioni a seguito di variazioni organizzative

ANGELA MENNILLI
(delega DS)

Coordinamento attività di certificazione lingue straniere (CAMBRIDGE (MOVERS)/KET/DELE/DELTA)

LORENA VICERE'

SICUREZZA (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

ESTERNO:
prof. **MARCO DI MICHELE**

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DI DISCIPLINA

Convocazione dei dipartimenti
Redazione verbale
Partecipazione ai lavori dell'interdipartimentale
Redazione relazione conclusiva

Lettere: Mennilli A.
MAI.Scienze : Piperni. L.
Lingue straniere : Vicerè L.
Tecnologia: Della Penna P.
Arte: Settimio M.
Musica: Marcone E.
Educ. Fisica : Di Tomasso L.
R.C. D'Ottavio
Sostegno: Trisi A.

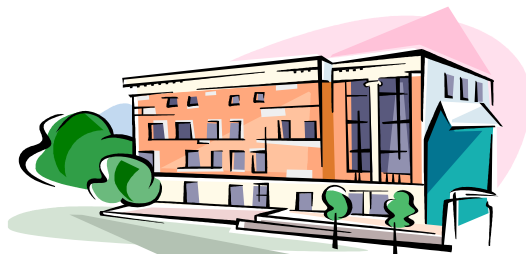
COORDINATORI di CLASSE e segretari

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1 A	MENNILLI Angela	FREZZA Amalia
2 A	GAGLIARDINI Bruna	SETTIMIO Marta
3 A	STOCCHINO Carla	MARCONI Emiliana
1 B	DI NARDO Stefania	PIPERNI Lucia Carmen
2 B	DI DONATO Massimiliano	GIUGLIANO Chiara
3 B	VICERÈ Lorena	BUCCIONE Sonia
1 C	RENZETTI Sabrina	AMATO DE SERPIS Santa

2 C	COSTANTINI Antonio	MARINELLI Ilia
3 C	DAVÌ Cristina	D'ANTONIO Maria Ida
1 D	ODOARDI Piera	D'ORAZIO Cristiana
2 D	RENZETTI Sabrina	DELLA PENNA Patrizia
3 D	DI GIROLAMO Ersilia	MODER Antonietta
1 E	RIZZELLO Maria	DEL GAUDIO Maria Giuseppa
2 E	MARINELLI Ilia	COLANTONIO Loredana
3 E	DI NARDO Stefania	DI TOMASSO Red Lily
1 F	RIZZELLO Maria	NARCISO Rita
2 F	DEL GAUDIO Maria Giuseppa	DI DONATO Massimiliano
3 F	CECAMORE Cristina	DI FULVIO ABBRUZZESE Giovanna
1 G	PETRI Alessandra	CECAMORE Cristina
2 G	DI VITO Francesca	PETRI Alessandra
3 G	COLANTONIO Loredana	MUCCI Sabrina

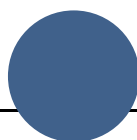
L'ORGANIZZAZIONE

PRESENTAZIONE PLESSI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO



SCUOLE DELL'INFANZIA

PLESSO: COLLE INNAMORATI



Via Colle Innamorati, 181

tel.085/4171182

Insegnante responsabile di plesso: **Cattelan Cristina**

ALUNNI: frequentano la scuola i bambini che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre il terzo anno di età, oltre ai bambini di quattro e cinque anni.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEL PLESSO

- **8.00-16.00** dal lunedì al venerdì tutte le sezioni **per 40 h. settimanali** funzionanti a doppio turno;
- **8.00 - 13.00** dal lunedì al venerdì (**25 ore**) sezione a tempo antimeridiano
(attualmente UBICATA PRESSO IL PLESSO SCUOLA PRIMARIA "COLLI" di LARGO MADONNA)

SERVIZI: **mensa**, servizio a pagamento erogato dal Comune, **pre/post** scuola, gestito da una cooperativa, dalle ore 7.30 alle ore 8,00 e dalle 16.00 alle 16.30.

NUMERO DI SEZIONI: 6 omogenee ed eterogenee per età.

RISORSE UMANE: **11** docenti curricolari ;1 ins. per IRC; 3 ins. di sostegno

RISORSE STRUTTURALI: L'edificio di Colle Innamorati ospita 5 sezioni, 1 ampio salone polivalente per attività motorie, e sala mensa. All'esterno corre uno spazio per breve sosta
L'edificio accogliente e luminoso, strutturato in modo da realizzare un luogo gradevole di apprendimento, favorisce:

l'accoglienza come volersi bene / accettarsi e voler bene / accettare tutti;

il benessere come processo di costruzione continua, di attenzione e cura verso adulti e bambini;

la condivisione di emozioni e di problemi per costruire un ambiente ricco di significati culturali, emozionali, affettivi e relazionali;

la relazione come incontro, crescita, divertimento, serenità;

la ricerca come interesse a scoprire nuovi orizzonti culturali.

Attraverso le professionalità e le competenze viene perseguita la qualità della relazione educativa con il coinvolgimento delle famiglie per lo sviluppo armonico dei bambini dai 3 ai 6 anni.

Viene posta particolare attenzione al rispetto e alla valorizzazione delle differenze e della identità di ciascuno, stimolando rapporti significativi tra pari e con adulti nei più vari contesti di esperienze.

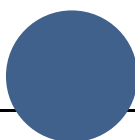
I TEMPI DEI BAMBINI

La giornata educativa segue una scansione temporale pensata per il benessere psicofisico del bambino e per un'organizzazione della vita scolastica che ne rispetti i bisogni di sviluppo.

Giornata educativa

8,00 – 9,00 Ingresso

9,00 – 10,00 Attività di routine (appello, presenze, calendario, ...)



10,00 – 10,15 Organizzazione attività
10,15 – 11,45 Attività strutturate in sezione - Laboratori
11,45 – 12,00 Riordino
12,00 – 12,20 Igiene Personale – Preparazione al pranzo
12,20 – 13,00 Pranzo
13,00 – 14,00 Giochi e attività in sezione
14,00 – 15,30 Attività strutturate - Laboratori
15,30 – 16,00 Riordino e uscita

Orario di servizio dei DOCENTI

I docenti osservano il seguente orario di servizio con cambio di turno a settimane alterne

8,00 – 13,00 / 11,00 – 16,00.

Gli insegnanti adottano la flessibilità oraria in presenza di condizioni, situazioni ed eventi educativi che richiedano l'aumento delle ore di compresenza. L'orario degli insegnanti, articolato su due turni (antimeridiano e pomeridiano), è basato sul criterio della flessibilità, in ordine a scelte educative, metodologiche e didattiche.

L'anticipo dell'orario di servizio pomeridiano, disciplinato per quanto possibile con i relativi recuperi di ore eccedenti, è teso ad aumentare la compresenza nella conduzione di attività didattiche per:

- consentire un'articolazione intenzionalmente programmata di diverse forme di aggregazione dei bambini;
- una più articolata fruizione di spazi, materiali, attrezzature, per realizzare esperienze tese al miglioramento dell'offerta formativa della scuola.
- svolgere attività di laboratorio
- organizzare attività differenziate in piccoli gruppi per età o di livello
- attivare procedure di osservazione

I docenti assicurano agli alunni che richiedono attività alternative alla Religione Cattolica, l'inserimento in gruppi di lavoro di altre sezioni o l'uscita anticipata a scelta dei genitori.

Gli insegnanti utilizzano questo tipo di scelta organizzativa, nel rispetto dei tempi del bambino e per attivare processi di ascolto, relazioni, operatività sempre più accurati ed attenti e quindi intenzionali e consapevoli.

Spazi

Gli spazi interni ed esterni sono organizzati e progettati per favorire le interazioni, le esperienze concrete di gioco e di esplorazione. Essi vengono utilizzati con il piccolo e grande gruppo per attività individuali, collaborative e di tutoring.

Spazio sezione

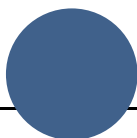
Lo spazio sezione è appositamente allestito in angoli dalla valenza poliedrica per il gioco simbolico e di finzione, ludiche e delle piccole costruzioni.

Attività comuni

In occasione di tradizioni e ricorrenze tradizionali e di eventi (Natale, Carnevale, progetto integrato e festa del "diploma") che coinvolgono tutte le sedi, vengono realizzati percorsi comuni che, gestiti secondo una suddivisione di compiti e di ruoli concordati all'interno della comunità scolastica, sono finalizzati a sensibilizzare tutti alla solidarietà e alla cooperazione.

Laboratori

I laboratori, organizzati secondo gli itinerari didattici, si svolgono con cadenza settimanale a



rotazione delle sezioni presenti. Pertanto sono attivati:

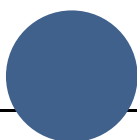
1. laboratorio motorio
2. laboratorio musicale
3. laboratorio di lettura
4. laboratorio scientifico, di educazione ambientale
5. laboratorio di lingua inglese
6. laboratorio di arte e di manualità

Uscite didattiche

Per l'esplorazione del territorio si organizzano uscite didattiche secondo itinerari progettuali di sezione, di plesso e/o d'istituto

Totale bambini iscritti nella scuola di Colle INNAMORATI : n° 156

	n° bambini iscritti	docenti
Sezione A	25	SERAFINI A. M. MASELLI/S. CHIERA (sostegno)
Sezione B	29	BARONE P./DI MARCO F.
Sezione C	29	CARMENTANO /E.CATTELAN C.
Sezione D	23	D'AGOSTINO T./AGOSTINIS D. BRANDOLINI R. (sostegno)
Sezione E	25	AIELLI A. – ZANNA G. PIETRANICO R. (sostegno) BRANDOLINI R. (sostegno)
Sezione F	25	COPPOLA D. / DELLA MARCA M. COSIMI M. (sostegno)



PLESSO: COLLE SCORRANO

Strada Colle del Palazzo, 1

tel.085/4153364

Insegnante responsabile di plesso: **Cotugno Anna**

ALUNNI: frequentano la scuola i bambini che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre il terzo anno di età, oltre ai bambini di quattro e cinque anni.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEL PLESSO

8.00-16.00 dal lunedì al venerdì tutte le sezioni **per 40 h. settimanali** funzionanti a doppio turno

SERVIZI: **mensa**, servizio a pagamento erogato dal Comune, e **pre/post** scuola, gestito da una cooperativa, dalle ore 7.30 alle ore 8,00 e dalle 16.00 alle 16.30.

NUMERO DI SEZIONI: 3 omogenee ed eterogenee per età.

RISORSE UMANE: 6 docenti curricolari, 1 docente di sostegno; 1 docente di Religione Cattolica

RISORSE STRUTTURALI: L'edificio ospita 3 sezioni, 1atrio polivalente e sala mensa.

All'esterno vi è un piccolo giardino con giochi strutturati.

L'edificio accogliente e luminoso, strutturato in modo da realizzare un luogo gradevole di apprendimento, favorisce:

l'accoglienza come volersi bene / accettarsi e voler bene / accettare tutti;

il benessere come processo di costruzione continua, di attenzione e cura verso adulti e bambini;

la condivisione di emozioni e di problemi per costruire un ambiente ricco di significati culturali, emozionali, affettivi e relazionali;

la relazione come incontro, crescita, divertimento, serenità;

la ricerca come interesse a scoprire nuovi orizzonti culturali.

Attraverso le professionalità e le competenze viene perseguita la qualità della relazione educativa con il coinvolgimento delle famiglie per lo sviluppo armonico dei bambini dai 3 ai 6 anni.

Viene posta particolare attenzione al rispetto e alla valorizzazione delle differenze e della identità di ciascuno, stimolando rapporti significativi tra pari e con adulti nei più vari contesti di esperienze.

I TEMPI DEI BAMBINI

La giornata educativa segue una scansione temporale pensata per il benessere psicofisico del bambino e per un'organizzazione della vita scolastica che ne rispetti i bisogni di sviluppo.

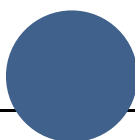
Giornata educativa

8,00 – 9,00 Ingresso

9,00 – 10,00 Attività di routine (appello, presenze, calendario, ...)

10,00 – 10,15 Organizzazione attività

10,15 – 11,45 Attività strutturate in sezione - Laboratori



11,45 – 12,00 Riordino
12,00 – 12,20 Igiene Personale – Preparazione al pranzo
12,20 – 13,00 Pranzo
13,00 – 14,00 Giochi e attività in sezione
14,00 – 15,30 Attività strutturate - Laboratori
15,30 – 16,00 Riordino e uscita

Totale bambini iscritti: n° 88

	n° bambini iscritti	docenti
Sezione A	29	DI DOMIZIO T. / MELO M.
Sezione B	30	DI DOMENICO T. / DI PIETRO F. COSIMI M. (sostegno)
Sezione C	29	COTUGNO A.

Orario di servizio dei DOCENTI

I docenti osservano il seguente orario di servizio con cambio di turno a settimane alterne

8,00 – 13,00 / 11,00 – 16,00

Gli insegnanti adottano la flessibilità oraria in presenza di condizioni, situazioni ed eventi educativi che richiedano l'aumento delle ore di compresenza.

L'orario degli insegnanti, articolato su due turni (antimeridiano e pomeridiano), è basato sul criterio della flessibilità, in ordine a scelte educative, metodologiche e didattiche.

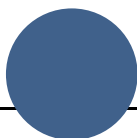
L'anticipo dell'orario di servizio pomeridiano, disciplinato per quanto possibile con i relativi recuperi di ore eccedenti, è teso ad aumentare la compresenza nella conduzione di attività didattiche per:

- consentire un'articolazione intenzionalmente programmata di diverse forme di aggregazione dei bambini
- una più articolata fruizione di spazi, materiali, attrezzature, per realizzare esperienze tese al miglioramento dell'offerta formativa della scuola.
- svolgere attività di laboratorio
- organizzare attività differenziate in piccoli gruppi per età o di livello
- attivare procedure di osservazione

I docenti assicurano agli alunni che richiedono attività alternative alla Religione Cattolica, l'inserimento in gruppi di lavoro di altre sezioni o l'uscita anticipata a scelta dei genitori.

Gli insegnanti utilizzano questo tipo di scelta organizzativa, nel rispetto dei tempi del bambino e per attivare processi di ascolto, relazioni, operatività sempre più accurati ed attenti e quindi intenzionali e consapevoli.

Spazi



Gli spazi interni ed esterni sono organizzati e progettati per favorire le interazioni, le esperienze concrete di gioco e di esplorazione. Essi vengono utilizzati con il piccolo e grande gruppo per attività individuali, collaborative e di tutoring.

Spazio sezione

Lo spazio sezione è appositamente allestito in angoli dalla valenza poliedrica per il gioco simbolico e di finzione, ludiche e delle piccole costruzioni.

Attività comuni

In occasione di tradizioni e ricorrenze tradizionali e di eventi (Natale, Carnevale, progetto integrato e festa del "diploma") che coinvolgono tutte le sedi, vengono realizzati percorsi comuni che, gestiti secondo una suddivisione di compiti e di ruoli concordati all'interno della comunità scolastica, sono finalizzati a sensibilizzare tutti alla solidarietà e alla cooperazione.

Laboratori

I laboratori, organizzati secondo gli itinerari didattici, si svolgono con cadenza settimanale a rotazione delle sezioni presenti. Pertanto sono attivati:

1. laboratorio motorio
2. laboratorio musicale
3. laboratorio di lettura
4. laboratorio scientifico, di educazione ambientale
5. laboratorio di lingua inglese
6. laboratorio di arte e di manualità

Uscite didattiche -Per l'esplorazione del territorio si organizzano uscite didattiche secondo itinerari progettuali di sezione, di plesso e/o d'istituto.

SCUOLE PRIMARIE

PLESSO BOSCO

Via del Santuario, 176/1

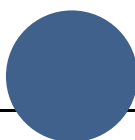
tel. 085/412883

Insegnanti responsabili di plesso:
ARIENZO Carla e DE ACETIS Carla

Totale alunni iscritti: n° 470 su 19 classi

ALUNNI:

la scuola Primaria accoglie i bambini dai 6 ai 10 anni e i cinquenni che compiono 6 anni



entro il 30 aprile dell'anno successivo.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEL PLESSO:
antimeridiana e a TEMPO PIENO

SERVIZI: Pre/post scuola, a pagamento, gestito dalla cooperativa, dalle ore **7.30** alle ore **8,30** e dalle **13.00** alle **14.00**.

RISORSE UMANE: **27** docenti

Docente specialista di Lingua Inglese: n. 1

Docente di sostegno: n. 2

Docente R.C.: n. 2

NUMERO DELLE CLASSI: **19**

RISORSE STRUTTURALI

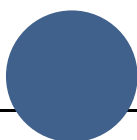
L'edificio di scuola primaria BOSCO ospita **16 classi delle quali 13 dotate di lavagne interattive multimediali**, 1 aula ampia per attività motoria , 3 aule polifunzionali per i laboratori, 1 grande atrio, 1 aula adibita a magazzino, 1 biblioteca "ITINERANTE".

All'esterno vi è uno spazio recintato per giochi strutturati.

In ogni classe operano **tre docenti**, di cui uno **prevalente**

Tale organizzazione prevede:

- ☐ **attività integrative e complementari** a quelle propriamente curriculari connotate negli ambiti **musicale e artistico**;
- ☐ **attività di lettura e scrittura creativa** ,
- ☐ **approccio al latino (in continuità)**,
- ☐ **progetti di educazione ambientale**
- ☐ **educazione alimentare (progetto TOGETHER in EXPO 2015 e FRUTTA A SCUOLA)** ,
- ☐ **cittadinanza attiva e solidarietà** : Mercatino di NATALE e CONCERTO di NATALE
- ☐ **potenziamento della lingua straniera (inglese con certificazione con docenti madrelingua) e spagnolo** ;



☐ gioco sport con esperti del CONI ed associazioni per Judo e minivolley

Il progetto di musica, potenziamento della **PRATICA MUSICALE E CORALE** nella scuola primaria prevede che le **classi** svolgano lezioni di pratica corale e propedeutica strumentale per **due ore settimanali**. Il corso è tenuto da Docenti specialisti interni all'Istituto.

La scuola si è caratterizzata nel corso degli anni per un'intensa attività di approfondimento linguistico attraverso laboratori specializzati di lettura.

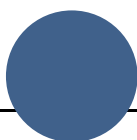
L'ANGOLO MORBIDO di plesso rappresenta uno spazio accogliente "costruito" dai bambini, insegnanti e genitori in cui tali laboratori si svolgono. Particolarmente significativi sono i laboratori di lettura espressiva e arte che impegnano gli alunni prima nell'ascolto e nella lettura espressiva al fine di coglierne la bellezza e, successivamente, nella realizzazione di tele corali narranti in veste nuova e creativa.

TEMPO PIENO

Il Tempo pieno consente in modo più agevole:

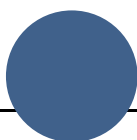
- ☐ di integrare il curriculum di studio con attività educative che ne amplificano la valenza formativa;
- ☐ di differenziare ed individualizzare costantemente l'attività didattica per rispondere alle diverse esigenze degli alunni, attraverso attività di recupero, consolidamento, potenziamento per piccoli gruppi;
- ☐ di favorire la socializzazione e la condivisione di esperienze attraverso più numerose occasioni di incontro ;
- ☐ di recuperare la motivazione ed orientare l'alunno nella conoscenza di sé, delle attitudini e potenzialità personali attraverso LABORATORI anche pomeridiani.

L'organizzazione oraria del tempo Pieno nella primaria permette, attraverso un'innovativa e professionale progettualità di Istituto, di recuperare alcuni settori nevralgici dell'esperienza educativa: quello ludico – espressivo, della ricerca, della creatività. Tutto ciò mira, soprattutto al soddisfacimento dei bisogni dei bambini allo sviluppo multidimensionale e alla promozione integrale della personalità dei ragazzi; allo stesso tempo, attraverso una più intensa socializzazione all'interno della comunità scolastica, crea le condizioni per migliorare e potenziare la loro sfera affettiva, superando, in tal modo, il concetto di scuola come luogo destinato soltanto all'apprendimento e all'istruzione di tipo accademico.



Classi	Sezioni	N. Alunni	DOCENTI
--------	---------	-----------	---------

Composizione classi scuola primaria BOSCO :



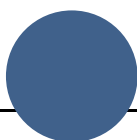
1^	A-B-C-	67	Arienzo C.-Carducci O.-De Acetis C.-Troilo MC.-D'Agostino F.- Di Paolo I.-Di Rocco A.- Lepri.E
2^	A-B-C-E	104	Scappaticci A.-Isotti D.-Di Maio A.- Di Virgilio G.-Di Francesco A.-Lepri –Bielli A.-Pizzoferrato
3^	A-B-C	76	Alfini R.-Giacintucci A.-Scorrano C.- FeriozziC.-Pizzoferrato- Bielli A.
4^	A-B-C	81	Arienzo C.Di Paolo I.-Troilo M.-Cannata M-D'Agostino F.-Di Rocco A.–Bielli A.
5^	A-B-C	79	Nanni F.-De Acetis A.- Spitilli C.-Feriozzi C.-Pizzoferrato P.- Bielli A.
		CLASSI A TEMPO PIENO	ATTUALMENTE UBICATE PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA "COLLI"
1^	D T.P	26	Bucciarelli S.- Baldacci G.-Del Duchetto E- Renzella A.
2^	D T.P	23	Bucciarelli S. - Recinella E. – Petrocco S.- Lepri E.
3^	D T.P	24	Sali M.- Cipollone M.- Renzella A.

PLESSO: COLLI

Largo Madonna,17

tel. 085/4154734

Insegnanti responsabili di plesso:
SALI MICHELA – GAGLIARDI LUIGIA



Totale alunni iscritti: n°155

ALUNNI:

la scuola Primaria accoglie i bambini dai 6 ai 10 anni e i cinquenni che compiono 6 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEL PLESSO:

antimeridiana e A TEMPO PIENO per le classi BOSCO in esso UBICATE

SERVIZI:

- **PRESCUOLA**, dalle ore **7.45** alle ore **8,15**
- **TRASPORTO CON : SCUOLABUS COMUNALE .**

RISORSE UMANE: docenti 17

Docenti di sostegno: n. 3

Docente R.C.: n. 1

Docenti di Lingua Inglese: n.3. specializzate

NUMERO DELLE CLASSI: 7

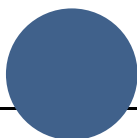
RISORSE STRUTTURALI

L'edificio di scuola primaria **COLLI** ospita **7 classi a tempo normale e a tempo pieno delle quali 5 dotate di lavagne interattive multimediali**, 1 aula ampia per attività motoria, 3 aule polifunzionali per i laboratori, 1 ampio atrio, 1 aula adibita a magazzino, 1 piccola biblioteca, 1 aula multimediale . All'esterno vi è uno spazio recintato per giochi strutturati e parcheggio nella prospiciente piazza di LARGO MADONNA.

In ogni classe operano due o **tre docenti curricolari**, di cui uno **prevalente**.

Tale organizzazione prevede:

☐ **attività integrative e complementari** a quelle propriamente curricolari connotate negli ambiti **musicale e artistico**;



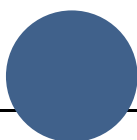
□attività di lettura e scrittura creativa ,di approccio al latino (in continuità),di educazione ambientale, alimentare ,alla cittadinanza attiva , di potenziamento della lingua straniera (inglese con certificazione con docenti madrelingua e di spagnolo ; di gioco sport con esperti del conì ed associazioni per judo e minivolley, di solidarieta' (Mercatino di NATALE e CONCERTO di NATALE)

Il **progetto di musica** , potenziamento della **PRATICA MUSICALE E CORALE** nella scuola primaria prevede che le **classi** svolgano lezioni di pratica corale e propedeutica strumentale per **due ore settimanali**. Il corso è tenuto da Docenti specialisti interni all'Istituto.

La scuola si e' caratterizzata nel corso degli anni per un'intensa attività di approfondimento linguistico attraverso laboratori specializzati di lettura. **L'ANGOLO MORBIDO** di plesso rappresenta uno spazio accogliente "costruito" dai bambini, insegnanti e genitori in cui tali laboratori si svolgono. Particolarmente significativi sono i laboratori di lettura espressiva e arte che impegnano gli alunni prima nell'ascolto e nella lettura espressiva al fine di coglierne la bellezza e, successivamente, nella realizzazione di tele corali narranti in veste nuova e creativa.

*Le classi quarte e quinte del plesso Colli nel corrente anno scolastico
sono UBICATE presso
la Scuola Secondaria di primo grado "VIRGILIO",
fruiscono di
pre e post scuola e di scuolabus*

Composizione classi scuola primaria COLLI :



classe	sezione	n° alunni	Docenti
1 [^]	A	16	Recinella (Di Giandomenico N).-Anchini F.-Romanelli-Renzella A.
2 [^]	A-B	37	De Finis B.- Gagliardi L.-Romanelli-Amoroso.-Recinella E.-Renzella A.
3 [^]	A	25	Baldacci G.- Anchini F. – Amoroso L.- Renzella A.
4 [^]	A-B	37	Iannascoli E.- Gigante E.-Anchini F.- Romanelli A.-Renzella A.
5 [^]	A-B	48	Roberto P. –Bucciarelli P.- Pizzoferrato P.Renzella A.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe.

La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno); viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo.

Criteri e modalità della valutazione sono definiti dal Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni (dpr 122/2009).

Nella scuola primaria non è previsto un esame finale di licenza.

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO

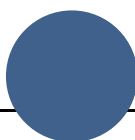
PLESSO: VIRGILIO

Via Di Sotto, 56

tel. 085/413255

Docenti: n°55

Docenti di sostegno: n. 9



Docente R.C.: n. 2

Totale alunni iscritti: n°506 distribuiti in 21 classi

La Scuola Secondaria di primo grado "VIRGILIO " ha un'organizzazione oraria antimeridiana, per un totale di **30 ore settimanali e TEMPO PROLUNGATO CON 37 ore settimanali** .

Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato, dalle ore **8,30** alle ore **13,30 per le sezioni a 30 ore , dal lunedì al venerdì nel corso a tempo prolungato** .

Le **sezioni A,D, G** prevedono lo studio di due lingue straniere: **inglese e spagnolo**;
le **sezioni B, C, E, F**, invece, studiano **inglese e francese**.

Essa si caratterizza dalla sua offerta formativa che, sulla base di scelte tematiche e metodologiche comuni e condivise, prevede attività finalizzate all'acquisizione di competenze linguistiche, espressive, scientifico-tecnologiche, storico-geografiche, multimediali e musicali.

È rivolta, quindi, una particolare attenzione al potenziamento dell'educazione linguistica (Italiano e Latino, Inglese, Francese/Spagnolo anche con la madrelingua), dell'educazione scientifico-tecnologica e dei linguaggi espressivi.

Agli alunni è data l'opportunità di scegliere il percorso ad INDIRIZZO MUSICALE, che prevede lo studio di uno dei seguenti **strumenti: pianoforte, flauto traverso, violino ,chitarra**.

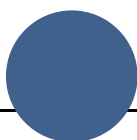
Coloro che intendono avvalersi di tale insegnamento hanno nel curriculum 1h pomeridiana di lezione obbligatoria curricolare con progettazione, valutazione ed esame alla fine del triennio.

La metodologia privilegiata è quella laboratoriale con percorsi tematici pluridisciplinari per l'integrazione dei saperi.

Le discipline assumono una forte valenza formativa, perché con esse si orienta all'acquisizione di un metodo di studio autonomo, efficace e personale e a compiere scelte future consapevoli e responsabili.

Inoltre si garantisce una seria attenzione ai bisogni psicologici, educativi e sociali, come presupposto per favorire l'inclusione, l'integrazione e l'intercultura attraverso la valorizzazione delle diversità. A tale proposito è attivo uno sportello di ascolto con la presenza di operatori esperti che offrono la consulenza sulle problematiche relative ai bisogni psicologici di questa fascia di età. La scuola amplia la sua interazione con il territorio, in quanto favorisce i contatti con l'Europa e il mondo attraverso Certificazioni linguistiche, Progetto e-Twinning e diffusione esiti del COMENIUS REGIO "Legami di Parole" .

Risorse materiali e strutturali interne:



- Laboratorio multimediale - Laboratorio arte - Laboratorio tecnologico- Laboratorio Sostegno- Integrazione- Laboratorio linguistico- Laboratorio di scienze - Aula video- Aule Lim- Biblioteca- Palestra- Sala professori- Ambulatorio medico

Ampliamento dell'offerta formativa:

1. Attività di Recupero, Consolidamento e Potenziamento.

PROGETTO di LATINO per preparazione ai LICEI

SPAGNOLO con Docente madrelingua

2. Attività sportiva: Calcio a cinque; basket, volley, judo, SCI .

3. Musica d'insieme (ORCHESTRA): laboratorio pomeridiano rivolto agli alunni di tutta la scuola, CONCERTI e attività CORALE - "CRESCERE in...MUSICA"

4. Certificazione Ket for School

. Certificazione Delf

. Certificazione Dele

5. Progetto teatrale "VI RACCONTO IL 900"

6. PROGETTO "SCUOLE APERTE ED INCLUSIVE" (PO.FSE) in rete con ITC "ACERBO" con Rotari di Pescara ; SPERIMENTAZIONE CURRICOLO VERTICALE in RETE di scuole e con USR Abruzzo

7. Progetto con FONDAZIONE PESCARABRUZZO sull'INTERCULTURA

8. Progetti di EDUCAZIONE AMBIENTALE: ENERGIOCHI, SCIENZE UNDER 18 ; TERRA E DINTORNI , TUTTO SI TRASFORMA; " Mangio Bene , cresco meglio"

TOGETHER per EXPO 2015 (educazione alimentare e tecnologie per nutrire il pianeta : energie per la vita in vista di uno sviluppo sostenibile)

9. PROGETTI :

"BEN -ESSERE" -Educazione emotiva , all' affettività , alla salute

"NESSUNO ESCLUSO"

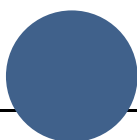
10. Educazione alla CITTADINANZA e LEGALITA' : Progetti "PER-CORSO COMUNE" e con forze dell'Ordine

11 .PROGETTI : IKEA AT HOME ; DESIGN- LOGO

12. TEATRO IN LINGUA STRANIERA

13. .La GRANDE GUERRA e I LUOGHI della MEMORIA

13. Uscite didattiche sul territorio e viaggi di istruzione



(Per l'elenco dettagliato dei PROGETTI si veda l'ultima parte del POF:

RIEPILOGO PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA).

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate per scrutinio dai docenti della classe.

La valutazione viene registrata su un apposito documento (scheda individuale dell'alunno); viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo. Per quanto riguarda la promozione alla classe successiva o all'esame (art. 3 legge 169/2008), gli alunni devono conseguire la sufficienza in ogni disciplina, nonché nel comportamento (art. 2 legge 169/2008).

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Il corso di studi si conclude con l'esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo.

L'ammissione all'esame comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto in decimi, riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella Scuola Secondaria.

Tra le prove d'esame è prevista una prova scritta nazionale predisposta dall'Invalsi, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema scolastico. La valutazione finale dell'esame è espressa con un voto in decimi.

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla “Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione” adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000”. (D.P.R. n° 122 del 22/06/2009).

Dalle prescrizioni normative (L. n°169 del 30/10/2008 e successivo Regolamento per il Coordinamento della valutazione alunni DPR n° 122 del 22/06/2009) si evince che:

☐ La valutazione è **espressione dell'autonomia professionale** nella sua dimensione sia individuale sia collegiale **nonché dell'autonomia didattica** delle istituzioni scolastiche;

☐ La valutazione ha per oggetto il processo di **apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico** complessivo degli alunni;

☐ La valutazione concorre, con le sue finalità, soprattutto di tipo formativo, attraverso l'individuazione di potenzialità e carenze di ciascun alunno, al **miglioramento dei livelli di conoscenza** [...] in coerenza con la Strategia di Lisbona;

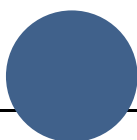
☐ Il **Collegio docenti**, per assicurare omogeneità, equità e trasparenza, **definisce modalità, criteri, indicatori e descrittori** elaborati e concordati nei dipartimenti;

☐ La valutazione **periodica e finale** degli apprendimenti, per gli alunni del Primo ciclo (scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado) è effettuata, ad eccezione della Religione cattolica, mediante l'**attribuzione di voti numerici espressi in decimi**.

Per quanto riguarda il **comportamento**, è prevista la valutazione con voto in decimi per gli studenti della Secondaria di I Grado, con giudizio per gli alunni della Scuola Primaria.

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica quadrimestrale e una valutazione finale, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento.

Rilevazioni Invalsi



Sono previste per le classi **seconde** e **quinte** della **Scuola Primaria** e per le classi **terze** della **Scuola Secondaria di Primo Grado**, le rilevazioni nazionali degli apprendimenti, per monitorare il sistema scolastico italiano e al fine di:

- orientare eventuali riforme o provvedimenti innovativi a livello governativo;
- riflettere all'interno della propria istituzione scolastica sui propri punti di forza e di debolezza, considerando contesti, climi, metodologie e didattiche, per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento. La Prova Nazionale della scuola Secondaria di primo grado, rientra in quelle previste per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Esame di Stato

L'esame di stato, conclusivo del primo ciclo di istruzione, costituisce un elemento fondamentale del percorso didattico della scuola perché verifica un periodo di ben otto anni di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

L'esame di Stato del primo ciclo verte su **quattro prove scritte** (tema di Italiano, prova di prima - seconda - Lingua Comunitaria, prova di Matematica e Scienze), **prova INVALSI** e **colloquio orale**. Quest'ultimo viene attentamente progettato dal consiglio di classe e serve ad accertare la maturità globale dell'alunno.

Colloquio d'esame:

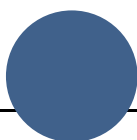
- Il Consiglio di Classe predispone **collegialmente**, tenendo conto delle caratteristiche dell'alunno, un **testo non noto** (articoli di giornali o riviste, testi grafici o musicali) ipotizzando un percorso "colloquiale", tendente a evidenziare le capacità dell'alunno di ragionare partendo da quel testo;
- Il testo viene consegnato all'alunno 10-15 minuti prima dell'inizio del colloquio affinché possa leggerlo e comprenderlo;
- L'insegnante, sulla base del percorso condiviso in sede di progettazione, conduce l'esame in modo tale da porre l'alunno nella condizione di tranquillità necessaria ad esporre:
 - la tipologia del testo
 - il contenuto
 - i concetti e le parole chiave
 - i possibili collegamenti concettuali che tali parole possono suggerire
 - gli snodi contenutistici e concettuali che, partendo dal testo, permettono di spaziare in diversi ambiti disciplinari e/o di esperienze di vita.

In merito è opportuno sottolineare che:

- non è necessario che tutti gli insegnanti intervengano nel colloquio, evitando così inutili forzature di collegamento;
- è indispensabile che il testo e l'ambito disciplinare restino assolutamente sconosciuti ai candidati fino al momento dell'esame.

I criteri per la valutazione del colloquio progettato sono la:

- ✓ comprensione
- ✓ progettazione per una comunicazione efficace
- ✓ capacità di operare collegamenti
- ✓ interiorizzazione dei contenuti
- ✓ utilizzazione degli stessi in altri contesti
- ✓ espressione di punti di vista diversi e argomentazione degli stessi ✓ espressione di giudizi critici e quindi di pensiero personale.



PROSPETTO CLASSI

CLASSI N. 18 A 30 ORE:

- 6 CLASSI PRIME
- 6 CLASSI SECONDE
- 6 CLASSI TERZE

CLASSI A TEMPO PROLUNGATO (37 ORE): 1[^]-2[^]-3[^] corso G

LINGUE COMUNITARIE

Lingua inglese	in tutti i corsi
Lingua spagnola	nei corsi A – D – G tempo prolungato
Lingua francese	nei corsi B – C – E – F

LABORATORIO OPZIONALE di LINGUA SPAGNOLA

con **DOCENTE MADRELINGUA** per classi con 2[^] LINGUA FRANCESE

In tutte le classi è generalizzato il bilinguismo; secondo la disponibilità di organico, vengono accolte le preferenze espresse al momento dell'iscrizione, la seconda lingua comunitaria proposta dalla scuola è il francese o lo spagnolo.

o In tutte le classi l'ora di approfondimento linguistico viene dedicata allo studio della lingua latina e della cultura classica. Nel corso dell'anno verranno promossi progetti, iniziative, concorsi, attività che mirino all'approfondimento della conoscenza del patrimonio storico-artistico-culturale del nostro territorio, cittadino, regionale e nazionale.

o Corso ad indirizzo Musicale: si sostanzia nello studio individuale e/o di piccolo gruppo di uno dei 4 strumenti seguenti: pianoforte, chitarra, violino, flauto traverso. Le ore di insegnamento si svolgono nel pomeriggio e sono destinate alla pratica strumentale, all'ascolto, all'attività di musica d'insieme

Il corso G è a tempo prolungato

DOCENTI :

Lettere n.13/Matematica e scienze n. 7

Lingua inglese n.4 ; Francese n.2; Spagnolo n.1

Arte n.4/ Tecnologia n.3

Musica n.4 ; STRUMENTO musicale n.5/Educ. fisica n.3/Sostegno n. 9 /R.C. n.2

AREA LINGUISTICA E STORICO GEOGRAFICA

LETTERE

DOCENTE	CORSO
CECAMORE C.	A-F-G
COLANTONIO L.	C-E-G
DAVI' C.	A-C
DEL GAUDIO M.G.	E-F
DI DONATO M.	B-F-G
DI GIROLAMO E.	D-G
DI NARDO S.	B-E
DI VITO F.	G
MARINELLI I.	B-C-E
MENNILLI A.	A
PARDI S.	C-D-F
RENZETTI S.	A-C-D
RIZZELLO M.	A-B-E-F

LINGUA INGLESE

AMATO DE SERPIS S.	C-E
FEEZZA A.	A-D
MUCCI S.	F-G
VICERE' L.	B-F-G

LINGUA FRANCESE

D'ANTONIO M.I.	B-C-EF
DI FULVIO ABRUZZESE G.	

LINGUA SPAGNOLA

DI FOGGIA I.	A-D-G
--------------	-------

AREA SCIENTIFICA

MATEMATICA E SCIENZE

COSTANTINI A.	C
GAGLIARDINI B.	A-B-G
NARCISO R.	E-F-G
PETRI A.	G
ODOARDI P.	D
PIPERNI L.	B-E
STOCCHINO C.	A-E-F

TECNOLOGIA

DELLA PENNA P.	A-C-D
GIUGLIANO C.	B-E-F-G
PILOTTI O.	B-F

ARTE ESPRESSIVA

ARTE

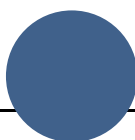
BARONE S.	G
BUCCIONE S.	B-E-F
DELLA PENNA P.	G
SETTIMIO M.	A-C-D

MUSICA

MARCONE E.	A-B-F-G
D'INCECCO A.	C-E-G
RIBICHINI P.	D
PERNA	C-D

MOTORIA

DI TOMASSO L.	C-E-G
MODER A.	A-B-D
PALMITESTA P.	F



STRUMENTO

ASSISTENTI ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE

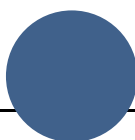
CIALINI A.	PIANOFORTE
MARTINELLI M.	FLAUTO
CIUFFETELLI A.	CHITARRA
PALUCCI	VIOLINO
DI LODOVICO	VIOLINO

RELIGIONE

D'OTTAVIO	A-B-C-D-E-F
FAIETA	G

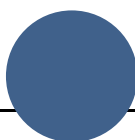
SOSTEGNO

DE CAMILLIS G.	E-F
DE CATA A.	B
D'ORAZIO C.	G
DI RAMIO N.	G
FERRETTI L.	C-E
LIGUORI D.	F
MAMBELLA M.	B-E
MASSIGNANI F.	B-F
TRISI A.	B



CAPIO L.	B-F
TONIZZO C.	E
FARICELLI M.	C
PALOMBO A.	G
PERSONALE ATA	
PERSICO P	
CRETARA M.A.	
DI PRIMIO R.	
LONGO M.	
RECINELLA R.	
SANTURBANO G.	
TOTARO G.	
DEL GIUDICE R.	
DI SANO G.	
FARICELLI G.	
FRANCESCHINI M.	
GENTILE A.	
MARCHI E.	
PAVONE A.	
SANTAVENERE L.	
STARINIERI S.	

IL TEMPO PROLUNGATO



Il tempo prolungato, nato per rispondere ad esigenze delle famiglie , è un tempo scuola più "lungo" , disteso , pensato per dare ai ragazzi maggior tempo per apprendere e quindi un aiuto in più nello svolgere i compiti e nell'acquisire un metodo di studio.

- E' un momento importante anche per socializzare e stare insieme ai coetanei nel tempo mensa e nella pausa dopo-mensa, dedicata al gioco e alle relazioni(in caso di pioggia si va in aula magna); il tutto avviene sotto la sorveglianza degli insegnanti.

Durata	Organo	Composizione	Funzione
--------	--------	--------------	----------

- E' una scelta che dura per i 3 anni del corso di studi , ma è possibile negli anni successivi cambiare scelta.
- È un servizio gratuito per le famiglie.

Il Tempo prolungato consente in modo più agevole:

- ☐ di integrare il curriculum di studio con attività educative che ne amplificano la valenza formativa;
- ☐ di differenziare ed individualizzare l'attività didattica per rispondere alle diverse esigenze degli alunni, attraverso attività di recupero, consolidamento, potenziamento per piccoli gruppi;
- ☐ di favorire la socializzazione e la condivisione di esperienze attraverso più numerose occasioni di incontro ;
- ☐ di recuperare la motivazione ed orientare l'alunno nella conoscenza di sé, delle attitudini e potenzialità personali attraverso LABORATORI anche pomeridiani.

I docenti assicurano alle famiglie che non si avvalgono dell' insegnamento della Religione Cattolica attività didattiche alternative .

Nelle classi a tempo prolungato il quadro orario settimanale è il seguente:

Italiano, Storia, Geografia: 15 ore

Approfondimenti a scelta delle scuole nelle discipline presenti nel quadro orario: 1 o 2 ore

Matematica e Scienze: 9 ore

Tecnologia: 2 ore

Inglese: 3 ore

Seconda lingua comunitaria: 2 ore

Arte e immagine: 2 ore

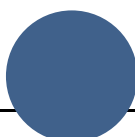
Scienze motorie e sportive: 2 ore

Musica: 2 ore

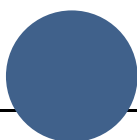
Religione cattolica: 1 ora

LA PARTECIPAZIONE

Organi collegiali



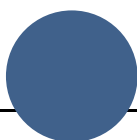
Triennale	CONSIGLIO DI ISTITUTO Presidente <u>Rapino Sonia</u>	Dirigente Scolastico: <u>Giansante Elisa,</u> (membro di diritto) • Otto rappresentanti del personale docente: (D'Antonio, Di Nardo, Mennilli, Renzetti, Trisi, Bucciarelli, Giacintucci, Roberto) • Otto rappresentanti dei genitori (Cretara ,Di Giambattista, Giannini, Iampieri, Mambella, Patriarca, Rapino, Scatozza) • Due rappresentanti del personale ATA (Pavone, Santurbano)	Fissa gli indirizzi generali per le attività della scuola Adotta il POF elaborato dal Collegio dei Docenti Adotta il Regolamento di Istituto Delibera il programma annuale
-----------	---	--	--



Durata	Organo	Composizione	Funzione
Triennale	GIUNTA ESECUTIVA Presiede il D.S. Giansante Elisa	Dirigente Scolastico (Giansante Elisa) D.S.G.A. (Persico Paola) Due rappresentanti dei genitori (Cretara, Giannini) Un rappresentante dei docenti (Trisi) Un rappresentante del personale ATA (Pavone)	Prepara il lavoro del Consiglio Cura l'esecuzione delle delibere

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La famiglia è il "contesto primario di apprendimento" e, secondo quanto la Costituzione Italiana prevede, è "alla famiglia che spetta il compito e la responsabilità per la crescita e l'educazione dei figli".



Alla scuola spetta il compito di conoscerla per costruire un rapporto di collaborazione reale e fattivo che faciliti la crescita integrale ed armonica degli alunni.

Pertanto, il nostro Istituto :

INTENDE

creare un clima relazionale positivo e propositivo con le famiglie in quanto ritiene che la collaborazione sia fondamentale per affrontare e risolvere le questioni educative

CONSIDERA

importante instaurare un dialogo costruttivo basato sull'ascolto sul confronto e sulla collaborazione con l'utenza

SOLLECITA

la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli

GARANTISCE

un'adeguata informazione su tutte le attività promosse e sul processo di apprendimento degli alunni

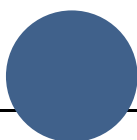
In tale ottica l'educazione e l'istruzione diventano un servizio erogato dalla scuola, basato su rapporti di reciproca fiducia. In realtà è opportuna l'idea di un "unico territorio" che veda l'istituzione scolastica accanto alla famiglia ed alle altre agenzie educative.

Ne consegue l'esigenza di una "collaborazione educativa" fondata sul confronto e sulla condivisione dei valori, in un reciproco rispetto dei ruoli e delle competenze.

E' importante che i genitori seguano quotidianamente le esperienze scolastiche dei propri figli, prendendo visione del lavoro svolto in classe e delle comunicazioni degli insegnanti, e con loro riflettano sui comportamenti e concordino le regole da rispettare a casa e a scuola. Gli insegnanti, a loro volta, accettano e rispettano i valori di provenienza, le abilità e le potenzialità dei propri alunni, sostenendo con fermezza, professionalità e competenza la propria azione educativa. Riconoscere e rispettare ruoli tanto diversi, ma complementari, è il primo passo per una collaborazione educativa autentica, che non privilegi le ragioni della famiglia o quelle della scuola.

Nello spirito di collaborazione la figura del rappresentante dei genitori ricopre un importante e delicato ruolo di collegamento tra l'istituzione scolastica e la famiglia: si impegna a informare gli altri genitori sulle iniziative e sulle problematiche della vita scolastica. Un genitore che rispetti i compiti istituzionali della scuola e un insegnante che incontri la famiglia con atteggiamento accogliente e disponibile possono insieme diventare riferimenti veramente forti e autorevoli per i propri figli e alunni.

Sulla base dei principi sopra esposti e nel rispetto della normativa, l'Istituto ha predisposto il **Patto di Corresponsabilità** che le famiglie visionano e sottoscrivono all'inizio dell'anno scolastico.



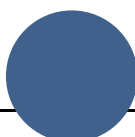
Durata	Organo	Composizione	Funzione
Annuale	CONSIGLIO DI INTERSEZIONE Scuola dell'Infanzia	Docenti della sezione Un rappresentante dei genitori per sezione	Formula proposte in ordine all'azione educativo-didattica
	CONSIGLIO DI INTERCLASSE Scuola Primaria	Docenti della sezione Un rappresentante dei genitori per classe	
	CONSIGLIO DI CLASSE Scuola Secondaria di I grado	Docenti della classe Quattro rappresentanti dei genitori per classe	Agevola ed estende i rapporti tra docenti, genitori, alunni

CAPITOLO 3

DALLE INDICAZIONI 2012 ...I NOSTRI PERCORSI

Il nostro Istituto Comprensivo trae spunto e recepisce a pieno le sollecitazioni provenienti dalla vigente normativa scolastica, dalla più valida letteratura pedagogica e dalle più aggiornate ricerche educativo-didattiche. Dalle **“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”** pertanto :

LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO



Le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate evitando che la differenza non si trasformi in disuguaglianza.

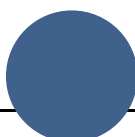


CENTRALITA' DELLA PERSONA

Far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni e le conoscenze	Promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di far da bussola negli itinerari personali	Favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione dei saperi a partire da concreti bisogni formativi	Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi di base
---	--	--	---

Il punto di partenza è l'alunno come persona, che deve essere

considerata nella sua singolarità, complessità, identità, capacità, fragilità e aspirazioni.



LO STUDENTE E' POSTO AL CENTRO DELL'AZIONE FORMATIVA IN TUTTI I SUOI ASPETTI:

COGNITIVI

AFFETTIVI

RELAZIONALI

CORPOREI

ESTETICI

ETICI

SPIRITUALI

RELIGIOSI

PER UNA NUOVA CITTADINANZA

*La scuola, in reciproca collaborazione con le famiglie e le agenzie educative del territorio, trasmette
le regole del vivere e del convivere,
al fine di "insegnare ad essere" cittadini italiani, europei e del mondo.*

VALORIZZA LE
DIVERSE IDENTITA'

RISPETTA
L'AMBIENTE

**IL
CITTADINO**

VALORIZZA I BENI
CULTURALI PRESENTI
SUL TERRITORIO

SVILUPPA UNO
SPIRITO DI
SOLIDARIETA' E
COMPRENSIONE

PER UN NUOVO UMANESIMO

*Tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona
e ogni persona ha una propria*

LA SCUOLA SI PROPONE DI

*Insegnare a ricomporre i
grandi oggetti della
conoscenza*

*Promuovere la capacità
di cogliere gli aspetti
essenziali dei problemi e
di valutare i limiti e le
possibilità della
conoscenza*

*Diffondere la
consapevolezza che i
grandi temi dell'umanità
possono essere affrontati
e risolti a cominciare dal
proprio contesto*

responsabilità nei confronti di chi e di ciò che ci circonda

FINALITA' E OBIETTIVI NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'INFANZIA si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

- Consolidare *l'identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere

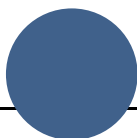
rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

- Sviluppare *l'autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e

saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

- Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere

sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare



azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

- Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza

agli altri, ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, **ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento**, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

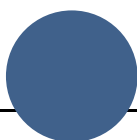
L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare:

- **lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato**, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante;
- **il tempo disteso** consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.



Analogamente, per l'istituzione scolastica, le **pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale**, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEFINITI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

Nelle INDICAZIONI 2012, nel paragrafo denominato "L'organizzazione del curricolo" viene detto che:
"Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti Organi Collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari..."

La valutazione investe tutte le componenti scolastiche in quanto c'è un rapporto diretto tra la formazione del soggetto e le modalità di organizzazione della struttura nella quale questa formazione si realizza.

Verifica e valutazione costituiscono lo strumento privilegiato per la continua regolazione della progettazione, permettendo di introdurre per tempo le modificazioni o le integrazioni che risultassero opportune.

Valutazione iniziale, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove di ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza.

Questa valutazione deve essere basata nella Scuola dell'Infanzia principalmente sull'osservazione delle relazioni.

Valutazione formativa, intesa a verificare l'efficacia dell'azione didattica e dei suoi risultati al termine delle attività progettate.

Sarà realizzata in itinere, sia con osservazioni occasionali e sistematiche con l'intento di rilevare la capacità di relazione con gli altri, la partecipazione alla vita scolastica, l'attenzione prestata, le modalità di lavoro attuate dagli alunni nel corso di attività individuali e di gruppo.

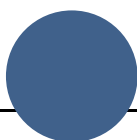
Nel curriculum di scuola dell'infanzia sono previsti livelli iniziali e finali, riferiti alle abilità e conoscenze dei cinque Campi di Esperienza.

Valutazione finale, è relativa ai livelli di abilità e competenza raggiunti dagli allievi a conclusione del percorso formativo annuale.

Documentazione didattica: la documentazione didattica, curata dai singoli docenti, rende visibili le modalità e i percorsi di formazione intrapresi dagli alunni. Le insegnanti riflettono sul percorso, sottolineano le scelte fatte, le modalità e le difficoltà, evidenziando i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo anche attraverso restituzioni collegiali ai genitori.

Documento di passaggio: per i bambini frequentanti l'ultimo anno; riporta le competenze legate alla comunicazione, le strategie di pensiero, le competenze socio-relazionali ed eventuali riflessioni degli insegnanti sul percorso scolastico dell'anno e relative esperienze particolarmente significative

SCUOLA PRIMARIA



LA SCUOLA PRIMARIA PROMUOVE:

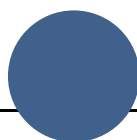
- lo sviluppo armonico e integrale della personalità di ogni alunno sotto il profilo cognitivo, sociale, operativo/ creativo;
- l'educazione alla cittadinanza unitaria e plurale;
- la promozione di sempre migliori forme d'integrazione degli alunni diversamente abili, svantaggiati e stranieri;
- la prevenzione e la gestione, in tempi brevi, delle difficoltà di apprendimento a garanzia di un reale successo formativo che valorizzi altresì le eccellenze;
- l'offerta, a ciascuno, di opportunità di recupero, di consolidamento e di approfondimento di conoscenze, competenze ed abilità, mediante percorsi personalizzati, rispondenti alle potenzialità individuali, con l'obiettivo di rimuovere i condizionamenti culturali e sociali, che non permettono il pieno sviluppo della personalità;
- la continuità nell'azione educativa e didattica, attivando percorsi di raccordo tra gli ordini di scuola, al fine di prevenire il disagio e la dispersione scolastica;
- la qualificazione del curricolo e della didattica attraverso l'apertura a nuovi codici (e attraverso l'approccio protetto alle tecnologie).
- l'apertura agli enti ed alle associazioni in esso presenti, allo scopo di realizzare un'offerta formativa più ricca ed articolata;
- la consapevole partecipazione di tutte le componenti, ovvero insegnanti, personale A.T.A. e genitori, alla gestione collegiale della scuola.

METODOLOGIA

I docenti della scuola primaria ritengono che:

- ☐ lo sviluppo di conoscenze, abilità, competenze, atteggiamenti e comportamenti del bambino dipenda anzitutto dal suo grado di **motivazione ad apprendere**, dal tipo di interazione sociale tra bambino ed adulto e fra bambino e gruppo dei pari
- ☐ l'interazione sociale gioca un ruolo determinante sia nella motivazione sia nel far cogliere gli elementi dissonanti idonei a provocare un conflitto cognitivo
- ☐ la comunicazione interpersonale, così come la riflessione guidata, permettono un cambiamento graduale delle conoscenze e l'avvicinamento alla metacognizione.
- ☐ Il Cooperative Learning, una modalità privilegiata per la gestione democratica della classe, sarà centrata su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi per sviluppare effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e offrire uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, per creare un contesto educativo non competitivo, responsabile e collaborativo, produttivo di processi cognitivi.
- ☐ La strutturazione del gruppo sarà realizzata come un mezzo attraverso il quale gli alunni conseguono gli obiettivi personali aiutandosi l'un l'altro, incoraggiandosi e promuovendo l'amicizia, come mezzo per sviluppare sicurezza, autostima, atteggiamento positivo verso lo studio delle discipline e come sviluppo verso l'acquisizione di altre capacità come quella di essere leader, di comunicare, di prendere decisioni, di gestire i conflitti.

Ciò premesso ben si evince come nodo e centro della vita scolastica sia l'attività di "ricerca-azione"; essa è costruita sui bisogni reali degli alunni e, sul loro coinvolgimento nell'individuazione delle situazioni problematiche, nell'elaborazione di ipotesi di soluzione e nella loro realizzazione; il tutto per implementare l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze per la crescita personale e per



permettere loro di „apprendere dall’esperienza“ poiché la posizione di ricercatore è assunta da ciascuno dei soggetti in azione ed ognuno elabora un sapere proprio e partecipa alla elaborazione del sapere degli altri. Superata, dunque, la tradizionale dicotomia fra teoria e pratica, si pone notevole attenzione ai processi di comunicazione e al lavoro collettivo.

Poiché il progetto educativo e didattico della Scuola Primaria è fondato sulle competenze intese come interiorizzazione e rielaborazione delle conoscenze, unitamente alla capacità di tradurle in pratica e come capacità di modificare gli atteggiamenti dell’individuo, l’attività laboratoriale con gruppi di alunni diversificati per compito, per livello o elettivi, da promuovere nelle diverse fasi del percorso formativo, ben risponde, dal punto di vista metodologico, ad una visione unitaria della persona, della cultura e dell’educazione, al fine di consolidare e personalizzare gli apprendimenti dell’alunno.

Pertanto, gli insegnanti della Scuola Primaria:

- promuovono progetti interdisciplinari all’interno della stessa classe o tra classi/ sezioni diverse;
- valorizzano l’impostazione delle didattiche nei laboratori, intesi sia come ampliamento dell’ offerta formativa, sia come metodologia di lavoro attivo, sia come particolari spazi attrezzati
- progettano spazi e momenti di attività di consolidamento, di approfondimento, di recupero;
- sviluppano al massimo i nuovi linguaggi: informatica, lingua straniera
- accolgono le proposte significative che vengono dalle famiglie e dagli enti esterni;
- collaborano con le istituzioni presenti sul territorio, valorizzandone le diverse peculiarità;
- si impegnano a rendere sempre più condiviso il progetto educativo e l’ intervento didattico

Per il raggiungimento delle finalità educative della scuola, il personale docente, gli alunni e i genitori si impegnano ad osservare alcuni comportamenti:

Rapporto docenti-alunni

All’alunno devono essere spiegati gli obiettivi delle attività che svolge, i risultati che via via raggiunge, i punti deboli. Gli insegnanti devono tener sempre presenti gli aspetti formativi ed emozionali degli alunni, cercare la loro partecipazione e li devono coinvolgere nelle attività.

Rapporto alunno-scuola

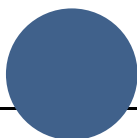
L’alunno partecipa alla vita scolastica, nel rispetto dei tempi, degli spazi e delle regole; entra negli orari previsti, cura la propria persona e il materiale; rispetta le strutture e gli arredi ; partecipa all’attività didattica; esegue i compiti assegnati; si comporta in modo rispettoso verso il personale e i compagni; utilizza correttamente il materiale, i servizi e i sussidi

Rapporto Genitori-scuola

I genitori partecipano alla vita della scuola, si interessano dell’andamento scolastico dei loro figli, conoscono il Piano dell’Offerta Formativa, rispettano il Regolamento, partecipano alle assemblee e ai ricevimenti individuali. Tengono conto delle comunicazioni che la scuola trasmette, rispettano le competenze didattiche degli insegnanti; in presenza di problemi, chiedono un colloquio con il singolo insegnante o il team, e, in caso di necessità, con il Dirigente Scolastico

Rapporto Docenti-genitori

Gli insegnanti illustrano ai genitori, negli incontri di inizio d’anno, le Progettazioni didattiche e i percorsi individualizzati, il Contratto Formativo e il Patto di Corresponsabilità; nelle assemblee previste durante l’anno, comunicano ai genitori dei percorsi educativi e formativi intrapresi; informano riguardo all’evoluzione del percorso di apprendimento e del processo di maturazione globale degli alunni e



concordando comuni strategie nel corso degli incontri. Sono previsti colloqui con gli insegnanti (due in occasione della consegna delle schede di Valutazione intermedi); gli insegnanti, o gli stessi genitori in caso di situazioni particolari, possono richiedere ulteriori incontri.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nell'ambito dei consigli di classe, gli insegnanti socializzano gli obiettivi di apprendimento per ogni singola disciplina, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze di ogni singolo alunno.

Le scelte culturali della scuola secondaria di primo grado si basa sulle seguenti linee guida che riguardano:

L'EDUCAZIONE- Si mira alla formazione di atteggiamenti di tolleranza, di solidarietà e rispetto per l'ambiente

L'ISTRUZIONE -Si offrono agli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base per tendere alla costruzione di competenze

LA FORMAZIONE -Si favorisce l'acquisizione di strumenti di pensiero e la capacità di elaborare metodi per conseguire competenze, flessibilità culturale e curiosità intellettuale.

ITINERARIO FORMATIVO DELLA CLASSE PRIMA

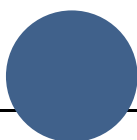
- Avere un'immagine positiva di sé.
- Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri.
- Saper rispettare l'ambiente per conservarlo e migliorarlo quale patrimonio dell'umanità.
- Maturare la convinzione che conoscere diritti e doveri e rispettare le regole sono le condizioni necessarie per una corretta convivenza civile.
- Cominciare a sviluppare le capacità di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze.
- Utilizzare strumenti espressivi diversi dalla parola, tra loro integrati o autonomi.

ITINERARIO FORMATIVO DELLA CLASSE SECONDA

- Interagire con i pari e con gli adulti di riferimento ed essere disponibili alla critica, al dialogo e alla collaborazione.
- Avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e dei propri processi di apprendimento (meta cognizione) e riuscire sulla base di essi ad immaginare e progettare il proprio futuro predisponendosi per gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità.
- Sviluppare le capacità di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze.

ITINERARIO FORMATIVO DELLA CLASSE TERZA

- Scoprire il valore della solidarietà per comportarsi in modo tollerante e cooperativo.
- Sviluppare la capacità di osservazione completa e immediata di diversi aspetti della realtà.
- Acquisire la padronanza di linguaggi, delle tecniche e degli strumenti.
- Saper riconoscere interrelazione fra fenomeni e vicende.



- Migliorare le capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze.
- Utilizzare strumenti espressivi diversi dalla parola, tra loro integrati o autonomi.
- Produrre testi orali e scritti, ben costruiti a livello linguistico e logico, adatti alle varie situazioni interattive.

Le attività didattiche saranno organizzate e si svolgeranno secondo modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo.

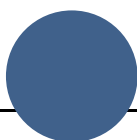
A tale scopo si utilizzeranno:

- **LEZIONE COLLETTIVA** per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo
- **LAVORO DI GRUPPO** attraverso gruppi aperti, omogenei, eterogenei, di elezione e di compito, per favorire la socializzazione e valorizzare l'autostima.
- **ATTIVITÀ LABORATORIALI** per favorire l'operatività, il dialogo, la riflessione anche attraverso l'utilizzazione di vari mediatori didattici (drammatizzazione, manipolazione, informatica...)
- **INTERVENTI PERSONALIZZATI** per consentire di soddisfare le necessità di formazione di ciascun alunno.

CAPITOLO 4

IL PERCORSO EDUCATIVO

Il nostro Istituto Comprensivo considera, come fondamenti del percorso educativo:
l'alunno, l'insegnante e la famiglia



L'alunno	L'insegnante	La famiglia
L'alunno è il protagonista che apprende con • i compagni (il gruppo dei pari) • gli adulti significativi (genitori, insegnanti e non solo) • l'ambiente (scolastico ed extrascolastico)	L'insegnante è il mediatore che • programma percorsi educativi e didattici • decide le strategie di apprendimento • guida gli alunni a soddisfare il proprio bisogno di conoscenza	La famiglia interagisce con la scuola • nel rapporto di fiducia • nella collaborazione • nell'alleanza educativa

Lo sviluppo delle competenze trasversali:

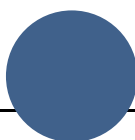
- sviluppare una creatività ordinata e produttrice
- osservare, analizzare, conoscere ed interpretare la realtà
- imparare le forme della comunicazione non verbale
- comprendere e produrre messaggi verbali e non
- personalizzare la comunicazione
- comprendere, tradurre e rielaborare messaggi in codici diversi
- ricercare il giusto collegamento tra realtà e fantasia
- trasformare e utilizzare la recettività multimediale
- costruire le prime rappresentazioni e descrizioni della realtà
- utilizzare le sollecitazioni culturali per costruire progressivamente la capacità di pensare, riflettere e criticare
- acquisire comportamenti cognitivi trasversali orientati alla soluzione di problemi e alla produzione di risultati verificabili

L'interiorizzazione dei valori:

- rispettare la persona e i punti di vista altrui
- essere collaborativi e solidali
- avere senso di responsabilità personale e sociale
- rispettare le regole della convivenza civile
- valorizzare le diversità
- essere consapevoli dei propri diritti e doveri

dipendenze esistenti e operanti nella concretezza dell'ambiente naturale e sociale

- capacità di strutturare un progetto flessibile di vita personale fondato sulla possibilità di valutare la realtà per operare scelte consapevoli propri interessi, le proprie attitudini



IL PERCORSO DIDATTICO CENTRATO SULLE COMPETENZE

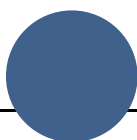
"...Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) ..."

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA
4. COMPETENZA DIGITALE
5. IMPARARE AD IMPARARE
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione Obbligatoria: competenze chiave di cittadinanza

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
 - o *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - o *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.



- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa alle suddette **competenze chiave per l'apprendimento permanente**, l'Unione europea ha invitato gli Stati membri a sviluppare, nell'ambito delle loro politiche educative, strategie per assicurare che:

- l'istruzione e la formazione iniziali offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li preparino alla vita adulta e costituiscano la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come pure per la vita lavorativa;
- si tenga debitamente conto di quegli alunni che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità.

Facendo riferimento alla proposta di Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006, si ricava la seguente definizione di "**Competenze**" :

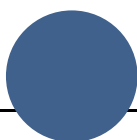
indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai

**QUATTRO ASSI CULTURALI DEI LINGUAGGI, MATEMATICO,
SCIENTIFICO-TECNOLOGICO, STORICO-SOCIALE.**

Essi costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i ragazzi giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

L'accesso ai saperi fondamentali e' reso possibile e facilitato da atteggiamenti positivi verso l'apprendimento. La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa.

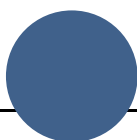


Il DM n. 139/2007 ha definito le competenze che possono essere acquisite dai ragazzi attraverso conoscenze e abilità che si articolano lungo gli assi culturali cardine:

asse dei linguaggi

Prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità.

Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.



asse matematico	Riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.
asse scientifico-tecnologico	Riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.
asse storico-sociale	Riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

DALLE NUOVE INDICAZIONI 2012 :

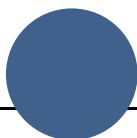
IL PROFILO DELLE COMPETENZE DELL'ALUNNO

PROFILO DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.



Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PROFILO COMPETENZE DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL 1° CICLO

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

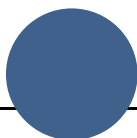
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.



Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

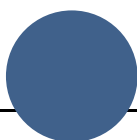
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

I "saperi-insegnamenti", aggregabili attorno ai 4 assi culturali, costituiscono l'essenza contenutistica pluridisciplinare e metodologica per lo sviluppo di COMPETENZE TRASVERSALI

Le competenze trasversali sono la trama su cui si individuano e si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva da raggiungere al termine dell'obbligo scolastico.

Esse sono raggruppabili in tre grosse aree

COSTRUZIONE DEL SÉ E DELL'IDENTITÀ PERSONALE	RAPPORTO CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE	RELAZIONE CON GLI ALTRI
• imparare a imparare • progettare • agire in modo autonomo e responsabile	• risolvere i problemi • acquisire ed interpretare l'informazione • individuare collegamenti e relazioni	• comunicare • collaborare e partecipare



COMPETENZE collegate agli ASSI CULTURALI

L'istituto Comprensivo sta realizzando una progettualità sulla relazione tra competenze e assi culturali

Ambiti

Definizioni

Ed. alla CITTADINANZA: COMPETENZE CHIAVE
sviluppate in particolare dall'asse

Asse dei Linguaggi

(lingua italiana o lingua madre -
lingua straniera - linguaggi non verbali)

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali

Costruzione del sé:

- Imparare ad imparare

Relazione con gli altri:

- Comunicare (comprendere e rappresentare)
- Collaborare e partecipare

Rapporto con la realtà naturale e sociale:

- Individuare collegamenti e relazioni

Asse matematico (matematica)

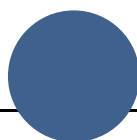
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando

Rapporto con la realtà naturale e sociale

- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni

Costruzione del sé:

- Imparare ad imparare



invarianti e relazioni.

- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamento sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Relazione con gli altri:

- Collaborare e partecipare
- Comunicare (comprendere-rappresentare)

Asse scientifico-tecnologico (scienze naturali, tecnologia, informatica)

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Rapporto con la realtà naturale e sociale

- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni

Costruzione del sé:

- Imparare ad imparare

Relazione con gli altri

- Collaborare e partecipare
- Comunicare

Asse storico-sociale

(storia, geografia, religione)

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio

Rapporto con la realtà naturale e sociale

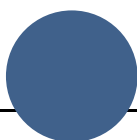
- Acquisire ed interpretare l'informazione
- Individuare collegamenti e relazioni

Relazione con gli altri

- Agire in modo autonomo e responsabile
- Collaborare e partecipare
- Progettare

Costruzione del sé:

- Imparare ad imparare



IL PERCORSO CURRICULARE

La ricerca e l'innovazione educativa si organizzano e si sviluppano attraverso la costruzione del curricolo.

La comunità professionale della scuola è chiamata ad elaborare scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia dell'Istituzione scolastica e predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto di:

finalità	traguardi per lo sviluppo delle competenze	obiettivi di apprendimento
----------	--	----------------------------

Attraverso il curricolo, la scuola pone le basi per la formazione di un cittadino europeo e mondiale, capace di partecipare positivamente al percorso di sviluppo della società moderna.

Con l'impegno delle risorse della scuola
e del territorio

SCE
LTE

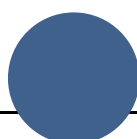
Utilizzando una didattica laboratoriale, attiva e
sperimentale

CU
RR
IC
UL
AR
I

Avendo come cardini l'aggiornamento professionale e
la progettualità

È rivolta, inoltre, un'attenzione particolare alla
Continuità ed Unitarietà del Curricolo:

l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzata ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.



Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. (D.M. 16 novembre 2012 N° 254).

A tal fine l'Istituto ritiene opportuno avvalersi del contributo dei **PRESTITI PROFESSIONALI**, in modo da accompagnare la costruzione di un percorso formativo che sia unitario, progressivo e condiviso.

Per un curriculum integrato fra i vari ordini di scuola, tutti i docenti definiscono le loro proposte all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, tenendo conto:

- dell'importanza della relazionalità educativa e dei metodi didattici;
- dei bisogni fondamentali e dei desideri dei bambini e degli adolescenti;
- del clima sereno ed accogliente necessario "per lo star bene";
- della partecipazione dei bambini e degli adolescenti ad un progetto educativo condiviso;
- del desiderio di apprendere sin dai primi anni di scuola;
- delle diversità come un valore arricchente per favorire l'inclusione sociale e l'integrazione.

Sulla base di tali presupposti i docenti operano scelte metodologiche e strategie didattiche coerenti tra loro e condivise, per garantire uniformità e continuità all'intero percorso formativo.

Il curriculum d'Istituto rappresenta l'itinerario scolastico che gli alunni percorrono dai 3 ai 14 anni attraverso i tre gradi di scuola caratterizzati, ciascuno, da una specifica identità educativa e didattica.

La costruzione del curriculum è un processo attraverso il quale si sviluppano la ricerca e l'innovazione educativa per un cammino di costante miglioramento del binomio insegnamento apprendimento.

Con decisione condivisa nei singoli dipartimenti, sono operativi veri e propri **cantieri educativi dove si impara facendo e si impara ricercando, con una didattica attiva, collaborativa e laboratoriale.**

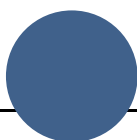
La progettazione curricolare dell'Istituto valorizza le esperienze con approcci educativi attivi e guida i ragazzi lungo percorsi di conoscenza orientati alle discipline e finalizzati all'unità del sapere ed al conseguimento di competenze.

Il curriculum verticale garantisce ad un alunno che entra a 3 anni e ne esce a 14, di essere accompagnato nella crescita, nella valorizzazione del sé, nell'individuazione di interessi e propensioni per la scelta del proprio futuro, rispettando la coerenza di finalità, valori, strategie metodologiche e valutazioni.

Per favorire continuamente uno scambio ed un arricchimento educativo e didattico all'interno dell'Istituto, all'azione dei docenti si affianca quella di esperti esterni, attraverso agenzie formative del territorio e quella dei colleghi con esperienze di prestito professionale.

**L'Istituto s'impegna a garantire a tutti gli alunni
" il successo formativo" attraverso:**

- ☐ l'organizzazione degli apprendimenti orientata ai saperi disciplinari interconnessi per aree e per tutte le discipline, da svolgere secondo tre momenti fondamentali quali la progettazione dei nuclei esperienziali, lo svolgimento e la verifica mediante la delineazione di unità di apprendimento, aperte e adattate al raggiungimento degli obiettivi formativi significativi per ciascun alunno o gruppi di alunni;
- ☐ la delineazione dei traguardi di sviluppo delle competenze per discipline;
- ☐ l'unitarietà e la gradualità del percorso formativo di ciascun alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° sia in senso diacronico che sincronico;
- ☐ la promozione dello sviluppo in ogni segmento scolastico di abilità procedurali (metodo di lavoro, saperi operativi, strategie di controllo dell'apprendimento e competenze comunicative (padronanza di linguaggi, forme di espressione e di produzione culturali));



☐ lo sviluppo di strategie didattiche individualizzate, metodologie interattive, innovazione di tecniche didattiche aderenti ai bisogni dell'alunno;

☐ la ricerca e l'individuazione degli interventi per il benessere psicofisico dell'alunno e per le pari opportunità;

☐ il potenziamento della dimensione verticale del lavoro didattico riguardo ad atteggiamenti di ascolto dei bisogni dell'utenza, all'elaborazione di un curriculum unitario, alla realizzazione di attività di accoglienza per la facilitazione del passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla primaria, alla secondaria di 1°, all'attuazione di iniziative di formazione comuni per i docenti, alla qualità dell'istruzione e del servizio scolastico, all'alfabetizzazione multimediale, all'estensione dell'insegnamento della lingua straniera;

☐ la valorizzazione della metodologia della ricerca come metodo di analisi e approccio ai problemi, come campo aperto a interrelazioni e contesti.

Il curriculum studia e traduce in azioni concrete le relazioni educative, la relazione tra esperienze individuali e l'insieme delle conoscenze in un dato momento storico e culturale.

Quindi il curriculum d'Istituto COSTITUISCE l'intreccio di ambiente formativo, di attività, di contenuti, di metodi e stili di apprendimento per assicurare la "costruzione" di competenze da parte dell'alunno.

Particolare importanza ha la differenziazione dei percorsi, la graduazione dei livelli da raggiungere, l'uso dei necessari strumenti di flessibilità, l'organizzazione delle discipline e le loro interazioni.

Nel curriculum sono programmate le occasioni di apprendimento, significative e contestualizzate, volte a produrre certi cambiamenti negli alunni e per le quali si procede all'accertamento dei percorsi in cui essi hanno avuto luogo.

Il tracciato di crescita dell'alunno si correla a tre fondamentali indicatori direzionali:

1. conoscenza di sé
2. relazione con gli altri,
3. orientamento.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

Il curriculum si articola attraverso campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e discipline nella scuola del primo ciclo:

Campi di esperienza

Sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali, aiutando ogni bambino a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività;

Discipline ed aree disciplinari

La progettazione, orientata ai saperi disciplinari, promuove, l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressiva, la ricerca delle connessioni fra saperi e la collaborazione fra i docenti.

Le diverse discipline dovranno essere legate fra loro, nella cornice interdisciplinare, "dall'educazione" e la scelta metodologica indicata è quella di affiancare al sapere, il fare.

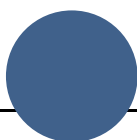
Il curriculum garantisce il raggiungimento di:

- FINALITÀ' ed **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**
- **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI e TRASVERSALI**

che vengono individuati al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, al fine di indirizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Essi sono definiti in relazione al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria ed al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado e sono:

- *Consolidamento dell'identità: imparare a conoscere ed a sentirsi riconosciuti*



- *Conquista dell'autonomia: governarsi, partecipare, godere nel fare da sé e saper chiedere aiuto. Esprimere, esplorare, comprendere le regole, negoziare.*
 - *Sviluppo della competenza: crescente padronanza di trasferire le esperienze e i saperi in campi diversi da quelli appresi, riflettere sull'esperienza*
 - *Educazione alla cittadinanza: scoprire gli altri.*
- Gestire il contrasto con il dialogo, porre attenzione al punto di vista dell'altro, primo riconoscimento di diritti e doveri: porre le fondamenta di un abito democratico*
- *Promozione del pieno sviluppo della persona, concorrendo con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, facilitando l'accesso alle persone con disabilità e combattendo evasione e dispersione*
 - *Elaborazione da parte degli alunni del senso della propria esperienza*
 - *Promozione della pratica consapevole della cittadinanza attiva*
 - *Acquisizione degli alfabeti di base della cultura*

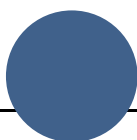
I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE COSITUISCONO LA NERVATURA DEL CURRICOLO; LE COMPETENZE DOVREBBERO RAPPRESENTARE I RISULTATI FORMATIVI DI LUNGO PERIODO.

L'Istituto ha scelto di impostare il proprio curriculum unitario e verticale:

- ponendo particolare attenzione alla continuità del percorso formativo dai 3 a 14 anni, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni ;
- curando ed organizzando l'ambiente di apprendimento ;
- cercando di stabilire il tempo reale per l'apprendimento degli alunni ed i tempi e i modi dell'organizzazione dell'insegnamento nella forma della cooperazione della programmazione/gestione integrata degli insegnamenti, con cura della trasversalità, interdisciplinarietà, potenziando le esperienze interdisciplinari attraverso la collegialità operativa;
- programmando la realizzazione di percorsi di attività opzionali per tutti e tre i segmenti di scuola, in forma di laboratorio;
- attivando laboratori di Recupero , di Sviluppo degli apprendimenti, di potenziamento per le eccellenze;
- scegliendo metodologie orientate a rispondere a bisogni fondamentali di
- apprendimento e di senso degli alunni;
- condividendo la responsabilità della valutazione ;
- promuovendo il raccordo con il territorio e il coinvolgimento delle famiglie.

Nell'elaborazione del curriculum verticale sono implicati :

- ☐ la **selezione e la scelta di temi e contenuti essenziali** per una progressiva strutturazione delle conoscenze disciplinari nell'ambito dell'intero percorso scolastico; l'individuazione delle metodologie didattiche più adeguate allo sviluppo delle abilità strumentali e procedurali che consentano agli allievi di controllare il proprio processo di apprendimento;
- ☐ la rilevazione e lo sviluppo degli atteggiamenti che permettono agli allievi di diventare progressivamente consapevoli, responsabili e motivati alle attività di apprendimento;
- ☐ la conoscenza reciproca e la collaborazione tra insegnanti di gradi di scuola diversa, per mettere in comune problemi, risorse ed esperienze didatticamente efficaci, per concordare metodologie sempre più coerenti con i bisogni degli allievi e con le attuali linee pedagogiche e didattiche; per progettare percorsi progettuali di apprendimento costruiti in successione verticale nei diversi gradi



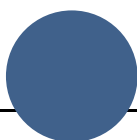
di scuola (infanzia, primaria, secondaria) da applicare in orizzontale nelle varie classi; per sperimentare tratti del curriculum e diffondere i materiali prodotti.

Le **modalità didattiche**, pur nella libertà di insegnamento di ciascun docente, privilegiano:

- l'interazione tra docenti e allievi;
- l'adozione di uno stile educativo coerente, autorevole e democratico;
- la valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze dell'alunno e la motivazione all'apprendimento;
- l'uso del rinforzo (gratificazione, circolarità dell'informazione, autocorrezione, ...);
- l'abitudine all'esercizio dell'autocritica e dell'autovalutazione, in base a criteri esplicitati ("imparare ad apprendere");
- la compartecipazione dell'alunno al proprio processo di apprendimento, chiarendo percorsi e finalità di lavoro, abilità logiche ed operative che si intendono sviluppare;
- l'uso dell'attività laboratoriale centrata sul "fare" degli allievi, rispetto ad un "prodotto" da fornire;
- l'uso di mezzi ed attrezzature didattiche in grado di supportare e/o integrare le conoscenze e le competenze specifiche dei docenti;
- la realizzazione di percorsi didattici con momenti di "fruizione" delle opportunità formative offerte dal territorio e/o di coinvolgimento dell'extra-scuola, con progetti integrati o elaborati all'interno della scuola;
- l'adeguata alternanza fra le varie metodologie fondate sulla ricerca, sull'esperienza e sulla comunicazione, privilegiando il metodo scientifico;
- l'apprendimento collaborativo, sia all'interno della classe sia a classi aperte;
- interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

I metodi ai quali essenzialmente si ricorrerà sono:

- ☐ induttivo e deduttivo che contribuiscono a creare nell'alunno una serie di strutture logiche e la capacità di generalizzare e di astrarsi dalla situazione contingente per poter gestire in modo autonomo il proprio sapere, ma anche e soprattutto, le scelte che via via diventano indispensabili;
- ☐ della comunicazione che abitui l'alunno a fare uso di vari codici: verbali, iconici, grafici e simbolici; per ogni disciplina si darà spazio all'elaborazione del linguaggio specifico;
- ☐ della ricerca che permette il passaggio dalla descrizione alla sperimentazione, implicando in sé lo spirito di collaborazione e di solidarietà mediante il lavoro d'équipe;
- ☐ della scoperta che ponendo il sapere in forma problematica (problem solving), permette all'alunno di verificare personalmente, di operare generalizzazioni ed astrazioni;
- ☐ laboratoriale che favorisce l'operatività, il dialogo, la riflessione su quello che si fa; incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare e valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con gli altri. La realizzazione di laboratori didattici, come previsto nei



documenti che accompagnano il cammino attuativo della Riforma, è condizione ideale per ambientare la personalizzazione dei percorsi di studio finalizzati all'apprendimento di specifiche competenze;

☐ a "spirale" che non prevede stacchi netti tra un argomento e l'altro, ma un approccio in forma prevalentemente intuitiva dei vari argomenti con integrazioni ed approfondimenti fino ad arrivare ad una visione generale completa ed organizzata. Richiede frequenti collegamenti in modo interdisciplinare senza forzatura ma nel rispetto della consequenzialità e della razionalità.

Le soluzioni operative sono:

- ☐ discussione libera e indotta,
- ☐ conversazione,
- ☐ lezione frontale e dialogata,
- ☐ lettura ed analisi di documenti e del testo,
- ☐ lezione di sintesi,
- ☐ lavoro di ricerca collettivo ed individuale (presentazione dell'argomento, indicazione degli strumenti da utilizzare, visualizzazione grafica dei temi trattati, indagine conoscitiva, stesura di grafici, tavole sinottiche, confronto dei risultati),
- ☐ lavoro di gruppo per la realizzazione di tabelloni e prodotti multimediali,
- ☐ esercitazione sui libri di testo, giornali e riviste,
- ☐ applicazione pratico/operativa,
- ☐ attività interdisciplinare trasversale (Costituzione e cittadinanza),
- ☐ uscite d'istruzione sul territorio,
- ☐ interventi individualizzati,
- ☐ creazione di occasioni positive per la gratificazione dei meno dotati,
- ☐ affidamento di incarichi e/o impegni di coordinamento,
- ☐ inserimento in gruppi motivati di lavoro,
- ☐ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti richiami e verifiche,
- ☐ interrogazione come momento integrativo della lezione che permetterà all'alunno di esprimersi e di comprendere l'evoluzione del processo formativo.

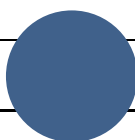
MEZZI E STRUMENTI

A supportare l'azione didattica/metodologica si farà uso di:

- ☐ materiale scientifico, ☐ tecnico, ☐ artistico, ☐ musicale,
- ☐ audiovisivo e nuove tecnologie informatiche,
- ☐ testi di consultazione, ☐ fotocopie, ☐ sussidi cartacei, ☐ giornali e riviste, ☐ vocabolari,
- ☐ strumenti personali degli allievi, ☐ libri di testo, ☐ materiale reperibile

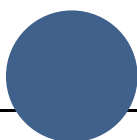
IL PERCORSO DIDATTICO

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° grado
--------------------	-----------------	----------------------------



In	Campi di esperienza	Area linguistico-artistico-espressiva	DISCIPLINE
	Il sé e l'altro	Italiano	Italiano
	Il corpo e il movimento	Lingua Inglese	Lingue Comunitarie (1 lingua Inglese – 2 lingua Francese – Spagnolo)
	Immagini, suoni, colori	Musica	Studio di strumenti musicali
	I discorsi e le parole	Arte/immagine	Arte/immagine
	La conoscenza del mondo	Scienze motorie e sportive	Scienze motorie e sportive
	Religione	Area storico-geografica	Area storico-geografica
		Storia	Storia
		Geografia	Geografia
		Area matematico – scientifica - tecnologica	Area matematico – scientifica - tecnologica
		Matematica Scienze naturali e sperimentali Tecnologia Religione	Matematica Scienze naturali e sperimentali Tecnologia Religione

quest' area sono compresi i Campi di esperienza (Scuola Infanzia), e le Discipline (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado)



IL PERCORSO METODOLOGICO

Dalle Indicazioni 2012

"La scuola persegue le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo":

- *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti*

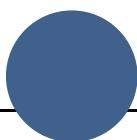
Esperienze, conoscenze, aspettative, emozioni, informazioni, abilità e modalità di apprendere che sono parte del bagaglio di ogni alunno, possono essere richiamate opportunamente dalla azione didattica per far sì che ogni allievo riesca a dare senso e significato a ciò che va imparando.

- *Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.*

Le classi scolastiche sono dotate di molteplici diversità (differenze nei modi di apprendere, livelli di apprendimento raggiunti, specifiche inclinazioni e interessi, particolari stati emotivi e affettivi) che possono essere causa di difficoltà nell'apprendimento. La scuola quindi deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana (integrazione, padronanza della lingua per comunicare, competenze ad un livello più avanzato) e all'integrazione degli alunni con disabilità .

- *Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto e la passione per la ricerca di nuove conoscenze.*

- *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.*



Introduzione di forme di interazione e collaborazione (aiuto reciproco, apprendimento nel gruppo cooperativo, apprendimento tra pari).

- *Promuovere la consapevolezza nell'alunno del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".*

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad apprendere.

Riconoscere le difficoltà incontrate, prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, stimare le proprie abilità, valutare gli esiti delle proprie azioni sono competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.

- *Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa, quale modalità di lavoro che favorisce l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa; incoraggia la sperimentazione e la progettualità. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi usuali della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati (aule di scienze, informatica, musica, teatro, arte e motricità).*

Particolare importanza assume la biblioteca scolastica come luogo deputato alla lettura ma anche all'ascolto e alla scoperta di libri che sostiene l'apprendimento autonomo e continuo e la biblioteca pubblica come luogo di incontro tra scuola e territorio.

Il nostro Istituto, da diversi anni ormai, è impegnato a fare della metodologia incentrata sull'ambiente di apprendimento una delle peculiarità del suo operare. Per ottimizzare i risultati, si pone in linea con le più moderne tendenze pedagogiche dello scenario nazionale ed internazionale.

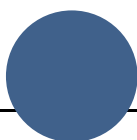
L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Partendo così dallo studio delle "Nuove Indicazioni:

*"l'Istituto migliora la qualità del contesto **"ambiente di apprendimento"**....*

Dal momento in cui il costruttivismo ci dice che il vero apprendimento è quello che l'alunno si costruisce e non quello che incamera come in una fotocopia (il messaggio dell'insegnante viene fotocopiato dalla mente dell'alunno), non possiamo più fermarci allo spazio fisico (aula), ma prendere in considerazione tutti gli altri fattori che intervengono in un processo di apprendimento

- l'insegnante, i compagni, gli strumenti (dai libri alle tecnologie)
- le relazioni interpersonali
- le relazioni affettive
- uno spazio accogliente, caldo, curato

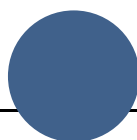


- uno stile educativo improntato all'ascolto, alla cooperazione, alla fiducia

Così, **per intercettare i bambini e gli adolescenti di oggi:**

- La scuola deve organizzare forme articolate di mediazione e di comunicazione
- L'ambientazione didattica dei saperi deve saper raggiungere diversi tipi di intelligenza
- La classe si modula su stimoli intellettivi differenziati
- Non è in gioco solo il recupero di una modernità multimediale, ma anche di un ambiente fisico, di un faccia a faccia, di un incontro di corpi che "pensano"
- Il curriculum (come l'apprendimento) deve essere "situato" in un contesto

Un ambiente di apprendimento è
un **CONTESTO STRUTTURATO INTENZIONALMENTE** dal
docente
che comprende



le attività pensate,
gli strumenti necessari,
le relazioni sociali e affettive,
che diventa in poche parole
UNO SPAZIO DI AZIONE DELLA MENTE
che può essere fisico e virtuale.

ESSO HA:

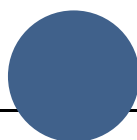
una forte **caratterizzazione sociale** perchè crea comunità di apprendimento;

Gli alunni collaborano nella risoluzione di compiti e problemi, si scambiano pareri e punti di vista, imparano a confrontarsi e rispettare le opinioni di altri, a negoziare idee e concetti.

In questo senso l'ambiente di apprendimento si ispira alla cognizione situata e distribuita

ha una forte **caratterizzazione metacognitiva** nel senso che l'alunno mentre costruisce insieme ad altri il proprio apprendimento impara dal confronto a riconoscere i propri limiti e i propri pregi, gli errori che compie e le modalità per evitarli, apprende non solo contenuti, ma anche le modalità e le strategie per svolgere un compito, si abitua a riflettere sul proprio funzionamento mentale e a controllare la propria attività cognitiva;

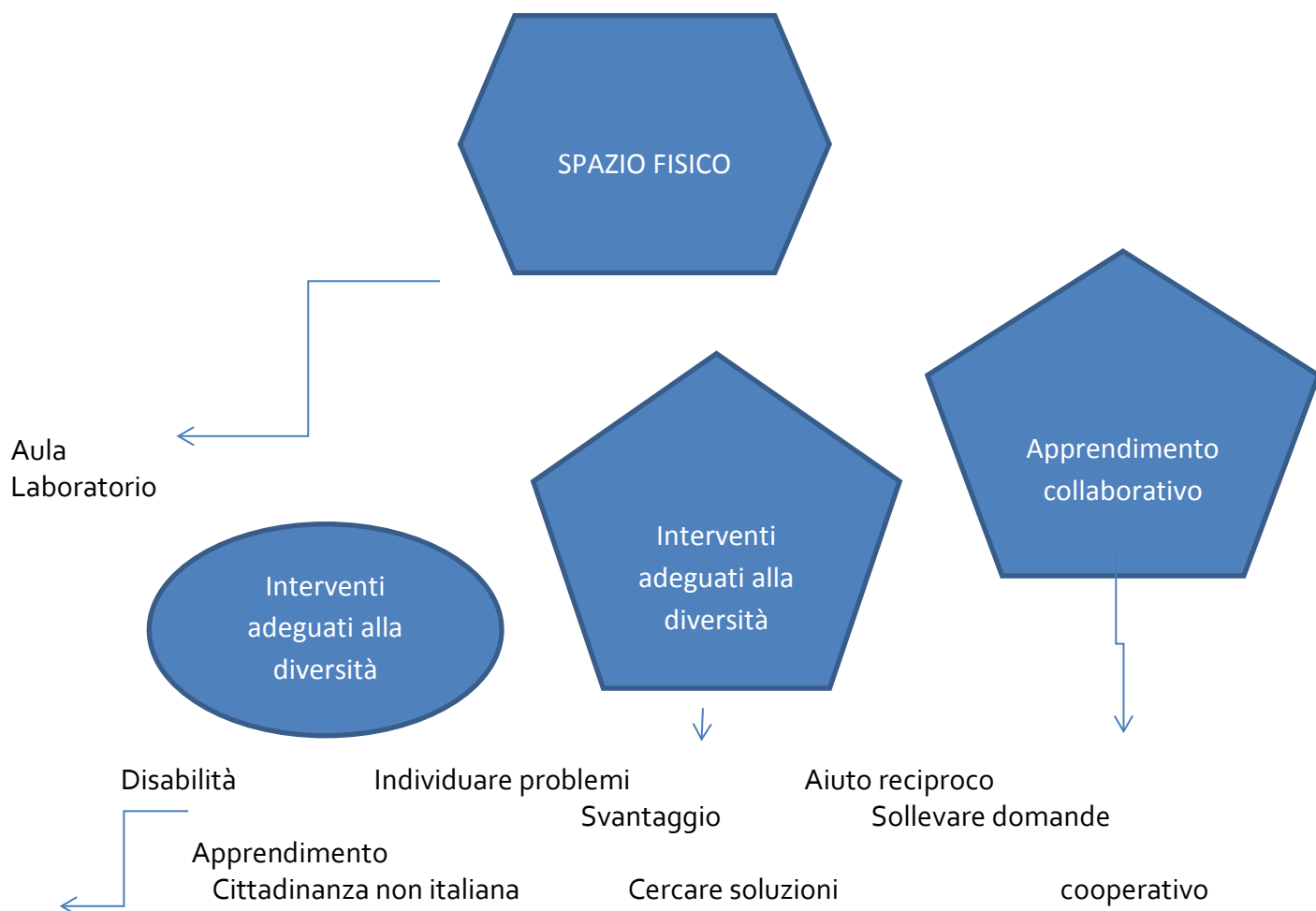
ha una forte **caratterizzazione emotiva e affettiva** nel senso che esprime il gusto della scoperta della conoscenza, lo stupore e l'ammirazione per il nuovo che viene appreso, l'emozione del prodotto finito, l'orgoglio di una realizzazione riuscita, la fiducia in sé e negli altri



I CICLO DI ISTRUZIONE

Primaria – Secondaria di I grado

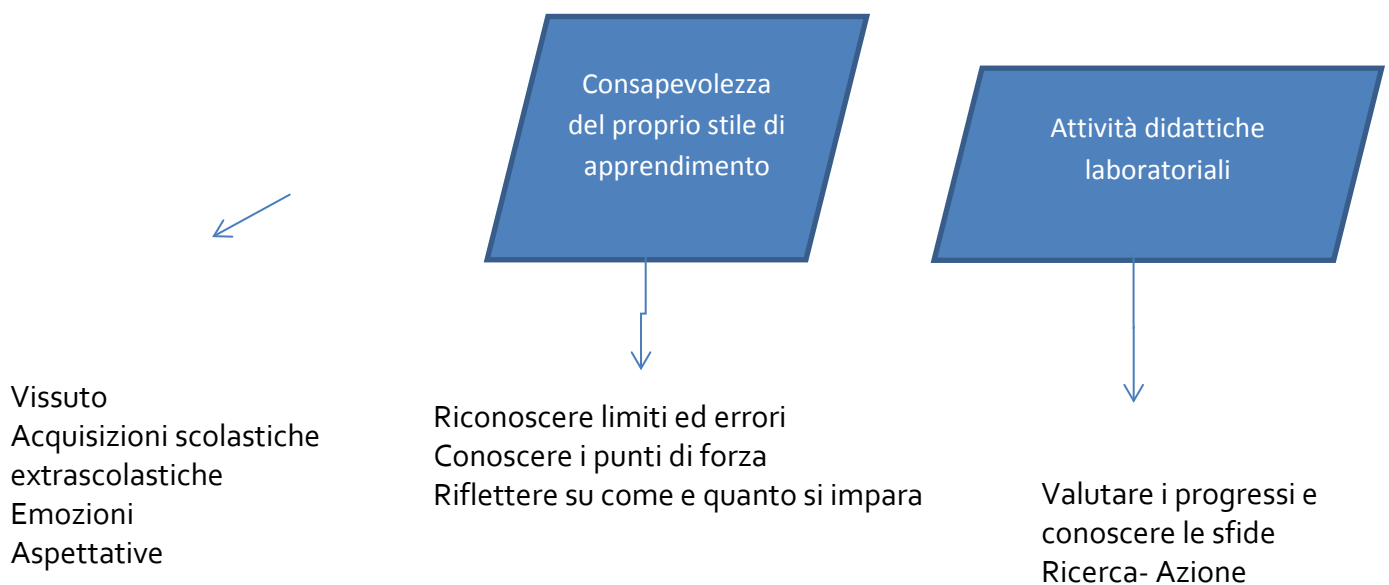
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



Tempi, stili e livelli di Apprendimento tra pari

Inclinazioni ed interessi ; stati emotivi ed affettivi

Valutazione
esperienze e



L'ISTITUTO intende :

- ***LAVORARE PER SITUAZIONI – PROBLEMA***

***CONDIVIDERE I PROPRI PROGETTI EDUCATIVI
CON GLI ALLIEVI***

ADOTTARE UNA PIANIFICAZIONE FLESSIBILE

Mettendo in atto una molteplicità di metodologie coerenti con una prospettiva di apprendimento socio-costruttivista, come :

apprendimento cooperativo
giochi di ruolo
apprendistato cognitivo
studi di caso
approcci narrativi
digital story telling
approcci dialogici
approcci autobiografici
brain-storming

La scuola persegue le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a creare relazioni, promuovere esperienze ed apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Le strategie e i percorsi da intraprendere sono molteplici. Fra essi si potranno scegliere quelli più coerenti con gli obiettivi individuati:

- ricerca – azione;
- metodo euristico;
- brainstorming e problem solving;
- peer education;
- tutoring;
- didattica laboratoriale.

DIDATTICA LABORATORIALE:

1: si farà ricorso alla didattica laboratoriale, intendendo il laboratorio non solo come luogo fisico, ma anche come “luogo mentale”, concettuale e procedurale, dove si adotta il metodo del “compito reale”, per una scuola che non si limita alla trasmissione dei saperi, ma diventa un luogo dove operare.

2: gruppi di lavoro:

le attività saranno spesso svolte per piccoli / medi gruppi di alunni, all'interno anche del gruppo sezione, per favorire da un lato la personalizzazione del lavoro scolastico, permettendo a ciascuno di operare secondo i propri ritmi e le proprie capacità, dall'altro, per favorire la capacità di collaborare (nel gruppo e tra i gruppi) per un obiettivo comune.

3: costruttivismo:

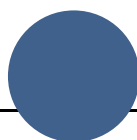
le attività saranno svolte in un ambiente nel quale gli alunni diventano protagonisti del proprio sapere, costruiscono la propria conoscenza usando molteplici strumenti. l'insegnante diventa così un “facilitatore” dell'apprendimento.

4: cooperative learning:

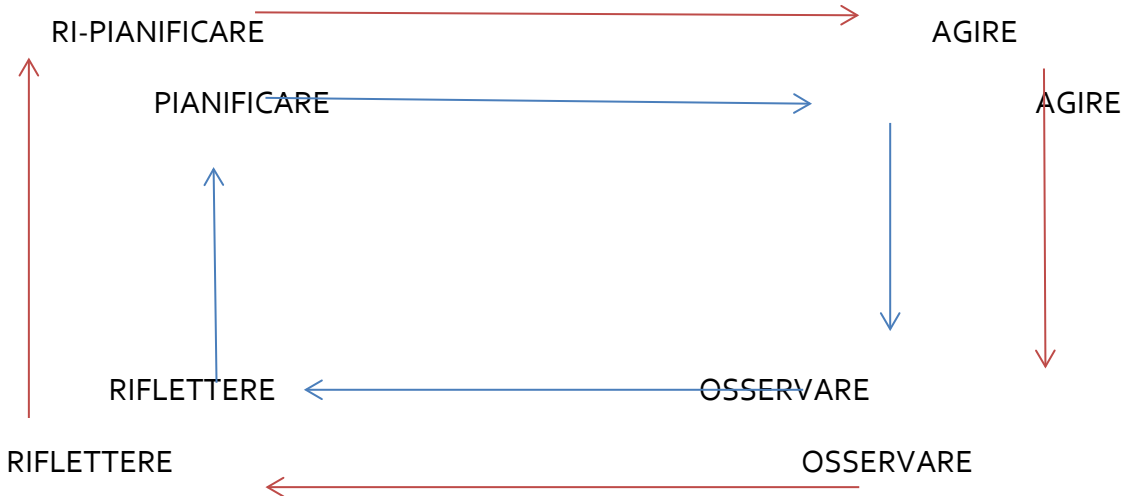
l'apprendimento cooperativo è un apprendimento individuale come risultato di un processo di gruppo, finalizzato al raggiungimento di nuove abilità e conoscenze attraverso:

- la condivisione del lavoro,
- il superamento della rigida distinzione dei ruoli tra insegnante / alunno,
- il superamento del modello trasmissivo della conoscenza,
- in tal modo il sapere si costruisce insieme in una “ comunità educativa, di apprendimento”.

SPERIMENTAZIONE E RICERCA-AZIONE: APPROFONDIMENTO IN CORSO NELL' ISTITUTO



LA STRUTTURA



LE FASI

1. FORMAZIONE DEL GRUPPO

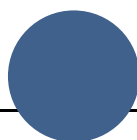
Che inizia a comprendere la natura de problema e a sperimentare la possibilità di lavorare insieme, nominando un referente, un documentalista ed un eventuale esperto metodologo

2. PRATICA EDUCATIVA

- . realizzazione del piano operativo
- . monitoraggio del piano
- . documentazione del progresso

3. PROGETTAZIONE

- . analisi dei dati disponibili
- . definizione del problema
- . delimitazione oggetto/i di ricerca
- . formulazione di un sistema di ipotesi di miglioramento e di risultati attesi
- . definizione del piano operativo:azioni
- . riflessione sui meccanismi relazionali



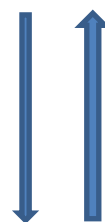
4. RIFLESSIONE/FORMALIZZAZIONE/RESTITUZIONE

. riflessione critica di ritorno: si riflette sui processi che sono intervenuti durante la ricerca

GLI STRUMENTI

La scelta di quali strumenti adottare è strettamente legata agli obiettivi della ricerca per cui bisogna sempre chiedersi:

- quali informazioni mi servono?
 - perché mi servono queste informazioni?
- questo strumento mi darà ciò che mi serve?



➤ STRUMENTI QUANTITATIVI:

questionari
analisi di tipo statistico (quantificazioni, tabelle di frequenza, medie)

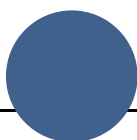
➤ STRUMENTI QUALITATIVI:

interviste
focus group
testimonial narrativo
osservazione partecipata
studio di caso

➤ VALUTAZIONE FORMATIVA

- . avviene sia all'interno del gruppo sia facendo ricorso a valutatori esterni
- . si valutano sia i miglioramenti ottenuti da coloro che sono stati i destinatari degli interventi educativi sia i miglioramenti umani e professionali conseguiti dagli attori della ricerca
- . ogni risultato è valutato sia con strumenti descrittivi che con strumenti di misurazione quantitativa

PER IL GRUPPO DI RICERCA



ANALISI DI INGRESSO: stesura a cura del referente e del gruppo di ricerca, in forma strutturata e mirata ad evidenziare l'importanza e il condizionamento del contesto in cui si va ad operare, gli elementi di facilitazione e di criticità per l'innovazione, la progettazione di massima per il cambiamento

DIARIO DI BORDO: stesura a cura dei docenti del gruppo di ricerca, da restituire al referente a seguito degli incontri di laboratorio, per orientare le azioni di ricerca in progress. Il diario di bordo è come la videoregistrazione attuata da punti di vista soggettivi e diversificati da situazione a situazione e da percezione a percezione. Si connota come osservazione partecipe e meta-riflessione su azioni, eventi, atteggiamenti propri e altrui.

SINTESI DEGLI INCONTRI: stesura a cura del referente, anche alla luce delle note dei diari di bordo dei docenti del gruppo di ricerca. Le Schede di sintesi costituiscono il planning e la memoria dei processi relazionali, di decisione, di riflessione e valutazione assunti dal Gruppo di Ricerca. Sono fotogrammi di un itinerario, annotazioni sistematiche scaturite da una logica che rispetta il principio di realtà.

PIATTAFORMA ON LINE: ambiente di comunicazione, informazione e documentazione in rete con aree di lavoro e scambio cooperativo e collaborativo.

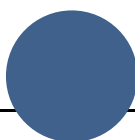
LA NOSTRA SPERIMENTAZIONE

Dall'anno scolastico 2013/2014, la nostra scuola è parte attiva del Progetto di SPERIMENTAZIONE RICERCA/AZIONE "ITALIANO E MATEMATICA NEL CURRICOLO VERTICALE", nell'ambito delle "Misure di accompagnamento delle INDICAZIONI NAZIONALI per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012", teso all' "Approfondimento disciplinare per la costruzione del curricolo verticale". L'accordo di rete prevede inoltre ulteriori attività didattiche e di ricerca, sperimentazione e sviluppo ed attività di formazione e di aggiornamento, rispondenti alle risorse professionali e strumentali delle Scuole, destinate ai Docenti e al Personale ATA.

Sono state coinvolte nel Progetto le classi prime e quinte delle Scuole Primarie e le classi prime della Scuola Secondaria I grado, nonché i bambini di cinque anni della scuola dell'Infanzia

Nello specifico:

ITALIANO	MATEMATICA
Referente : Davì Cristina	Referente: Stocchino Carla
Sperimentatrici : Di Nardo Stefania - Roberto Patrizia – Carducci Onorina	Sperimentatrici: Piperni Lucia -Troilo M.Carla -



Gruppo di Supporto: Docenti delle classi- ponte della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I grado	Gruppo di Supporto: Docenti delle classi- ponte della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I grado
---	---

STRATEGIE METODOLOGICHE IN USO :

PEER EDUCATION

La Peer Education (letteralmente "Educazione tra Pari") identifica una strategia educativa volta ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status; un intervento che mette in moto un processo di comunicazione globale, caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa e da un forte atteggiamento di ricerca di autenticità e di sintonia tra i soggetti coinvolti. Questa pratica va oltre la consueta pratica educativa e diviene una vera e propria occasione per il singolo soggetto, il gruppo dei pari o la classe scolastica, per discutere liberamente e sviluppare momenti di transfer.

APPRENDIMENTO COOPERATIVO

L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico che utilizza piccoli gruppi in cui gli studenti lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento.

Si distingue perciò sia dall'apprendimento competitivo (in cui gli studenti lavorano l'uno contro l'altro per raggiungere un giudizio migliore di quello ottenuto dal compagno) che da quello individualistico (in cui gli studenti lavorano da soli per raggiungere obiettivi di apprendimento indipendenti da quelli dei compagni).

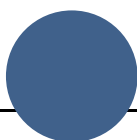
L'apprendimento cooperativo può essere applicato a ogni compito, ogni materia ed ogni curriculum.

TUTORING

Una modalità di gestione responsabile della classe, che consiste nell'affidare ad uno o più alunni la responsabilità di una parte del programma didattico, con alcuni obiettivi ben definiti da raggiungere.

Le concrete modalità di attuazione del tutoring sono molteplici (l'alunno più grande che insegna al più piccolo; l'alunno più bravo in certi apprendimenti che insegna a chi deve ancora esercitarsi, ma anche l'alunno non molto bravo che viene responsabilizzato ad insegnare ai suoi compagni, ecc.).

Due sono gli scopi principali di questa modalità di lavoro: sul piano educativo, favorire la responsabilizzazione; sul piano dell'insegnamento, rendere più efficace la comunicazione didattica.



L'OFFERTA FORMATIVA

Progettualità

I progetti dell'Istituto coinvolgono generalmente tutte le scuole facenti parte dell'Istituto; i progetti specifici valorizzano le caratteristiche dei singoli ordini di scuola, si raggruppano in macroaree e interessano varie tematiche scelte.

Per garantire a tutti gli alunni il successo formativo l'Istituto organizza i seguenti **progetti**:

- 1 Cittadinanza attiva e Costituzione/ educazione ambientale e al patrimonio
- 2 Solidarietà
- 3 Accoglienza /Inclusione e Integrazione alunni
- 4 Educazione alla salute e al benessere / Sport e Regole
- 5 Continuità ed orientamento /Sportello d'ascolto
- 6 Recupero/Consolidamento/Potenziamento
- 7 Lettura e scrittura creativa/ PROGETTO TEATRALE / Laboratorio Linguistico
- 8 Certificazioni linguistiche esterne
- 9 Potenziamento del sapere scientifico
- 10 Didattica&Digitale
- 11 Musica
- 12 Scuola Sicura
- 13 Concorsi e Premi

1. CITTADINANZA ATTIVA E COSTITUZIONE

È compito peculiare della scuola del primo ciclo porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere in concreto il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

L'azione educativa persegue obiettivi, quali la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e finalizzato al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla quotidianità a scuola e che si concretizzano con il buon uso dei luoghi, la custodia dei sussidi, l'organizzazione del lavoro comune.

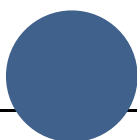
Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola include nel curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana.

Particolare attenzione viene data all' interiorizzazione delle regole di convivenza e di una comunicazione corretta tra interlocutori che si rispettano reciprocamente.

Anche l'educazione al patrimonio culturale , artistico e ambientale ,la conoscenza delle strutture territoriali, delle istituzioni locali(es.Percorso Comune), la partecipazione ad eventi (es. Consiglio Comunale)forniscono un contributo fondamentale all'educazione alla cittadinanza attiva, unitaria e plurale.

2. SOLIDARIETÀ

L'Istituto si impegna a sviluppare negli alunni di oggi, cittadini di domani, il senso di solidarietà nella convinzione che ogni uomo, con i suoi doveri e i suoi inalienabili diritti, è responsabile del benessere e della comunità di cui fa parte. Per perseguire tali obiettivi vengono favoriti laboratori musicali per concerti di beneficenza , laboratori di manufatti per Mercatino di Natale, raccolta di alimenti per famiglie meno



abbienti , acquisto di piantine coltivate da associazioni di ragazzi in difficoltà , partecipazione ad eventi e presentazioni di esperienze da parte di enti e di associazioni di volontariato presenti sul territorio.

3. ACCOGLIENZA

L'accoglienza rappresenta un momento centrale nella costruzione di un positivo clima di lavoro. Viene curata l'accoglienza dell'alunno nella nuova realtà al primo ingresso oppure per riprendere il percorso educativo interrotto per la pausa estiva. Costituisce, dunque, l'occasione per forti esperienze in grado di far cogliere la dimensione del nuovo percorso scolastico.

Nella Scuola dell'Infanzia l'accoglienza si caratterizza per orari flessibili di permanenza, anche per i genitori, e tempi di adattamento personalizzati con attività ludiche strutturate in contesti organizzati in cui i bambini possano orientarsi.

Nella Scuola Primaria l'accoglienza è momento di fondamentale importanza per conoscere l'organizzazione del contesto e partecipare alle attività affinché il bambino possa esprimersi con i linguaggi più congeniali.

Nella Scuola Secondaria il progetto mira anche all'**orientamento** dell'alunno, con i suoi punti di forza e di debolezza, in vista della scelta scolastica formativa e della costruzione del progetto personale di vita. Esso si realizza attraverso attività tese a cogliere le caratteristiche individuali relative, in modo particolare, al **metodo di studio e alla riflessione sulla identità competente**.

L'accoglienza costituisce il punto di partenza per l'individuazione dei bisogni formativi della classe.

ACCOGLIENZA è per noi anche:

-valorizzare le differenze, creare legami tra le persone, favorire l'incontro fra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio verso il superamento dell'egocentrismo culturale.

4. EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE

Vengono promossi incontri di informazione e di formazione e progetti di educazione alla salute, finalizzati al benessere e alla prevenzione, anche in collaborazione con enti, associazioni ed esperti esterni.

Il Progetto Ben-essere emotivo , promosso ormai da anni , interessa le attività di educazione affettiva, di prevenzione e supporto psicologico ai disagi derivati da varie situazioni, del bullism. Si avvale della consulenza di esperta dei Consultori e di psicologi .

✓ Sportello d'Ascolto

Lo sportello di ascolto è un servizio di counseling, attraverso cui la Scuola, come da tradizione, attiva, in orario scolastico e pomeridiano uno spazio rassicurante per accogliere domande, problemi, disagi e dare risposte adeguate.

Tale servizio, gestito da una psicologa abilitata, persegue le seguenti finalità:

☐ promuovere e sostenere un clima di benessere a scuola;

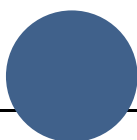
☐ dare ascolto e aiuto agli alunni e alle famiglie nella rielaborazione delle situazioni problematiche e conflittuali che possono vivere nel quotidiano;

☐ fornire supporto, informazione e consulenza a genitori e docenti;

☐ facilitare il dialogo e la costruzione di rapporti positivi tra docenti, alunni e genitori.

Il progetto Ben-essere prevede attività formative , laboratori emozionali rivolte direttamente agli alunni in orario curricolare e ai docenti . Agli alunni saranno somministrati dei questionari ai fini della ricerca. Sono previsti anche incontri di formazione rivolti ai genitori.

La scuola, inoltre, ha aderito ai progetti UNPLEGGED e "RESPIRO LIBERO E.S.A. 2° CORSO", realizzato rispettivamente dalla Asl e dalla Regione Abruzzo, Direzione Politiche della Salute, Servizio Prevenzione Collettiva. Sono volti alla formazione del personale scolastico e mirati ad affrontare tematiche e problematiche relative alla prevenzione delle dipendenze e delle allergie in età evolutiva, con particolare



riferimento all'asma. Il Corso, rivolto a tutto il personale docente, ATA e agli studenti ha come finalità quella di attuare un percorso educativo sulla prevenzione delle allergie negli ambienti scolastici e sulla tecnica erogativa del farmaco a scuola.

Alla tematica **Educazione alla Salute e al Benessere** sono legati anche i progetti di educazione alimentare, FRUTTA NELLE SCUOLE e sportivi.

5. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'orientamento è parte integrante del processo formativo e, quindi, oggetto del progetto educativo e didattico di ogni classe. Coerentemente con le linee guida, individuate dal Ministero dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca (aprile 2009), l'orientamento rappresenta "una modalità operativa permanente", tendente ad individuare e potenziare le capacità della persona in crescita, così che questa, realizzando integralmente se stessa, si inserisca facilmente nella società in trasformazione.

La dimensione educativa trasversale, finalizzata al riconoscimento dei propri bisogni, in relazione con la realtà esterna, è presente nel processo educativo a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

Infatti con i più piccoli il processo orientativo non può prescindere da fondamentali azioni educative che prevedono **l'accoglienza, l'ascolto e l'accompagnamento**, condizioni che favoriscono l'apertura alla dimensione creativa e divergente.

In effetti "tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità." (D.M. 16 novembre 2012 n° 254).

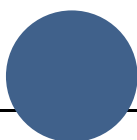
L'orientamento ha una duplice funzione:

☐ **Formativa**, in quanto offre all'alunno occasioni di sviluppo della sua personalità, come presa di coscienza di sé e della propria identità, nel proprio contesto socio-economico e culturale per poter operare scelte nell'immediato e nel futuro;

☐ **Informativa**, in quanto dà all'alunno le informazioni che gli permettono di leggere la realtà in cui vive per servirsene in funzione delle proprie potenzialità.

A tal fine l'istituto organizza incontri e attività mirate, quali:

- orientamento e continuità per gli alunni di tutte le classi e di tutti gli ordini di scuola;
- momenti di incontro durante l'anno tra le classi ponte della Scuola dell'Infanzia e Primaria e Secondaria di Primo grado;
- lezioni in classe con compagni di 1^a di scuola secondaria e attività laboratoriali varie (di italiano, lingue straniere, arte, tecnologia e multimedialità, musica, matematica e scienze) sono presentate dai docenti della Scuola Secondaria agli alunni delle quinte di scuola primaria;
- la "GIORNATA dell'ORIENTAMENTO" nel mese di gennaio per i genitori e gli alunni delle classi terze, che incontrano in sede i docenti delle Scuole Secondarie di secondo grado;
- comunicazione del calendario delle giornate di Scuola Aperta degli Istituti della Secondaria di secondo grado per gli alunni delle classi terze in uscita;
- accoglienza delle classi quinte della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Pescara 9 da parte degli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado e partecipazione al Concerto e Coro per NATALE, per il progetto "CRESCERE in...MUSICA";
- accoglienza dei genitori delle Scuole dell'Infanzia e della Primaria durante il mese di gennaio in apposito incontro;
- "Open day", giornate di apertura della scuola nei mesi di gennaio e di febbraio, durante le quali gli alunni delle classi in uscita della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado accolgono le famiglie, presentano gli spazi e le attività di ciascun ordine di scuola.



6. RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO

L'Istituzione, oltre all'attività curricolare di recupero, consolidamento e approfondimento, ha a disposizione alcune ore a cui ciascun docente può accedere, previo progetto, per attività di recupero, consolidamento, potenziamento, per singoli alunni o per piccoli gruppi, quando se ne ravvisi la necessità. Per gli alunni BES è previsto un DOPOSCUOLA "dedicato" a piccoli gruppi.

Nell'ambito del potenziamento linguistico, l'Istituto prevede, a partire dalla classe 1^a della secondaria, un'attività di introduzione alla lingua latina e un laboratorio opzionale di spagnolo. L'obiettivo è quello di favorire l'espansione del lessico e la riflessione sugli usi della lingua, attraverso l'analisi comparata delle funzioni logiche e delle strutture e l'acquisizione di nozioni di base.

Solo per le classi 3^a, in orario pomeridiano, anche in funzione dell'Orientamento, è attivo un corso di studio della lingua latina. Per il potenziamento di ARTE e TECNOLOGIA sono previsti i Progetti: "LOGO", per un nuovo logo della scuola e "DESIGN"

7. LETTURA E SCRITTURA CREATIVA/ PROGETTO TEATRALE/TURISTA a PESCARA

Nell'ambito di un'azione costante finalizzata allo sviluppo del piacere di leggere e per avvicinare quanto più possibile gli alunni a momenti di incontro tra culture e linguaggi espressivi diversi, la scuola organizza con propri docenti, con volontari esperti ed associazioni culturali percorsi di lettura, sin dalla scuola dell'infanzia.

Inoltre la Scuola intende aderire all'iniziativa "Libriamoci - Il maggio dei libri", promossa dal MIUR e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) - con il Centro per il libro e la lettura e con la Direzione Generale per lo studente. L'iniziativa è rivolta a tutte le scuole di ogni ordine e grado ed è dedicata alla lettura ad alta voce di testi della tradizione letteraria per "liberare" la lettura nelle scuole.

"Vi racconto il '900" è il titolo del progetto teatrale in cui si intrecciano storia, letteratura, poesia, arte, musica, piccoli e grandi drammi della generazione vissuta nel '900. Lo spettacolo è previsto per la fine dell'anno scolastico in corso. Coinvolge alunni delle scuole primarie e secondaria I grado. L'esperienza comune valorizzerà l'identità dell'Istituto e la collaborazione tra docenti e alunni. La scuola partecipa a numerose rappresentazioni teatrali anche in lingua straniera.

Il progetto **TURISTA A PESCARA**:

- ✓ promuove la **conoscenza e la valorizzazione della propria città**;
- ✓ sviluppa ulteriormente il **senso di appartenenza alla comunità locale**;
- ✓ **favorisce forme di cittadinanza attiva e di partecipazione riflessiva a momenti** di vita pubblica.

Concorrono alla realizzazione del progetto integrato delle classi QUINTE di scuola primaria anche le esperienze dei progetti che vengono attivati durante l'anno scolastico.

Il progetto verrà realizzato nel corso dell'intero anno scolastico negli ambienti del territorio cittadino, a seconda delle peculiarità del tema trattato.

Le fasi saranno quelle della progettazione, realizzazione e comunicazione che confluiranno in un evento finale nell'ambito del quale si svolgeranno le seguenti manifestazioni pubbliche:

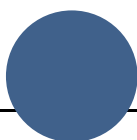
□ **Concerto** con la partecipazione dell'orchestra VIRGILIO e del coro della scuola.

□ **Proiezione di un video**

Rassegna fotografica delle fasi evolutive e conclusive del progetto

□ **Esposizione cronologica delle sperimentazioni in una manifestazione conclusiva.**

Alla realizzazione del progetto concorrono i docenti di tutto l'Istituto che si possono avvalere anche della collaborazione di esperti esterni accreditati.



Il progetto su un tema comune, rappresenta la palestra del "fare insieme" con una sinergia d'intenti: raccogliere, creare, rielaborare, interpretare storie, immagini, canti, condurre studi con approccio espressivo ma anche scientifico, condividere idee, storie e progetti.

A fine anno il progetto si conclude con una importante manifestazione aperta a tutti i cittadini, durante la quale si potranno ammirare i lavori svolti dagli alunni dei tre ordini di scuola.

✓ **Conversazioni in Inglese, Francese, Spagnolo**

In un contesto sociale come quello attuale è indispensabile motivare gli allievi all'apprendimento di più lingue e, pertanto, sono necessarie esperienze in cui l'utilizzo delle lingue avvenga in situazioni di realtà per interagire in maniera efficace in un contesto globalizzato e in un'ottica di "lifelong learning" (apprendimento permanente).

Pertanto, tenuto conto del processo di globalizzazione del sapere, si ritiene opportuno offrire occasioni in cui gli alunni possano utilizzare la lingua straniera come mezzo di comunicazione al fine di:

□ promuovere la consapevolezza della comune cittadinanza europea attraverso il contatto con più lingue europee moderne;

□ sviluppare la competenza comunicativa in un rapporto di complementarietà e di reciproco rinforzo tra le diverse lingue comunitarie e tra queste e la lingua madre;

□ potenziare la flessibilità cognitiva e la capacità di continuare ad imparare le lingue in un'ottica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

– Nelle classi prime, seconde e terze viene utilizzata la presenza dei lettori di madrelingua. Le diverse fasi di lavoro vengono concordate dall'insegnante curricolare e dal lettore.

✓ **Certificazioni linguistiche esterne per la lingua inglese, spagnola e francese**

Al fine di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale, che consentirà ai futuri cittadini di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in un contesto europeo e mondiale caratterizzato dalla mobilità, l'Istituto organizza, in orario pomeridiano, corsi di preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche al termine della scuola primaria (classi quinte) e della scuola secondaria di 1^a grado (classi terze). Le certificazioni arricchiscono il curriculum degli alunni e rappresentano un'esperienza formativa che promuove la motivazione ad ottenere ulteriori qualifiche nell'ottica dell'apprendimento permanente

consentendo ai futuri cittadini di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in un contesto europeo e mondiale caratterizzato dalla mobilità.

Le suddette esperienze linguistiche rappresentano il primo "step" di successive certificazioni in un'ottica di apprendimento permanente.

DESTINATARI:

INGLESE

CAMBRIDGE MOVERS per gli alunni delle **classi quinte** della **Scuola Primaria**.

CAMBRIDGE KET FOR SCHOOLS

Step 1 per gli alunni delle **classi prime** della **Scuola Secondaria di I grado**;

Step 2 per gli alunni delle **classi seconde** della **Scuola Secondaria di I grado**;

Step 3 per gli alunni delle **classi terze** della **Secondaria di I grado**.

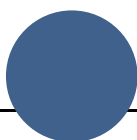
Al termine di questo step gli alunni sosterranno l'esame.

FRANCESE

D.E.L.F. per gli alunni delle **classi II e III** della **Scuola Secondaria di 1^a grado** **con esame conclusivo al termine del corso biennale**.

SPAGNOLO

D.E.L.E. per gli alunni delle **classi II e III** della **Scuola Secondaria di 1^a grado**, **con esame conclusivo al termine del corso biennale**.



Nella scelta del tipo di certificazione gli insegnanti tengono conto del livello linguistico raggiunto dai singoli alunni. Al termine del terzo anno gli alunni potranno conseguire le certificazioni rispettivamente nella lingua inglese, francese e spagnolo.

✓ **Potenziamento del sapere scientifico**

L'insegnamento scientifico è volto non solo all'acquisizione di contenuti base nell'ambito delle scienze e della tecnologia che, data la vastità del sapere scientifico, vengono selezionati in base alla peculiarità delle classi e alle specifiche esigenze, ma soprattutto all'acquisizione di una metodologia di indagine che, privilegiando una **didattica laboratoriale**, suscita curiosità nell'alunno e nello stesso tempo guida all'acquisizione di un metodo di

conoscenza rigoroso. *Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino e la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta.* (Definizione ufficiale delle competenze-chiave: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006)

Le attività sperimentali vengono realizzate sia con l'utilizzo di alcune attrezzature scientifiche in possesso della scuola sia con l'uso di semplici materiali di uso quotidiano; per l'approfondimento di alcune tematiche si fa spesso ricorso all'intervento di esperti ed operatori esterni che operano nel campo ambientale e per lo sviluppo sostenibile. La scuola inoltre organizza i progetti: **La NATURA ATTRAVERSO I SENSI; TERRA e DINTORNI; TUTTO SI TRASFORMA, IL MARE;** favorisce la partecipazione a **CAMPI SCUOLA**, a concorsi, mostre, eventi, promossi o organizzati dal MIUR, Regione, Enti Locali, Associazioni, altre Scuole (come **Energiochi, Together in Expò 2015**, e così via).

8. ALFABETIZZAZIONE DIGITALE

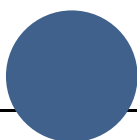
Nell'attuale scenario lo spazio della tecnologia non è più solo quello dei laboratori multimediali, ma diventa strumento a disposizione per ogni attività didattica direttamente nelle aule, sempre in maggior numero dotate di lavagne interattive multimediali. Si assiste ad un graduale passaggio dall'idea di tecnologie come strumenti e sussidi alla loro connotazione come ambienti. Ciò comporta un cambiamento di prospettiva, un nuovo approccio dove le potenzialità sono direttamente proporzionali alle capacità di utilizzarle in ambito didattico: i dispositivi cambiano gli spazi fisici dell'apprendimento, la tecnologia diventa uno strumento di mediazione con lo studente e modifica la configurazione con la classe. Il nostro è il secolo dell'**alfabetizzazione digitale** e la scuola, attenta alle esigenze della nuova realtà sociale, ha il dovere di stimolare i ragazzi a capire il digitale oltre la superficie, a non limitarsi ad essere "consumatori di digitale", a non accontentarsi di utilizzare un sito web, una app, un videogioco, ma a progettarne uno.

In questa ottica, a partire dalla scuola primaria, si avvieranno gli alunni, anche attraverso attività ludiche, ad applicare la logica per capire, controllare sviluppare contenuti e metodi per risolvere problemi e cogliere le opportunità che la società già oggi offre.

Concretamente, ogni studente avrà l'opportunità di vivere un'esperienza di creatività e di acquisire consapevolezza digitale, anche attraverso l'educazione all'uso positivo e critico dei social media e degli altri strumenti della rete, di imparare ad utilizzare i dati aperti per raccontare una storia o creare un'inchiesta, di imparare a gestire al meglio le dimensioni della riservatezza e della sicurezza in rete.

Per il raggiungimento di tali obiettivi la nostra scuola attiva i seguenti progetti:

Progetto LIM IN CLASSE della casa editrice GULLIVER che prevede l'installazione delle **LIM** nelle classi della scuola **Primaria** e dell'**Infanzia**. La **LIM**, grazie alle caratteristiche di flessibilità e di versatilità è lo strumento ideale per accompagnare ogni fase della lezione, in quanto si adegua efficacemente sia ai differenti contenuti disciplinari sia alle diverse metodologie che un insegnante può adottare. La classe si trasforma in un vero e proprio laboratorio multi-disciplinare in cui le attività didattiche con la **LIM** rendono



gli alunni protagonisti della propria istruzione, stimolano e motivano anche i bambini più timidi e favoriscono la riflessione nei soggetti iperattivi. La **LIM** è diventata un numero, un'immagine, un cartellone, la sequenza di un racconto, la linea del tempo, una carta geografica, un grande puzzle, una civiltà scomparsa, ecc., favorendo l'acquisizione delle abilità del ricercare, del documentarsi, del confrontarsi, dell'osservare, dell'imparare a imparare, a testimonianza che migliorando l'insegnamento si migliora l'apprendimento. Nelle diverse occasioni, quindi, è possibile valorizzare la **LIM** come piano di scrittura, come schermo di proiezione, come sistema di simulazione. Nell'esperienza diretta in classe, la **LIM** è utilizzata in diverse tipologie di lezioni, in differenti momenti e con svariate funzioni.

Innanzitutto, in apertura delle lezioni per presentare un argomento, oppure per visualizzare mappe concettuali e per illustrare in maniera multimediale un nuovo concetto, come input per avviare una discussione, come strumento di ricerca, come foglio di scrittura collaborativa, per consentire a un allievo di presentare il proprio lavoro alla classe, ecc. Perché l'impiego sia funzionale all'apprendimento e sia effettivamente un valore aggiunto, bisogna progettare sempre accuratamente l'utilizzo della lavagna definendo le fasi essenziali del lavoro, predisponendo tutte le risorse necessarie e prevedendo momenti di discussione e di collaborazione nel gruppo classe. La scelta di utilizzare la **LIM**, anche nella scuola dell'Infanzia, parte dalla necessità, in assonanza con le **Indicazioni Nazionali**, di **"utilizzare con spirito critico le tecnologie della società dell'Informazione"**, per raggiungere la Competenza Digitale.

La multimedialità intesa come vera e propria manipolazione e integrazione di linguaggi, attraverso l'utilizzo contemporaneo di una pluralità di codici (linguistico, visivo, sonoro) permette di rappresentare le esperienze vissute dal bambino.

Le insegnanti propongono un percorso che ha l'obiettivo di rappresentare un plus-valore rispetto ai tradizionali approcci metodologici alle tecnologie, attraverso cui il bambino cresce ed apprende per mezzo del **"fare" e "sperimentare"**.

Progetto SMART FUTURE della Samsung. La scuola aderisce al progetto per l'innovazione tecnologica così da favorire l'acquisizione di competenze in uscita che permettano di attivare percorsi didattici innovativi, nelle varie discipline, attraverso i linguaggi multimediali e i contenuti digitali, anche per eventuale disseminazione tra altri docenti.

Progetto SMART FAMILY, strettamente collegato con il progetto Smart Future, è promosso dall'Associazione Nazionale Genitori MOIGE e dalla Samsung e persegue l'obiettivo di:

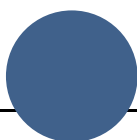
Trasmettere e coinvolgere ai genitori, ai nonni e ai minori l'importanza di una fruizione responsabile delle nuove tecnologie, diventando navigatori sicuri e utilizzatori creativi e consapevoli di internet.

9. MUSICA

L'Istituto vanta in questo campo una lunga tradizione di percorsi di musica attivi e recettivi per i nostri allievi che nella scuola secondaria di primo grado si sono cimentati in concerti e concorsi da più di vent'anni. In considerazione di tutto ciò il Dipartimento Musica ha progettato la costruzione di un percorso di formazione centrato sulla pratica attiva della musica, fin dalla scuola dell'infanzia, con modalità di apprendimento che considerino lo sviluppo globale della persona, la libera esplorazione attiva, l'improvvisazione, la motricità, il gesto, la ritmica e gli altri linguaggi non verbali.

L'apprendimento pratico della musica si colloca comunque in un'ottica curriculare, dentro le coordinate delle Indicazioni Nazionali che pongono, semplificando, alla base della disciplina due nuclei fondanti: **il fare musica** (nel duplice aspetto di produzione – esecuzione) e **l'ascoltare musica** (intendendo per "ascoltare" un processo complesso di osservazione, analisi, interpretazione, contestualizzazione storica del brano). Tutto ciò sta alla base del nostro insegnamento della Musica che tradizionalmente è presente nel curriculum della scuola secondaria di primo grado con due ore antimeridiane; ma vista l'ampia partecipazione degli alunni ai vari laboratori organizzati dalle docenti e al successo degli spettacoli conclusivi, il nostro Istituto ha progettato

l'organizzazione di attività musicali su tutte le scuole. Per il prossimo anno si prevede di richiedere corsi di pratica strumentale sin dalla primaria ai sensi del D.M. 8/11. Sulla base di quanto esplicitato dal D.M. 8/11



e dalle relative Linee guida (Nota DPTI 151/2014) è previsto l'intervento di docenti **specialisti** interni in possesso di specifiche professionalità, competenze didattiche e musicali che, nelle **classi terze, quarte e quinte** della scuola primaria, svolgono lezioni di strumento musicale, di musica d'insieme e coro. Per noi italiani la musica contribuisce in modo determinante a definire l'identità del nostro Paese e rappresenta un patrimonio culturale apprezzato e goduto dal mondo intero, mentre per le giovani generazioni rappresenta sempre più uno strumento di comunicazione, inclusione e crescita.

✓ CORSO A INDIRIZZO MUSICALE

La nostra scuola infatti offre alle famiglie e agli studenti che ne fanno esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, di poter studiare uno strumento musicale, previo superamento di una prova orientativo – attitudinale, a partire dalla classe prima della scuola secondaria, qualunque sia la sezione assegnata per la frequenza antimeridiana. Così, in aggiunta alle ore di Musica antimeridiane, lo studente potrà studiare nel triennio, in modo approfondito, uno tra i seguenti strumenti: **chitarra, flauto travers, violino o pianoforte**, con un orario aggiuntivo di un'ora settimanale per la lezione individuale o in coppia e di un'ora di musica d'insieme, entrambe in orario pomeridiano, concordato con le famiglie.

L'insegnamento dello strumento per gli studenti della scuola secondaria è curriculare e il docente di strumento fa parte a tutti gli effetti del Collegio e dei Consigli di classe, dove in sede di valutazione, esprime per ciascun alunno un voto in decimi. Durante l'esame di stato al termine del primo ciclo della scuola secondaria poi, verrà verificata anche la competenza raggiunta nell'uso dello strumento studiato nell'indirizzo musicale. Gli alunni frequentanti i corsi ministeriali di strumento costituiscono, assieme ai migliori alunni di Musica l'Orchestra d'Istituto che svolge un'intensa attività concertistica per animare eventi in occasione del Natale, durante le attività di continuità, di orientamento e a conclusione dell'anno scolastico. Dal 2013 è in atto la collaborazione con il COMUNE DI PESCARA per il CONCERTO di NATALE nella sala Consiliare.

✓ LA PRATICA CORALE

Il corso di pratica corale offre un valido approccio musicale di base che, attraverso l'apprendimento per imitazione e non, permette lo sviluppo della memoria melodica, il potenziamento del senso ritmico e l'affinamento dell'orecchio armonico. Il **fare musica cantando** favorisce la socializzazione e l'integrazione e valorizza le abilità di ogni discente. Tale attività consente di acquisire consapevolezza e controllo dell'emissione vocale. Al termine del corso è prevista la partecipazione a manifestazioni e a concerti organizzati dall'istituto. La pratica corale viene condotta dalle professionalità interne all'Istituto.

✓ L'ORCHESTRA della SCUOLA

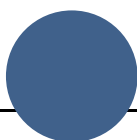
Il corso di pratica strumentale d'insieme, opportunità di incontro e di collaborazione con coetanei e non, consente di vivere esperienze musicali, mettendo in pratica tutto ciò che viene appreso con le lezioni di teoria.

La musica d'insieme rappresenta un'occasione ulteriore di performance sia nella stessa scuola sia nel territorio e offre una possibilità di verifica della propria identità individuale e collettiva. Vengono affrontati repertori di diverse epoche e di differenti generi e stili. Il corso è tenuto da docenti dell'Istituto Comprensivo.

10. SPORT E REGOLE

Le attività motorie vengono svolte in forma prettamente ludica e seguono i seguenti contenuti:

- il corpo e le funzioni senso-percettive,**
- movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo,**
- linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva,**
- gioco, lo sport, le regole, il fair-play,**



☐ Sicurezza e prevenzione, salute e benessere.

Si prediligono metodi induttivi di libera esplorazione, scoperta guidata e soluzione dei problemi. Per i bambini diversamente abili sono predisposti interventi tenendo conto della disabilità specifica. Viene favorito anche il confronto interculturale mediante il coinvolgimento attivo degli alunni stranieri, con riferimento ad usi ed abitudini, in particolare ad attività ludiche legate a giochi spontanei e a giochi sportivi dei paesi di provenienza. Si sollecita la creatività dal punto di vista motorio e la scoperta delle regole, come strumento indispensabile per **stare bene** con sé stessi e con gli altri. Si educano gli alunni a una sana e corretta alimentazione, al rispetto delle norme di igiene personale e a muoversi e giocare in situazioni di sicurezza e prevenzione di possibili incidenti. Inoltre, sono tenute lezioni per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria da istruttori di alcune società sportive e nella scuola VIRGILIO da una docente della scuola secondaria di 2° grado per la conoscenza e la diffusione di sport. Per gli alunni della Scuola primaria e Secondaria di 1° grado prosegue l'attività del Centro Sportivo Scolastico per lo sviluppo della pratica sportiva della pallavolo, del calcio a cinque, del minivolley e del judo, mediante l'Attività Sportiva pomeridiana e l'attuazione dei Progetti SPORT in CLASSE e CLASSI in GIOCO.

11.LA SICUREZZA A SCUOLA

La sicurezza nella scuola si attua nel rispetto del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni. La sicurezza degli alunni all'interno dell'edificio scolastico è attuata con la partecipazione di tutti: docenti, personale A.T.A. e alunni. Fattori determinanti per l'applicazione delle regole della sicurezza sono pertanto una continua ed efficace prevenzione, intensa attività di informazione e formazione, come conoscenza delle regole comuni, ma anche dei comportamenti da mantenere in determinate occasioni e, non ultimi, la conoscenza dell'edificio, delle vie di fuga e delle procedure di emergenza in generale. Allo scopo, in ogni classe, secondo le peculiarità e le attitudini degli alunni, si effettuano le nomine per la sicurezza (apri-fila, chiudi-fila e soccorritori) e si forniscono le indicazioni da seguire in determinate situazioni. Periodiche prove di evacuazione e interventi di formazione accertano la capacità di fronteggiare eventuali emergenze.

12.LA SICUREZZA IN VIAGGIO

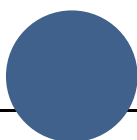
Si prevede la formazione degli alunni in concomitanza dei viaggi d'istruzione, al fine di sensibilizzarli nell'attenzione ai possibili rischi in ambienti esterni e di responsabilizzarli nelle loro azioni. Prima di ogni partenza il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione incontrerà in aula magna le classi a gruppi di due o tre e illustra le caratteristiche dei luoghi da visitare e fornisce indicazioni sui comportamenti da tenere durante tutto il viaggio, con particolare riferimento alle mobilità cittadine e nei pernottamenti dove, per assicurare l'intimità degli alunni gli stessi devono essere particolarmente responsabili. Queste azioni formative e informative innescano negli alunni un meccanismo di valutazione delle proprie azioni dove l'attenzione alla sicurezza precede tutte le altre.

13.CONCORSI E PREMI

L'Istituto partecipa a concorsi, convegni, mostre, manifestazioni e premi artistico-culturali promossi dal MIUR, dalle Istituzioni, dagli Enti e dalle associazioni locali, nazionali e internazionali.

14.INCLUSIONE E INTEGRAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scuola, secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, pone in essere le attività per gli alunni con bisogni educativi speciali denominati BES. Infatti, l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. Si registrano alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o



disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. L'area dello svantaggio scolastico, riguardante problematiche diverse e indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, comprende: disabilità; disturbi evolutivi specifici; svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Nell'Istituto opera un gruppo di lavoro che si occupa della valorizzazione dei soggetti in apprendimento, ponendo attenzione ai processi di integrazione degli alunni con disagio e/o bisogni educativi speciali (BES).

➤ INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per quanto riguarda gli alunni diversamente abili, l'Istituto persegue l'obiettivo di garantire un pieno diritto all'educazione, promuovendo la socializzazione e l'apprendimento in un contesto sociale di effettiva integrazione attraverso il coinvolgimento delle famiglie e il raccordo con i servizi presenti sul territorio, quali ASL, Istituti di Riabilitazione, Enti locali e associazioni. Il dipartimento dei docenti di sostegno sviluppa e condivide i piani

d'intervento nelle classi coinvolte, predispone interventi mirati di didattica speciale, coordina i gruppi di lavoro e adotta un **Piano Annuale per l'inclusività (PAI)**. I consigli di classe redigono il **Piano Educativo Individualizzato** e il **Profilo Dinamico Funzionale** secondo la normativa vigente e le procedure fissate dalla scuola. La didattica per un alunno diversamente abile presuppone profonde conoscenze disciplinari e l'utilizzo di strategie didattiche consapevoli ed utili, per agevolare il processo di apprendimento di chi è in difficoltà.

Sono attivi i seguenti gruppi di lavoro:

GLHI: gruppo di lavoro per l'integrazione d'istituto.

GLI: gruppo di lavoro per l'inclusione.

I componenti del **GLHI** sono insegnanti di sostegno, assistenti educativi comunali, assistenti alla comunicazione, docenti disciplinari, genitori ed esperti istituzionali).

Il **GLI**, coordinato dalla collaboratrice del D.S. prof.ssa Trisi, è un gruppo allargato, con compiti di:

- ☐ Rilevazione dei **BES** presenti nella scuola;
- ☐ Progettazione degli Interventi didattici;
- ☐ Focus e confronto sui casi;
- ☐ Coordinamento dei gruppi **H**;
- ☐ Elaborazione del **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)**;
- ☐ Raccordo con i Centri Territoriali di Supporto per l'Handicap (CTS).

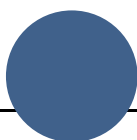
➤ ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento del luglio 2011 hanno indicato alle istituzioni come perseguire il diritto allo studio per questi alunni. I consigli di classe scelgono modalità di didattica individualizzata e personalizzata, tali da promuovere le potenzialità in ogni alunno e il successo formativo, come: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, l'uso di strumenti compensativi e di misure dispensative, anche in occasione di prove di verifica e di valutazione.

15. INTEGRAZIONE CULTURALE ALUNNI STRANIERI

La scuola rivolge una particolare attenzione all'identità e alla storia di ogni alunno ed opera per:

- predisporre l'ambiente-scuola in modo tale da trasmettere a tutti i bambini, italiani e stranieri, l'idea dell'accoglienza, dell'accettazione e del rispetto reciproco;
- favorire l'incontro tra le varie culture e promuovere una reale esperienza di apprendimento e di inserimento nella scuola e nella società;
- valorizzare la diversità come risorsa;



- Incentivare la collaborazione scuola-famiglia e la partecipazione alla vita scolastica anche dei genitori degli alunni stranieri;
 - promuovere il superamento degli stereotipi e dei pregiudizi.
- L'Istituto prevede:
- il corso di Lingua Italiana per alunni stranieri in orario pomeridiano;
 - l'inserimento del mediatore linguistico-culturale e lo svolgimento di attività strutturate per l'intercultura in orario curricolare.

16. ISTRUZIONE DOMICILIARE

La finalità perentoria dell'istruzione a domicilio è la garanzia del diritto allo studio degli alunni, che a causa di una malattia o di tempi più o meno lunghi di degenza a casa, sono impossibilitati alla frequenza scolastica.

Dunque, in situazione di impedimento alla frequenza scolastica, l'Istituto attiva, secondo l'iter procedurale della normativa di riferimento, proposte educative mirate attraverso il Progetto di "Istruzione Domiciliare" al fine di:

- ☐ Contribuire al mantenimento o al recupero dell'equilibrio psico-fisico di alunni malati;
- ☐ Limitare il disagio dovuto alla forzata permanenza a casa;
- ☐ Favorire la continuità con l'esperienza scolastica.

17. RETI E RELAZIONI : Territorio e Comunità

L'adesione a reti e consorzi è l'espressione imprescindibile dell'autonomia scolastica volta alla valorizzazione e all'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse umane, professionali, strutturali e finanziarie. In particolare è attiva la costituzione di reti di scuole e università per la ricerca-azione e la formazione, con scuole e istituzioni per lo scambio di buone pratiche educative e per la realizzazione di progetti mirati.

Nel tempo sono state avviate varie collaborazioni con le diverse agenzie formative presenti nel territorio, quali Biblioteca provinciale, Archivio di Stato, Musei Colonna e Genti d'Abruzzo, Aurum la Fabbrica delle Idee e Europaurum, Comune di Pescara, Provincia di Pescara, Regione Abruzzo, Istituti Comprensivi della città, Istituti Scolastici Secondaria di Secondo Grado, ASL Medicina dello Sport e della Prevenzione, Università abruzzesi, Fondazione Pescara Abruzzo, Confindustria, CONI e Associazioni Sportive, Servizi di Volontariato.

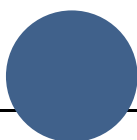
✓ Laboratori presso Biblioteche e Musei

I laboratori didattici sono intesi come rinforzo ed integrazione dell'attività didattica curricolare. Vengono organizzati anche con la collaborazione di esperti esterni su tematiche varie. La Casa Natale di G. d'Annunzio, il Museo delle Genti d'Abruzzo, il Museo del mare, l'Aurum, la Biblioteca provinciale, il MediaMuseum rappresentano specifici e coinvolgenti ambienti di apprendimento che offrono l'opportunità di fare esperienze concrete.

✓ Viaggi d'istruzione e visite didattiche

I viaggi d'istruzione comprendono una vasta gamma di iniziative, che si possono così sintetizzare.

- Viaggi di istruzione**, effettuati in località italiane, per promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici.
- Visite guidate**, effettuate nell'arco di una sola giornata, presso aziende, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali, etc.



c) **Viaggi connessi ad attività ambientali e sportive**, di valenza formativa soprattutto sotto il profilo della educazione alla salute.

Tutti i tipi di viaggi hanno come scopo preminente oltre alla socializzazione, l'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle normalmente acquisite a scuola. Pertanto, la loro programmazione prende avvio da un'attenta valutazione dei contenuti didattico-culturali.

I viaggi rappresentano un momento significativo dell'offerta formativa; sono esperienze di arricchimento culturale e professionale degli studenti progettate all'interno del Progetto d'Istituto, delle attività svolte dai progetti europei e delle programmazioni curriculari e dei consigli di classe. Inoltre, offrono numerosissime possibilità di socializzazione e di condivisione, permettono a tutti di apprendere direttamente dalle fonti originali, di osservare direttamente, di cogliere particolari che solo una visione a tutto tondo può consentire. Gli alunni sperimentano nuove realtà, guardano oltre la quotidianità e l'ambiente familiare, affrontano e risolvono problemi e situazioni inusuali.

I viaggi vanno programmati ed organizzati e dalla organizzazione dai Consigli di classe che seguono alcuni criteri definiti collegialmente. Viene curata una adeguata preparazione preliminare del viaggio o della visita nelle classi interessate e si forniscono le appropriate informazioni per cogliere gli aspetti prioritari e significativi durante l'uscita ma anche comportamentali ai fini della sicurezza.

✓ **Dimensione Europea dell'Istruzione**

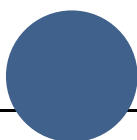
L'Istituto opera per l'**Azione e-Twinning** con la scuola primaria .

L'azione e-Twinning, gemellaggio elettronico a livello locale, nazionale ed europeo, viene praticata come metodologia didattica integrando nei percorsi educativi le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione). In tal modo, viene accentuato il carattere dell'Istituto come spazio educativo multilingue e multiculturale. La piattaforma Twin-Space è utilizzata come luogo d'incontro e di condivisione per gli insegnanti, con l'obiettivo di confrontare proposte ed iniziative.

✓ **Disseminazione dei Progetti Europei**

Vengono valorizzati i risultati del progetto Comenius Regio "Legami di parole" che univa i due consorzi delle città di Pescara e di Girona in Spagna, al fine di condurre una riflessione sulle competenze linguistiche dei ragazzi in due città diverse. Per una maggiore sensibilizzazione dell'utenza la diffusione dei prodotti verrà effettuata con iniziative che coinvolgano la figura docente oltre agli enti distribuiti sul territorio, il tutto finalizzato al potenziamento delle attività in divenire.

Le iniziative promosse dall'Istituto, documentate e diffuse attraverso pubblicazioni in forma cartacea e/o on line, favoriscono una consapevolezza metodologico-didattica trasparente ed esaustiva.



LE NOSTRE AZIONI FONDAMENTALI

Comunicazione.

Per la connotazione di **scuola che ha radici nel territorio, aperta all'Europa innovativa, inclusiva, a misura di alunno**, l'attività comunicativa risulta fondamentale per relazionarsi con la società in dinamica evoluzione, per coglierne potenzialità ed aspetti positivi e per restare al passo con i tempi.

La comunicazione viene, quindi, veicolata e diffusa per trasmettere informazioni, per contribuire ad esprimere idee e concetti e per facilitare le relazioni sociali.

Attraverso il sito istituzionale, in corso di ristrutturazione si ritiene di fornire tutti i dati riguardanti l'Istituto e le attività che vi si svolgono e, attraverso le LIM in aula o negli spazi comuni, di viaggiare senza confini e di farne oggetto di conoscenza e di studio da parte degli alunni, dei docenti e degli operatori scolastici in generale.

Altre forme di comunicazione.

L'Istituto pone attenzione alla progettazione di inviti, brochure, manifesti e locandine. Infatti anche ad essi viene affidato il compito di divulgare all'esterno notizie e esperienze coerenti al fine di creare una comunicazione diffusa tale da favorire relazioni efficaci.

A seguire un elenco non esaustivo degli eventi che caratterizzano l'Istituto, anche per l'attenzione alla loro divulgazione attraverso le forme di comunicazione citate:

☐ **Attività e appuntamenti per la far conoscere ll'Offerta Formativa**

☐ **Manifestazioni relative al Natale e altre ricorrenze legate al calendario della scuola**

☐ **Eventi legati ad attività di Progetto**

☐ **Concerti e attività teatrali**

☐ **Seminari ed incontri di informazione e/o formazione**

Documentazione.

L'Istituto attribuisce grande valore alla documentazione che coinvolge i vari soggetti implicati nella relazione educativa e didattica. La documentazione è molto utile in quanto è uno *strumento dinamico* di lavoro ed una preziosa *opportunità formativa*.

Il significato del documentare assume una triplice valenza:

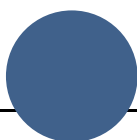
☐ **Come oggetto di memoria:** recupera, evidenzia, valorizza tracce significative;

☐ **Come oggetto informativo:** portatore di rilevanti significati semantici e fonte di una pluralità di informazioni;

☐ **Come supporto e strumento per la comunicazione:** la conoscenza diventa base per comprendere scelte e impostazioni di lavoro e per promuovere una condivisione.

La documentazione :

- valorizza il lavoro della scuola, la capacità progettuale degli insegnanti e del personale scolastico e le capacità e l'impegno degli alunni.
- rende visibile l'azione della scuola e la produzione scolastica.
- fa comprendere meglio le scelte, gli stili d'intervento e la fisionomia delle scuole.
- "rende conto" all'utenza e al territorio degli impegni presi con il POF.



COSA SI DOCUMENTA:

- DOCUMENTAZIONE DI SISTEMA - Organizzazione, piani di lavoro, processi, POF.
- DOCUMENTAZIONE DI PERCORSO - Esperienze didattiche.
- DOCUMENTAZIONE DI PRODOTTO - CD rom, ipertesti, elaborati.

COME SI DOCUMENTA (MODALITA' DI DIFFUSIONE)

- DOCUMENTAZIONE INTERNA

E' orientata ai docenti. I materiali saranno consultabili in rete locale e sul sito della scuola.

- DOCUMENTAZIONE ESTERNA

E' orientata alle famiglie con:

1. Stampa o distribuzione di materiale cartaceo
2. Pubblicizzazione di dossier attraverso internet
3. Spettacolari o mostre

E' orientata al sistema-scuola utilizzando standard nazionali

A riguardo, il Regolamento dell'Autonomia (DPR n. 275/99, art. 6.1, 7.6) evidenzia : "la documentazione educativa e la sua diffusione devono procedere per la più ampia circolazione anche attraverso rete telematica, di ricerca, di esperienze, documenti e informazioni."

Sapere e sapersi documentare attesta l'acquisizione di una competenza metacognitiva, di una capacità di imparare ad imparare, di *pensiero riflessivo decisivo nella progettazione*.

*Documentare **significa** altresì :*

_ **fare ricerca** , la scuola va considerata un centro di ricerca che pone e si pone domande, formula ipotesi, verifica congetture, realizzazioni volte all'ottimizzazione dei risultati;

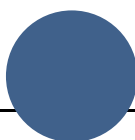
_ **raccogliere e organizzare le informazioni essenziali**, in riferimento a precisi obiettivi di lavoro, con un linguaggio sufficientemente omogeneo.

_ **raccontare e raccontarsi** , assegnare una consistenza concreta al proprio sé, al proprio lavoro, alla propria professionalità, al proprio protagonismo;

_ **avere memoria**: consente di trattenere e testimoniare le conquiste e i momenti della ricerca, rafforzando il senso di appartenenza ad un luogo e dimostrando concretamente di accogliere alunni, docenti, genitori anche attraverso la capacità di rendere visibili le storie individuali e corali;

_ documentare le azioni della scuola rende possibile **una riflessione critica sul lavoro scolastico** attraverso la rielaborazione delle esperienze, riorientando le politiche e le strategie educative;

_ **auto formarsi**: fare documentazione permette all'istituzione scolastica di realizzare un'autentica formazione permanente di tutti i soggetti coinvolti.



FORMAZIONE PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione rappresenta una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il potenziamento delle risorse umane, a sostegno dell'innovazione e per l'innalzamento del livello qualitativo del sistema scolastico.

In tale ottica la formazione viene progettata e realizzata all'interno della comunità scolastica intesa come "comunità di pratiche" e nei dipartimenti disciplinari in cui la comunità di pratiche si articola. Essa assume come principio di fondo la centralità dell'istituzione scolastica quale "ambiente diffuso di apprendimento".

Per l'anno scolastico 2014-15 si prevedono i seguenti percorsi di formazione:

- 1) Aggiornamento/Autoaggiornamento sulle Indicazioni Nazionali **2012** e le relative Misure di Accompagnamento per implementare il curricolo verticale di istituto (a.s. 2013-14);
- 2) Condivisione degli esiti della sperimentazione riguardante l'area di ricerca-azione dal titolo "**Italiano e Matematica nel curricolo verticale**" secondo l'accordo di rete sottoscritto nell'a.s. precedente;
- 3) Aggiornamento/Autoaggiornamento sulla valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione rivolta al processo educativo degli alunni e sugli esiti delle prove INVALSI 2013-14;
- 4) Formazione sull'Azione e-Twinning: una community che offre uno spazio on line dove gli insegnanti hanno opportunità di crescita e scambio professionale e gli alunni di collaborare attivamente in progetti didattici tra scuole europee. L'e-Twinning promuove l'innovazione nella scuola attraverso l'integrazione, nei percorsi
- 5) Formazione a sostegno del progetto dal titolo "**Together for Europe**" per potenziare le competenze digitali;
- 6) Lettura, approfondimento e riflessioni condivise, nell'ambito dei dipartimenti, circa la proposta ministeriale: LA BUONA SCUOLA;
- 7) Formazioni correlate all'adesione a reti e/o progetti interistituzionali.

DALL'INSERIMENTO ... ALL'INCLUSIONE

L'inserimento dell'alunno con bisogni educativi speciali nella scuola dell'obbligo è la prima tappa di un cammino che vede la scuola come luogo di una rete di relazioni e di apprendimenti significativi.

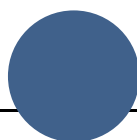
Quando l'inserimento a scuola è positivo si può parlare di integrazione. Questa può dirsi riuscita quando l'alunno diversamente abile è vissuto come risorsa e quando tutte le parti in causa: docenti, genitori, organi collegiali, specialisti dei servizi sociali e sanitari, operatori degli Enti locali, educatori, volontari e compagni cooperano per lo sviluppo di un "Progetto di Vita" che permetta all'alunno di sfruttare tutte le sue potenzialità e di dare un senso al proprio esistere.

Perché vi sia la valorizzazione della persona umana nelle sue diverse dimensioni ed a partire dalla concreta situazione in cui si trova, sono necessarie scelte organizzative flessibili da parte della scuola:

- ☐ l'elaborazione di progetti che tengano conto dei bisogni degli alunni in difficoltà;
- ☐ l'investimento di risorse economiche;
- ☐ l'attivazione di collaborazione con il territorio.

In quest'ottica deve essere predisposto e poi attuato il Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto che traduce in azione educativa e didattica la cultura dell'integrazione nel contesto particolare di ogni realtà.

L'istituzione scolastica, se vuole offrire un servizio formativo ed educativo efficace, a favore dello sviluppo dell'alunno nella sua totalità, deve connotarsi sempre più come comunità ed il tratto che più caratterizza una comunità è l'INCLUSIVITA'.



PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

A.S. 2014-2015

Gli alunni certificati in base alla Legge 104/1992 sono nr. 41 alunni. Per ogni alunno il gruppo GLHO redige un PEI.

• ☐ Gli alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla Legge 170/2010 (DSA) sono nr. 47 alunni.

Per ogni alunno i consigli di classe redigono un PDP.

• ☐ Gli alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio) sono in totale 114.

Per ogni alunno i consigli di classe o i team concordano strategie e contenuti per favorire il successo scolastico. Nei casi di maggiore complessità i docenti predispongono i PDP.

QUADRO DI SINTESI DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE

Risorse di personale

Sono presenti n. 1 responsabile B.E.S.; 1 Funzioni strumentali (Percorsi di integrazione e relazioni istituzionali, Percorsi didattico-formativi interculturali); n. 1 Referente di Istituto DSA; nr. insegnanti di sostegno.

Risorse degli enti locali

Sono stati assegnati dal Comune di Pescara settore servizi sociali nr. 7 assistenti specialistiche

3. Risorse esterne

E' presente una Psicologa per le attività di Sportello di ascolto rivolto a alunni della secondaria di I grado, genitori e insegnanti

4. Spazi attrezzati interni alla scuola

All'interno della scuola sono presenti "aule morbide", aule per attività individualizzate e di piccolo gruppo, aule con LIM e attrezzature multimediali, Aula linguistica, aule di scienze, palestre.

5. Spazi attrezzati esterni alla scuola

Doposcuola convenzionati nella scuola primaria.

INFORMAZIONI GENERALI SULLE MODALITÀ DI RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Le famiglie degli alunni con diagnosi certificata (L.104/92 e L.170/10), sono periodicamente convocate (non meno di due volte all'anno) per Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dal Dirigente scolastico, dalla Funzione Strumentale, da almeno un rappresentante degli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente

Specialistica eventualmente presente, dagli operatori della ASL che si occupano del caso (l'Unità multidisciplinare di cui all'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994), dai genitori o dai facenti funzione o da altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno.

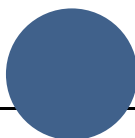
Per esercitare le sue funzioni di competenza, il gruppo:

- elabora il Profilo Dinamico Funzionale;

- elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI;

- verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF.

Il GLH operativo si riunisce almeno due volte l'anno. Le riunioni vanno verbalizzate.



ALUNNI CON FABBISOGNO DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO

Attualmente sono presenti alcuni alunni che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico.

L'I.C.9 applica il Protocollo provinciale per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi, scolastici o formativi.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI ALFABETIZZAZIONE INTENSIVA PER ALUNNI DI RECENTE IMMIGRAZIONE NON ALFABETIZZATI E RISORSE FINANZIARIE EX ART. 9 CCNL COMPARTO SCUOLA

Gli interventi individualizzati in rapporto 1/1; in piccolo gruppo; in laboratori; da 3 docenti dell'IC 9, da alfabetizzatori e mediatori linguistico-culturali in regime di convenzione con il Comune di Pescara, settore Istruzione.

PUNTI DI FORZA

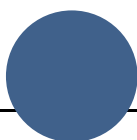
- Cura degli aspetti organizzativi e gestionali rivolti all'inclusività (Funzioni strumentali e referenti d'Istituto); Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; Attenzione alla didattica personalizzata nella globalità del lavoro della classe (Dipartimento di Sostegno, lavoro per classi parallele); Costante rapporto con le risorse del territorio; (Accordi con doposcuola e servizi assistenziali e ricreativi territoriali); Partecipazione attiva delle famiglie e della comunità (SITO dell'Istituto, Riunioni, Incontri di formazione pubblici con la psicologa dello Sportello d'ascolto); Sviluppo verticale del curricolo (dipartimenti disciplinari e di sostegno); Attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo formativo (Funzione strumentale per la Continuità e l'Orientamento; Progetto Accoglienza; Progetti Ponte). Accoglienza Area Amministrativa – Iscrizione/documentazione: Protocollo di Accoglienza per sostenere, informare, includere, nel rispetto delle norme vigenti, le famiglie ed aiutarle nelle pratiche anche con il sostegno di un mediatore linguistico se necessario; Mappatura delle classi per facilitare l'inserimento degli alunni in corso d'anno con particolare attenzione ai NAI (Nuovi Arrivi in Italia); Laboratori di alfabetizzazione, di lessico disciplinare per lo studio, laboratori per alunni NAI pre- scolastici, Percorsi di recupero; Aggiornamento sistematico della banca dati relativa agli alunni con disabilità e DSA; Predisposizione e cura degli spazi, per attività di tipo laboratoriale; Investimento economico per l'acquisto di computer, LIM e altra strumentazione a supporto dell'Integrazione Scolastica; Formazione dei docenti sulle nuove tecnologie a supporto dell'integrazione scolastica di alunni disabili e più in generale di alunni con bisogni educativi speciali

CRITICITÀ

Necessità di ulteriori ausili e sussidi per la didattica inclusiva; Rafforzamento dell'alleanza educativa scuola-famiglia per l'attuazione di buone pratiche inclusive; Eccessiva razionalizzazione delle ore di sostegno in rapporto alle reali difficoltà degli alunni con Legge 104 (Docenti sostegno/alunni certificati rapporto 1/3).

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Trasformare le criticità in punti di forza, Favorire la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione significativi, Aggiornare i sussidi tecnologici; Valorizzazione dei percorsi di formazione-informazione rivolti a docenti e genitori; Maggiore apertura alle offerte di collaborazione presenti nel territorio; Favorire la partecipazione attiva dei genitori all'interno del contesto scolastico.



PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La presenza di alunni diversamente abili è un dato ormai strutturale del nostro sistema scolastico e la scuola italiana risponde con professionalità e anche con un suo modello. Competenze degli insegnanti, creatività delle autonomie scolastiche, collaborazione con gli Enti Locali, caratterizzano questa linea di impegno nella scuola. Un impegno non solo a mettere in atto progetti di integrazione ma anche a cogliere l'occasione per favorire gli stili di apprendimento specifici di ogni allievo.

Il protocollo di accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti.

SI PROPONE DI:

Indicare pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni H;

Facilitare l'integrazione degli studenti diversamente abili nel sistema scolastico e sociale;

Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;

Costruire un contesto favorevole all'incontro con la diversabilità;

Promuovere e favorire la comunicazione e la collaborazione fra scuola, famiglie ed enti locali sui temi dell'accoglienza e dell'integrazione.

CONTIENE:

Criteri, principi, indicazioni, procedure riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni H.

Definisce i compiti e i ruoli degli operatori scolastici.

Indica le possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento e l'integrazione di ciascuno degli allievi.

L'ISCRIZIONE

La segreteria ha il compito di accogliere, informare, indirizzare ai vari servizi. L'iscrizione rappresenta il primo contatto tra la struttura educativa e la famiglia. E' un momento, quindi, particolarmente importante che consente di instaurare le basi per la costruzione di un rapporto duraturo e approfondito con la famiglia, dalla quale attingere ulteriori informazioni nel tempo. La stessa segreteria chiede alla scuola media di provenienza la documentazione sanitaria riservata (Profilo Dinamico Funzionale e Diagnosi Funzionale). Nell'ambito dell'Istituto ogni anno il Collegio docenti individua al proprio interno un docente incaricato dell'accoglienza/integrazione degli alunni diversamente abili. Analogamente anche la Segreteria individua un proprio referente per l'iscrizione degli alunni con handicap. All'atto dell'iscrizione questi contatta l'insegnante incaricato per fissare un incontro di accoglienza tra gli stessi, l'alunno diversamente abile e i suoi genitori. In questa fase vengono richiesti i documenti di tipo scolastico, sanitario e fiscale necessari per l'iscrizione.

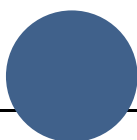
2. L'INCONTRO DI ACCOGLIENZA DELL'ALUNNO E DELLA SUA FAMIGLIA

Durante l'incontro gli insegnanti incaricati dell'accoglienza:

☐ Si informano sulla situazione specifica dell'allievo, prendendo in esame la documentazione sanitaria disponibile e prendono nota dei livelli delle abilità di base posseduti dall'allievo;

☐ Presentano all'alunno e alla sua famiglia la scuola (organizzazione, docenti, orari, regolamento, responsabilità delle famiglie...);

☐ Concordano con la famiglia la data dell'inserimento a scuola. L'inserimento avverrà nel tempo strettamente necessario per:



decidere la modalità con cui l'allievo verrà accolto;
permettere agli insegnanti di classe di preparare l'accoglienza.

3. L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

Il Gruppo H decide l' inserimento sulla base dei seguenti criteri:

Esame delle competenze trasversali e in particolare della capacità di relazionarsi in maniera adeguata con compagni e adulti.

Curricolo scolastico seguito fino a quel momento;

Accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno in particolare nelle macroaree linguistica e logico matematica;

Qualora vi siano più sezioni, per la scelta della classe si dovranno tenere presenti i seguenti criteri:

Numero totale degli alunni della classe

Numero di alunni con certificazione di handicap e in situazione di svantaggio

Dinamiche relazionali all'interno della classe Il Gruppo H è composto dal Dirigente scolastico o dal Collaboratore vicario, dagli insegnanti incaricati dell'integrazione degli alunni H e dagli insegnanti di sostegno. L'insegnante che ha curato l'incontro di accoglienza, compatibilmente con il proprio orario di servizio, ha il compito di:

Comunicare ai docenti della classe il nuovo inserimento

Dare consulenza per la preparazione dell'accoglienza

Essere presente per accogliere l'alunno e i suoi genitori il primo giorno di scuola Gli insegnanti possono offrire un supporto:

accordando tutto il tempo necessario per entrare in sintonia con l'ambiente;

Favorendo L'integrazione con i pari;

facilitando l'attività di gruppo con la presenza di ragazze e ragazzi normodotati;

utilizzando il linguaggio non verbale e le immagini;

Valorizzando competenze e abilità acquisite Per favorire il successo dell'azione di accoglienza / integrazione, il docente del Gruppo H che segue il ragazzo e il coordinatore della classe di appartenenza partecipano agli incontri con il personale dell' Unità multidisciplinare A.S.L. Compatibilmente con le possibilità finanziarie della scuola, un ruolo importante assume l' assistente alle autonomie, che fornisce un servizio complementare alle attività di insegnamento. L'assistente alle autonomie deve:

accompagnare gli allievi H non autonomi negli spostamenti all'interno dell' istituto;

qualora si presentasse la necessità, accompagnare l'allievo alla mensa, in brevi tragitti casa- scuola per favorire l'autonomia nei movimenti;

seguire gli allievi H nelle ore di educazione fisica;

accompagnare gli allievi durante le uscite didattiche;

Operare in classe, sostenendo la necessità di spostamento all'interno della classe ed eventuali esigenze didattiche dell'allievo;

Promuovere e/ o favorire contatti tra scuola e famiglia, ad esempio partecipare alle riunioni iniziali e successive

Fornire assistenza nella produzione di materiale di supporto per le varie materie/discipline.

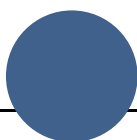
Rendere edotta la scuola delle necessità specifiche di ciascun allievo. Nel lavoro di Integrazione degli alunni diversamente abili il Consiglio di Classe:

favorisce l'integrazione nella classe con attività intenzionali e programmate;

utilizza metodi e strumenti che favoriscono la cooperazione tra alunni;

individua modalità di semplificazione o facilitazione per ogni disciplina;

rileva i bisogni specifici di apprendimento, ed elabora su proposta dell'insegnante di sostegno una programmazione individualizzata deliberando se questa debba essere semplificata o differenziata; redige quindi il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) rivede e aggiorna gli obiettivi nel corso dell'anno,



nella valutazione finale considera i processi di apprendimento, il raggiungimento degli obiettivi personalizzati e le valutazioni intermedie.

L'insegnante di sostegno individua:

I punti di forza e le abilità possedute dall'allievo;

Ciò che può fare, anche con modalità diverse, insieme ai compagni;

Ciò che può fare da solo, rispondendo così ai suoi bisogni fondamentali;

Come gli alunni della classe possono interagire con l'allievo. Inoltre, l'insegnante di sostegno:

Predisporre una proposta di Pei da presentare al Consiglio di Classe;

Redige i verbali degli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Handicap;

Partecipa ai lavori della Commissione d'Esame al termine del corso di studi, affiancando l'allievo nell'espletamento delle varie prove. Il collaboratore scolastico (come previsto dall'art. 47 del Contratto Nazionale, G.U. 17/12/2008, tabella A) presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap:

nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche; all'interno e nell'uscita da esse; nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Allo scopo di favorire la **frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri** che sono in continuo aumento l'Istituto si impegna a realizzare iniziative volte a :

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo nell'alunno la percezione di sé come minoranza
- facilitare l'apprendimento linguistico
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i Paesi di provenienza
- attingere al patrimonio letterario e artistico del Paese o dell'Area di riferimento per valorizzare le radici culturali.

A tal fine nell'Istituto sono stati predisposti:

- un Protocollo di Accoglienza (insieme di procedure per entrare in relazione con la famiglia, per raccogliere informazioni e dati sull'alunno sulla sua storia scolastica e per facilitarne l'inserimento)
- un Progetto Intercultura per tutti gli alunni dell'Istituto
- interventi didattici comuni, anche attraverso la ricerca di sussidi e materiali di supporto;

L'integrazione degli alunni stranieri rappresenta per l'Istituto un'ulteriore occasione per favorire, fra adulti e ragazzi, la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

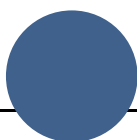
Tutte le azioni intraprese dalla scuola sono coordinate da un docente, individuato dal Collegio dei Docenti a cui è stata assegnata la Funzione Strumentale relativa all'Integrazione degli Alunni stranieri

LA VALUTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il nostro Istituto è chiamato, come le altre istituzioni scolastiche, a rendere conto delle proprie azioni organizzative ed educative in rapporto al contesto sociale in cui opera ed al sistema di istruzione di cui fa parte.

Da qui la necessità di un sistema di valutazione del servizio che operi a due livelli:

1. Macrosistema (valutazione esterna conferita all'INVALSI) come strumento di accertamento di tenuta del servizio scolastico a livello nazionale e di orientamento per la sua evoluzione;
2. Microsistema (valutazione interna) come dispositivo di controllo delle singole unità scolastiche per

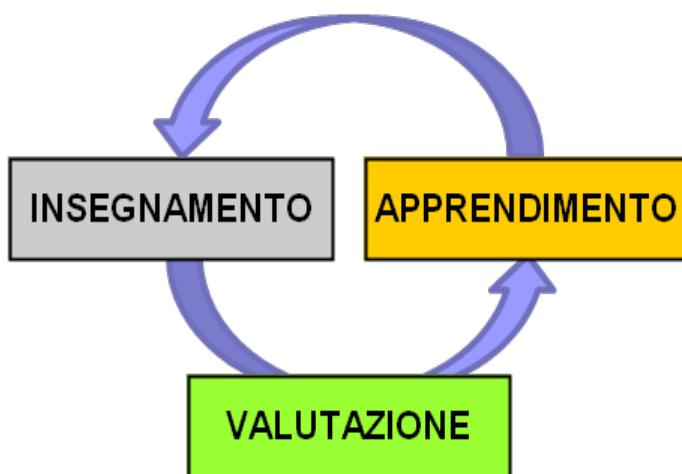


regolare ed alimentare la propria progettualità formativa. Analisi sistematica degli operatori scolastici dell'attuale funzionamento della scuola come primo passo di un processo di miglioramento.

La Valutazione: principi teorici

	PROCESSI	PRODOTTI / ESITI
VALUTAZIONE INTERNA Livello Scuola	Autovalutazione d'istituto	Valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti rilevata ai fini della certificazione delle competenze acquisite

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



L'apprendimento
principale ed il valore

scolastico stesso. E' un processo che coinvolge l'individuo nella sua interezza e perciò non riguarda soltanto la sfera cognitiva e meta cognitiva, ma anche quella emotiva ed affettiva (aspetti sia quantitativi che qualitativi).

rappresenta lo scopo
istituzionale del sistema

Le variabili in campo sono principalmente due:

lo stile d'insegnamento e lo stile d'apprendimento, dall'interazione di queste due variabili scaturisce l'apprendimento.

E' un processo complesso e continuo, sia soggettivo che oggettivo, che ha come scopo non soltanto quello di comprendere il livello di apprendimento raggiunto dagli studenti, ma di verificare l'efficacia dell'intervento didattico educativo e eventualmente attivare processi di miglioramento.

L'apprendimento è un processo complesso di costruzione dei "saperi" che si realizza nel tempo, è influenzato dalla personalità del soggetto che apprende (bisogni, interesse, esperienze, motivazione, attitudine, ecc.), dal contesto socio-culturale di apprendimento e dalle strategie didattiche ed organizzative messe in campo dai docenti

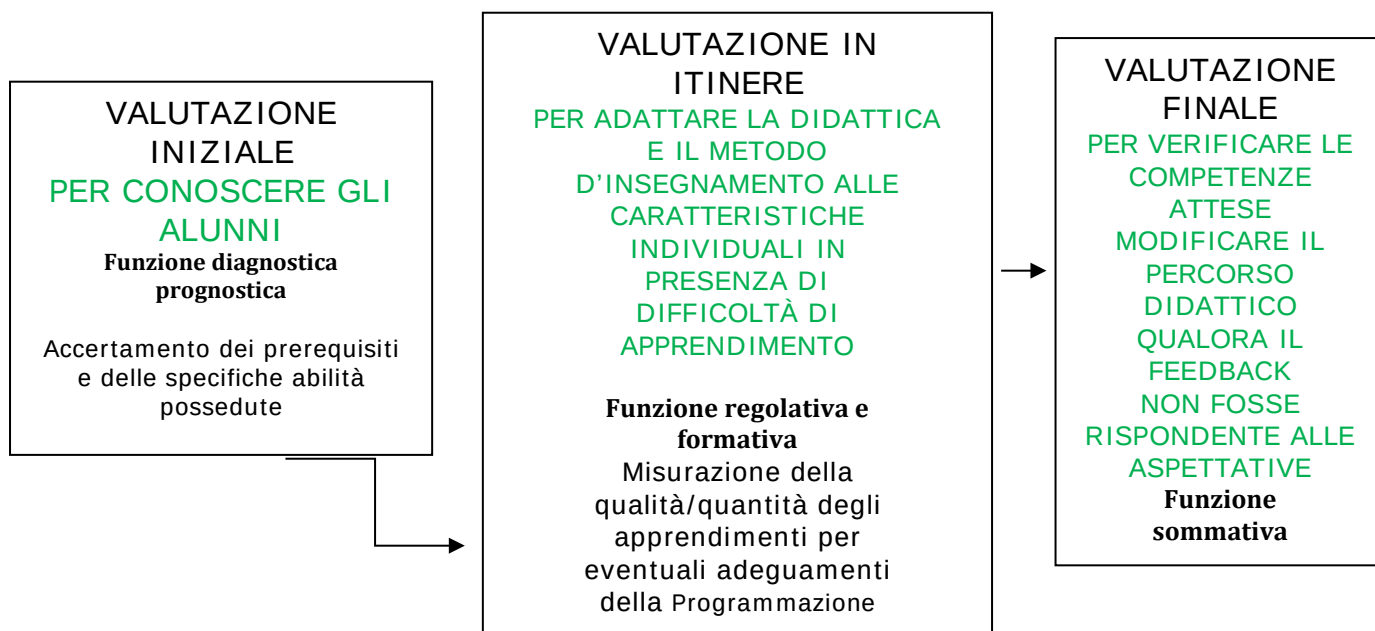
La Valutazione degli apprendimenti e del comportamento è indispensabile

PER CONTROLLARE E REGOLARE le proprie scelte formative, organizzative e operative per offrire all'alunno una prestazione di qualità.

LA VALUTAZIONE :

- Può agevolare la crescita della persona umana
- è fattore di qualità dell'insegnamento
- è indispensabile per il miglioramento della qualità del servizio globalmente erogato

Aspetti e funzioni della valutazione



Nel processo di valutazione i docenti verificano:

☐ **Le conoscenze e le abilità acquisite** riportando i risultati degli apprendimenti nei **documenti di valutazione**: registro di classe e schede di valutazione.

☐ **Il percorso di maturazione raggiunto** i cui esiti sono inseriti nella **valutazione del comportamento**.

La valutazione degli apprendimenti dall'a.s. 2008-2009 viene espressa in decimi; il comportamento è valutato, nella Scuola Primaria, mediante una gradazione descrittiva di alcuni indicatori, mentre nella Scuola Secondaria in decimi. Questa stessa scala viene usata sia per la valutazione della Religione Cattolica sia per la valutazione di quegli alunni che, non avvalendosi di tale insegnamento svolgono comunque attività didattica.

La valutazione degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata da parte dell'insegnante di Attività di Recupero e Sostegno (A.R.S.) con i docenti della classe, sulla base del profilo dinamico funzionale (P.D.F.), del piano educativo individualizzato (P.E.I.) e/o degli obiettivi minimi della programmazione didattica annuale al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

Strumenti di VALUTAZIONE

Per la valutazione in itinere:

☐ Prove strutturate: vero/falso, scelte multiple, completamenti e corrispondenze

☐ Prove non strutturate: dialoghi, conversazioni, esposizioni orali, performance, elaborati scritti, dettati.

Per la valutazione finale:

☐ Documento di valutazione

I criteri della valutazione:

a) Raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati

b) Esito delle prove di verifica, strutturate e non, in relazione a:

☐ Esattezza e completezza delle risposte;

☐ Autonomia nell'esecuzione;

☐ Tempo impiegato riferito alla durata stabilita;

☐ Ordine, all'accuratezza, alla correttezza ortografica del compito.

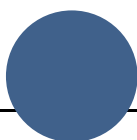
c) Evoluzione rispetto ai livelli di partenza

d) Caratteristiche individuali e comportamentale

e) Raggiungimento degli obiettivi delle programmazioni individualizzate (alunni con diagnosi)

Gli itinerari e i risultati della valutazione vengono comunicati alle famiglie con tempestività e trasparenza, sia attraverso il documento di valutazione quadrimestrale, ma anche in incontri, appositi in modo che esse siano costantemente informate sugli interventi didattici ed educativi che la scuola ha attivato ed intende attivare, soprattutto in relazione ad eventuali casi di particolari difficoltà nel campo dell'apprendimento e/o della socializzazione.

La valutazione degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata da parte dell'insegnante di Sostegno e dei docenti della classe, sulla base del profilo dinamico funzionale (P.D.F.), del piano educativo individualizzato (P.E.I.) e/o degli obiettivi minimi della programmazione didattica annuale al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.



Competenze acquisite

“Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento” (DPR n. 249/98, Statuto degli studenti)

Agli insegnanti “competete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali” (“Indicazioni per il curriculum”) insieme

all’attribuzione di un voto numerico espresso in decimi per la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni, mentre la certificazione delle competenze e del comportamento è effettuata mediante una scala di giudizi. Nella scuola primaria è illustrata anche con un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall’alunno.

L’autovalutazione d’istituto e la valutazione esterna

All’Istituzione scolastica nel suo complesso “spetta la responsabilità dell’autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne” (Indicazioni per il curriculum).

La valutazione esterna è monitorata dalle prove INVALSI.

L’Istituto Nazionale per la valutazione del sistema d’istruzione (INVALSI) valuta

l’efficacia e l’efficienza del sistema di istruzione nel suo complesso e analiticamente anche della singola istituzione.

La valutazione interna, in quanto autovalutazione, volta a verificare la congruità dell’organizzazione, dei progetti e dei percorsi attivati rispetto agli obiettivi fissati nel POF, deve **considerare la scuola come:**

a) ambiente intenzionale di apprendimento,

per cui prende in considerazione e valuta:

☒ Acquisizione, consolidamento e sviluppo dei prerequisiti (sviluppo affettivo, sociale ed intellettuale) nel passaggio tra scuola dell’infanzia e scuola primaria

☒ Rendimento scolastico e apprendimenti con particolare attenzione al passaggio tra gli ordini di scuola (scuola primaria, scuola secondaria di primo e di secondo grado).

☒ Interventi a favore degli alunni in difficoltà, diversamente abili, stranieri

☒ Valorizzazione delle eccellenze

☒ Percorsi di miglioramento nelle competenze trasversali quali autonomia, lavoro di gruppo, comunicazione, saper intraprendere iniziative.

b) ambiente privilegiato di socializzazione

per cui prende in esame e valuta :

☒ Chiarezza della comunicazione tra le varie componenti dell’Istituto (dirigenza, docenti, uffici, famiglie)

☒ Accoglienza degli alunni e delle loro famiglie nel loro percorso all’interno dell’Istituto

☒ Collaborazione e partecipazione ad iniziative concordate con il territorio

☒ Occasioni di incontro e di aiuto per le famiglie

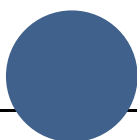
☒ Integrazione degli alunni in difficoltà, diversamente abili, stranieri

c) luogo di relazione e vita professionale

per cui analizza e valuta :

☒ Qualità del confronto collegiale

☒ Valorizzazione delle competenze professionali presenti



- Attività di formazione e aggiornamento in servizio
- Documentazione e diffusione delle esperienze educative- didattiche realizzate.

Il processo di Autoanalisi e Valutazione d'Istituto si riferisce a un processo interno di riflessione costante sui dati qualitativi e quantitativi della progettazione e della realizzazione dell'Offerta Formativa. In particolare vengono previste apposite fasi di analisi e individuazione dei punti di forza, di criticità, di potenziamento, per redigere il **Rapporto di Autovalutazione (RAV) corredato degli obiettivi di miglioramento**, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 80/2013, dalla Direttiva n. 11 del 18/09/2014 e dalla Circolare n. 47 del 21/10/2014.

A partire dal corrente anno scolastico 2014/2015, infatti, tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione, saranno coinvolte in un percorso di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del procedimento di valutazione di cui all'articolo 6 del Regolamento (D.P.R. 80/2013).

Lo scopo della valutazione è che diventi un **modus operandi che mira a sostenere la scuola in un processo di miglioramento continuo**. (Circolare n. 47 del 21/10/2014)

Saranno oggetto di riflessione e valutazione le seguenti dimensioni:

- Gli **esiti** del percorso formativo;
- Il **contesto**: l'ambiente in cui è localizzata la scuola e le risorse professionali, economiche e materiali presenti nella scuola e nel territorio;
- I **processi** relativi alle **pratiche educative e didattiche** e **all'ambiente organizzativo per l'apprendimento**.

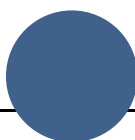
Ritenendo che la qualità del servizio formativo offerto passi attraverso momenti di riflessione collegiale, è stata avviata già negli anni precedenti una autoriflessione sulla professionalità docente, mediante la somministrazione di un questionario rivolto agli insegnanti.

L'attività di Autoanalisi implica anche una verifica che permetta di conoscere il grado di rispondenza dei servizi offerti rispetto alle esigenze ed aspettative di studenti e genitori, nell'ottica del miglioramento continuo dell'organizzazione.

Alla **valutazione d'Istituto concorre l'Ente Invalsi** che effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche. Gli esiti delle prove rappresentano un momento di riflessione all'interno dei Dipartimenti Disciplinari per individuare punti di forza e criticità. Ciò consentirà di formulare degli obiettivi di miglioramento dell'azione didattica. La scuola aderisce, inoltre, al progetto ministeriale "Scuola in chiaro" che consente alle famiglie di disporre di un quadro più esauriente possibile sulla scuola nel suo complesso e in alcuni aspetti legati alle prove Invalsi.

LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Tenuto conto della dotazione organica assegnata all'Istituto il Dirigente Scolastico:



- soddisfa le richieste di tempo-scuola
- dà istruzioni operative affinché si operi in conformità:
 - ai criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto
 - alle modalità condivise dal Collegio dei Docenti.

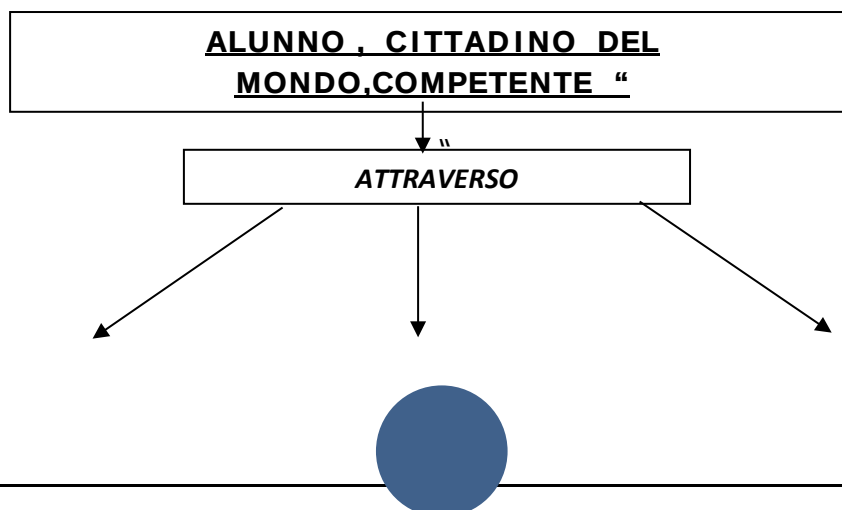
CRITERI

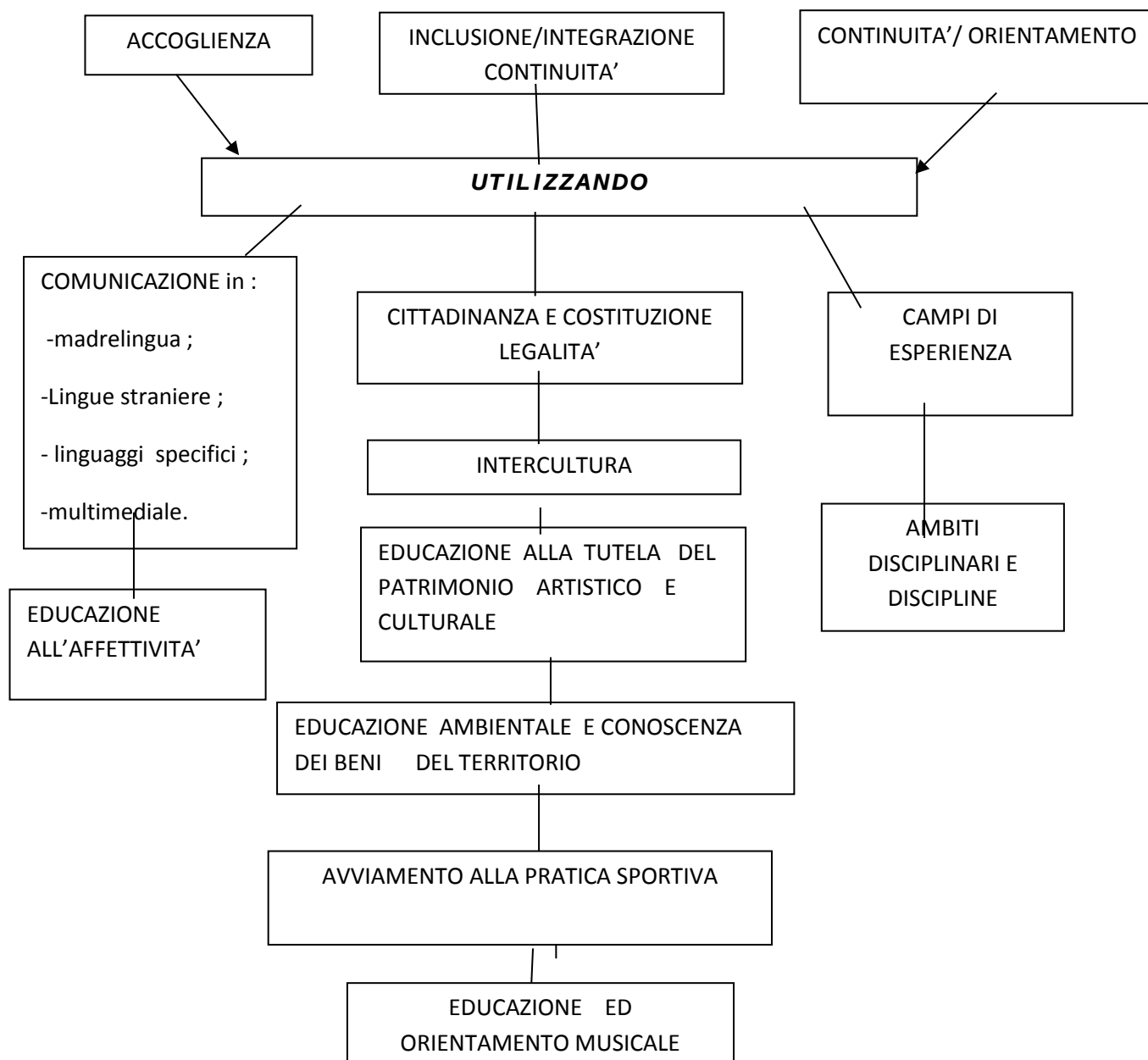
Nella formazione delle classi dovranno essere rispettati i seguenti criteri generali:

- distribuzione paritaria riguardo al numero degli alunni all'interno di ogni plesso
- equa suddivisione di maschi e femmine nelle diverse classi e sezioni
- ripartizione proporzionale nelle diverse sezioni della Scuola dell'Infanzia dei bimbi di tre quattro e cinque anni
- presenza in ciascun gruppo classe, di norma, di non più di un alunno disabile; ove è possibile la classe stessa avrà un numero di alunni inferiore alle altre
- equilibrata distribuzione di casi problematici (B.E.S., alunni non scolarizzati, casi socialmente rilevanti o segnalati, stranieri) e di eventuali ripetenti.

CAPITOLO 7

RIEPILOGO PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA



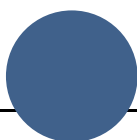


PROGETTO "NESSUNO ESCLUSO"

Quando il POTERE CREATIVO di OGNUNO può DIVENTARE LA FORZA di TUTTI

Il progetto nasce da molteplici esigenze:

- sopperire all'insufficiente organico di sostegno rispetto al numero degli alunni certificati (30) presenti nelle varie classi della nostra scuola, carenza che rende difficoltoso costruire, giorno dopo giorno, l'integrazione di tutti gli alunni, in particolare di quelli con gravi disabilità.
- Il desiderio di cogliere, all'interno dei singoli consigli di classe, alcune caratteristiche operative positive, alcuni "principi attivi" che funzionino al di là delle ovvie differenze di contesto, per arrivare ad operare con un protocollo comune ed efficace.
- Aiutare gli alunni a diventare soggetti attivi (in senso metacognitivo) della costruzione della loro conoscenza.
- Allargare il concetto di integrazione superando le tradizionali distinzioni di classe, sezione, plesso, facendo collaborare gli alunni a un fine condiviso e strutturato.
- Acquisire la consapevolezza che le relazioni inclusive e solidali tra compagni di scuola con le loro diversità sono la trama indispensabile per tessere l'integrazione.



- Raccordare il PEI con la programmazione di classe, affinché si possa realizzare nelle attività di tutti. Diventa quindi particolarmente significativo realizzare un progetto a forte identità e caratterizzazione laboratoriale, per evitare che l'alunno diversamente abile venga segregato in attività fuori dal gruppo.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto va esteso a tutte le classi prime della scuola secondaria e primaria. L'idea principale è quella di strutturare un percorso multidisciplinare partendo dalle tematiche di un racconto semplice, con esse si può costruire un percorso parallelo di crescita psicologica dei nostri alunni, utilizzando le discipline di studio in forma laboratoriale.

Esempio di realizzazione: Italiano: lettura del libro in classe attraverso momenti condivisi (utilizzo della biblioteca o altri spazi, anche all'aperto); ricerca e lettura (anche creativa) di brani e poesie che affrontano le tematiche del romanzo. (affettività, emozioni)

Musica: ascolto di brani scelti da utilizzare durante la fase di lettura per amplificare le emozioni; scelta di canzoni che trattino tematiche inerenti il romanzo.

Scienze: attività di giardinaggio (ove possibile), uscite sul territorio per osservare la natura nelle due stagioni del romanzo: inverno e primavera;

Tecnologia: laboratorio di fotografia con uscite didattiche sul territorio insieme al docente di scienze; realizzazione di fiori di carta, realizzazione di un prodotto multimediale finale.

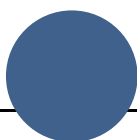
Geografia: studio dei luoghi geografici del racconto. Uscite sul territorio per osservare parchi, giardini, ecc.

Inglese: studio dei luoghi nei quali è ambientato il racconto, canti in lingua sulle tematiche della natura, ecc.

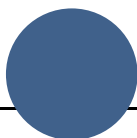
Motoria: realizzazione di coreografie spontanee attraverso le quali i ragazzi possono liberamente esprimere i sentimenti e le emozioni affrontate dal romanzo. Arte: realizzazione di paesaggi invernali e primaverili, giardini, utilizzando le varie tecniche pittoriche. Attività di pittura "en plein air". Realizzazione di magliette con l'uso dei colori per stoffa da indossare durante la manifestazione finali.

PROSPETTO DEI PROGETTI DI ISTITUTO SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMATICA E CAMPI DI ESPERIENZA	SEZ.	PROGETTI/ ATTIVITA'/CONTENUTI	RISORSE INTERNE	RISORSE ESTERNE
Il sé e l'altro	Tutte	Progetto accoglienza: "INCONTRARSI E SCOPRIRSI AMICI"	Docenti delle sezioni	

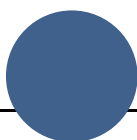


Il sé e l'altro I discorsie le parole	Tutte	Progetto lettura: "TI RACCONTO UNA STORIA"	Docenti delle sezioni	Genitori e nonni
La conoscenza del mondo	Tutte	Progetto educazione ambientale: "LA NATURA ATTRAVERSO I SENSI"	Docenti delle sezioni	
Cittadinanza (Tutti i campi)	Tutte	Progetto cittadinanza: "BAMBINI OGGI...CITTADINI DEL DOMANI"	Docenti delle sezioni	
La conoscenza del mondo - oggetti, fenomeni - eventi, numero e spazio	Tutte	Progetto tempo: "IL CURRICOLO DEGLI EVENTI"	Docenti delle sezioni	
Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori	Tutte	Progetto feste natalizie: "INCONTRIAMOCI A NATALE"	Docenti delle sezioni	
Tutti i campi	Tutte	MERCATINO DI NATALE	Docenti delle sezioni	
Il corpo e il movimento	Tutte	Progetto corpo, ed. alla salute: "IL MIO CORPO DA SCOPRIRE"	Docenti delle sezioni	
Il sé e l'altro La conoscenza del mondo, oggetti - fenomeni, eventi – numero e spazio	Tutte	Progetto continuità con la scuola primaria	Docenti delle sezioni	
I discorsie le parole	Tutte	Progetto lingua inglese: "IMPARO L'INGLESE CON JUMPY"	Ins. Barone P.	
Il sé e l'altro I discorsie le parole	Tutte	Progetto IRC: "ALLA SCOPERTA DI...TANTI DONI"	Ins. E. Massimi, P. Ranieri	
Tutti i campi	Tutte	Progetto "ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA"	Docenti delle sezioni	
Eventuali uscite didattiche ed attività aggiuntive con la collaborazione di esperti esterni saranno definite in corso d'anno.				

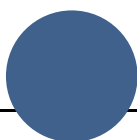


SCUOLA PRIMARIA

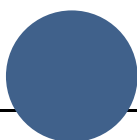
TEMATICA	CLASSI	PROGETTI/ ATTIVITA'/CONTENUTI	DOCENTI INTERNE	DOCENTI ESTERNI
ED.AMBIENTALE	Classi PRIME SEZ.A-B-C BOSCO	"COLORI E SEGRETI DELLE MONTAGNE ABRUZZESI"	DOCENTI DI CLASSE	ESPERTI ESTERNI
	Classi PRIME SEZ.A-D COLLI	"LA MIA CASA SULL'ALBERO"	DOCENTI INTERNI DI SCIENZE	



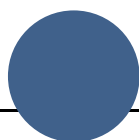
ED.AMBIENTALE	Classi SECONDE BOSCO COLLI	"LA MIA CASA SULL'ALBERO"	DOCENTI INTERNI DI SCIENZE	
ED.AMBIENTALE E SCIENTIFICA	Classi TERZE BOSCO COLLI	MARE NOSTRUM + MARE COME ECOSISTEMA Laboratorio Ass. "IL BOSSO" PRESSO TORRE DI CERRANO O TOLLO + Laboratorio presso ISTITUTO M.NEGRI-SUD LEGATO ALL'AMBIENTE MARINO	DOCENTI INTERNI DI SCIENZE	ESPERTI ESTERNI
	Classi QUARTE SEZ.A-B-C BOSCO	"TRABOCCHI E TRABOCCANTI" Laboratorio.ASS.GAIA	DOCENTI INTERNI DI SCIENZE	ESPERTI ESTERNI
	Classi QUARTE SEZ.A-B COLLI	Progetto "CORRENDO DIETRO LE NUVOLE" Progetto IKEA	DOCENTI INTERNI	
	TUTTE LE QUINTE	Progetto "Turista a Pescara"	DOCENTI INTERNI	ESPERTI ESTERNI
EDUCAZIONE	Classi PRIME e SECONDE COLLI	"MOVIMENTAMOCI"	DOCENTI INTERNI	ASL PESCARA



ALLA SALUTE	Classi TERZE BOSCO COLLI	"PREVENZIONE DELLA CARIE IN ETA' SCOLARE"	DOCENTI INTERNI	ASL PESCARA
	Classi PRIME e SECONDE COLLI	"PREVENZIONE AI COMPORTAMENTI ALIMENTARI SCORRETTI"	DOCENTI INTERNI	ASL PESCARA
	TUTTE LE Classi BOSCO COLLI in base alle esigenze di classe	PROGETTO "RESPIRO LIBERO" ALLERGIE e problemi respiratori	DOCENTI INTERNI DI SCIENZE	ASL PESCARA
ED.MOTORIA E SPORTIVA	Classi QUINTE	PROGETTO NEVE	DOCENTI INTERNI ACCOMPAGNATO RI	MAESTRI DI SCI Sci club Blockhaus
	Classi PRIME- SECONDE- TERZE- QUARTE BOSCO COLLI	"SPORT IN CLASSE"	DOCENTI INTERNI ATTIVITA' MOTORIA	TUTOR ESTERNI
SOLIDARIETA'	TUTTE LE CLASSI	MERCATINO DI NATALE Laboratorio artistico- tecnologico finalizzato alla solidarietà -UNICEF	DOCENTI INTERNI	
MUSICA	Classi SECONDE	A NATALE PUOI...CANTARE	DOCENTI INTERNI	



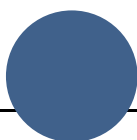
	BOSCO	INSIEME		
	CLASSI QUARTE COLLI	"CHRISTMAS CARDS" Progetto EUROPEO Piattaforma E-Twinning	DOCENTI INTERNI	
	TUTTE LE CLASSI BOSCO COLLI	Progetto LIM IN CLASSE	DOCENTI INTERNI	
CONTINUITA'	Tutte le classi Classi 5 [^] e 1 [^] medie	Progetto "CRESCERE INSIEME IN MUSICA" con concerto natalizio "Cantiamo il Natale col cuore"	DOCENTI INTERNI	DOCENTI DI MUSICA E STRUMENTO SECONDARIA
	tutte le classi ponte del Comprensivo 9	LABORATORI di ITALIANO,INGLESE, FRANCESE,SPAGNOLO, LATINO, SCIENZE/MATEMATICA MOTORIA, ARTE TECNOLOGIA,MUSICA	DOCENTI CURRICOLARI Secondaria, Primaria e Infanzia	
	Classi ponte	Progetto in rete "Curricolo verticale" italiano – matematica	DOCENTI INTERNI DI ITALIANO E MATEMATICA DEI TRE ORDINI	



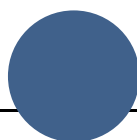
BENESSERE A SCUOLA	TUTTE LE CLASSI	-Corsi di recupero. laboratori DIGITALI per alunni con BES (piano di inclusione) con l'utilizzo di software Anastasis	DOCENTI INTERNI	
	CLASSI SECONDE VIRGILIO	SOS WEB CORSO DI SICUREZZA ONLINE		DOCENTE ESPERTO ESTERNO
CONCORSI VARI	TUTTE LE CLASSI	Iniziative da vagliare in itinere	DOCENTI INTERNI VARIE DISCIPLINE	
IL VIAGGIO D'ISTRUZIONE COME UNITA' DIDATTICA	TUTTE LE CLASSI	Mete scelte tra le città italiane d'arte, di interesse storico o scientifico.	DOCENTI ACCOMPAGNATORI	GUIDE TURISTICHE IN LOCO
USCITE SUL TERRITORIO	TUTTE LE CLASSI	Spettacoli teatrali,musicali, visita a mostre, luoghi di interesse locale, geografico, partecipazione ad eventi....	DOCENTI DI VARIE DISCIPLINE	VARI

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

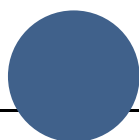
TEMATICA	CLASSI	PROGETTI/ ATTIVITA'/CONTENUTI	RISORSE INTERNE	RISORSE ESTERNE
CITTADINANZA COSTITUZIONE LEGALITA'	Classi terze	Progetto "Percorso Comune"	DOCENTI DI ITALIANO	



PROGETTO EXPO' MILANO 2015	CLASSI PRIME E SECONDE SECONDA RIA CLASSI QUINTE PRIMARIA	TOGETHER IN EXPO' 2015 (PIATTAFORMA ONLINE)	DOCENTI DI ITALIANO TECNOLOGIA INGLESE MATEMATICA SPAGNOLO	
SCIENZE E SVILUPPO SOSTENIBILE	TUTTE LE CLASSI	SCIENZE UNDER 18	DOCENTI DI SCIENZE E TECNOLOGIA	
	Classi terze	ENERGIOCHI	DOCENTI DI TECNOLOGIA E SCIENZE	
	Classi terze	PROGETTO ENERGIA	DOCENTI INTERNI di TECNOLOGIA	MIUR DIPARTIMENT O ISTRUZIONE
	Classi 3A-3E-3F	Progetto "TUTTO SI TRASFORMA"	DOCENTI INTERNI di TECNOLOGIA E SCIENZE	Asso Ambiente (Confindustria)
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Classi prime	PROGETTO "RESPIRO LIBERO" SULLE ALLERGIE	DOCENTI INTERNI DI SCIENZE	ASL PESCARA
	Classi seconde	Percorsi di educazione emotiva LABORATORI per la prevenzione del bullismo e dell'aggressività per la conoscenza di sè	PSICOLOGA	COMUNE DI PESCARA
	TUTTE LE CLASSI	SPORTELLLO DI ASCOLTO Rivolto anche ai genitori e agli insegnanti	PSICOLOGA	COMUNE DI PESCARA
	Classi seconde/ terze	PROGETTO "UNPLUGGED" per la prevenzione all'uso di tabacco, alcol e sostanze stupefacenti	DOCENTI INTERNI MATEMATICA/ ITALIANO	ASL



	Classi terze	Educazione alla salute e all'affettività		ESPERTI ASL PSICOLOGHE/ OSTETRICHE
EDUCAZIONE ALLO SPORT	TUTTE LE CLASSI	PROGETTO NEVE	DOCENTI INTERNI ACCOMPAGNATORI	MAESTRI DI SCI Sci club Blockhaus
	Classi seconde e terze	Varia attività sportiva		Esperto esterno
	Classi prime e seconde	Tornei a classi parallele (calcio a cinque, pallavolo, in orario curriculare)	Docente interno	
PROGETTO SOLIDARIETA'	TUTTE LE CLASSI	MERCATINO DI NATALE Laboratorio artistico- tecnologico finalizzato alla solidarietà -UNICEF	DOCENTI DI TECNOLOGIA, SOSTEGNO E ARTE	
POTENZIAMENTO LINGUISTICO	Classi terze	Approfondimento di Latino per i ragazzi che andranno ai licei		DOCENTE ESTERNO
	Classi Seconde	Potenziamento lingua inglese propedeutico alla certificazione CAMBRIDGE- KET		DOCENTE esterna madrelingua
	Classi terze	Potenziamento lingua inglese con esame per certificazione CAMBRIDGE- KET		DOCENTE esterna madrelingua
	Classi terze	Potenziamento lingua francese e certificazione DELF		DOCENTE Madrelingua interno
	Classi prime	Potenziamento lingua inglese /attività di lettorato in orario curriculare		Esperto madrelingua (fondi del Comune)
	Classi prime	Laboratorio di lingua spagnola		Esperto madrelingua

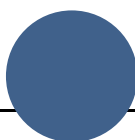


	Classi ponte	"Al pattinodromo"	Docenti interni	
ORIENTAMENTO	Classi terze	LABORATORI VARI presso le scuole secondarie della città, visite alle scuole, incontri con i docenti...	Docenti curriculari	Docenti delle scuole secondarie
INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA	TUTTE LE CLASSI	Corsi di recupero, laboratori per alunni con BES (piano di inclusione)	DOCENTI INTERNI	
	Classe 2 C	Progetto "Come in un film"	DOCENTE SOSTEGNO	
CONCORSI VARI	TUTTE LE CLASSI	Iniziative da vagliare in itinere	DOCENTI INTERNI VARIE DISCIPLINE	
IL VIAGGIO D'ISTRUZIONE COME UNITA' DIDATTICA	TUTTE LE CLASSI	Mete scelte tra le città italiane d'arte, di interesse storico o scientifico.	DOCENTI ACCOMPAGNATORI	GUIDE TURISTICHE IN LOCO
USCITE SUL TERRITORIO	TUTTE LE CLASSI	Spettacoli teatrali, musicali, visita a mostre, luoghi di interesse locale, geografico, partecipazione ad eventi....	DOCENTI DI VARIE DISCIPLINE	VARI

PROGETTI TRASVERSALI DELLE SINGOLE CLASSI - USCITE E VIAGGI

CLASSI PRIME

PROGETTO



TEMATICHE desunte dagli allegati esaminati:

Educazione alla salute - Benessere a scuola ed inclusione - Educazione ambientale -
Cittadinanza, Costituzione e Legalità - Conoscenza del territorio - Continuità - Solidarietà

TITOLO DEL PROGETTO

TERRA E DINTORNI

DISCIPLINE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Sono coinvolte tutte le discipline, secondo modalità da definire

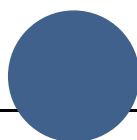
TEMPI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Intero anno scolastico, in orario curriculare

USCITE

CLASSE	PROPOSTE DI USCITE IN ORARIO CURRICULARE	PROPOSTE DI USCITE IN UN'INTERA GIORNATA
1A	Pineta D'Avalos Biblioteca Provinciale Teatro "Odissea"	Parco del Circeo
1B	Pineta d'Avalos Eventuali iniziative, anche di tipo teatrale, che si proporranno sul territorio e verranno considerate idonee ad approfondimenti ed ampliamenti Progetto "CARTASTORIE" Teatro "Odissea"	Corfinio – Anversa – Oasi del WWF
1C	Pineta D'Avalos Partecipazione al concorso " Scienze under 18"	Corfinio – Anversa – Oasi del WWF

	Eventuali iniziative, anche di tipo teatrale, che si proporranno sul territorio e verranno considerate idonee ad approfondimenti ed ampliamenti	
1D	Pineta D'Avalos Istituto Agrario di Alanno	Corfinio – Anversa – Oasi del WWF
1E	Pineta D'Avalos Teatro "Odissea" Eventuali iniziative, anche di tipo teatrale, che si proporranno sul territorio e verranno considerate idonee ad approfondimenti ed ampliamenti	Corfinio – Anversa – Oasi del WWF
1F	Pineta D'Avalos Teatro "Odissea" Eventuali iniziative, anche di tipo teatrale, che si proporranno sul territorio e verranno considerate idonee ad approfondimenti ed ampliamenti Istituto Agrario di Alanno	Corfinio – Anversa – Oasi del WWF
1G	Pineta D'Avalos Eventuali iniziative, anche di tipo teatrale, che si proporranno sul territorio e verranno considerate idonee ad approfondimenti ed ampliamenti PROGETTO IKEA "AT HOME" LABORATORIO CARTASTORIE – IPERCOOP ADRIATICA	Corfinio – Anversa – Oasi del WWF



PROGETTI TRASVERSALI DELLE SINGOLE CLASSI E VIAGGI

CLASSI SECONDE

PROGETTI

TEMATICHE desunte dagli allegati esaminati:

Educazione alla salute - Benessere a scuola ed inclusione - Educazione ambientale -
Cittadinanza, Costituzione e Legalità - Conoscenza del territorio - Il viaggio come unità
didattica

TITOLI

"ALIMENTAZIONE: SALUTE E BENESSERE PSICOFISICO"

Classi A – C – D – E – F - G

"MILLE OCCHI SULLA CITTA'"

Classe 2B

DISCIPLINE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

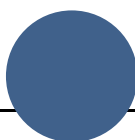
Sono coinvolte tutte le discipline, secondo modalità da definire

TEMPI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

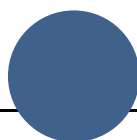
Intero anno scolastico, in orario curriculare

USCITE e VIAGGI

CLASSE	PROPOSTE DI USCITE IN ORARIO CURRICULARE	PROPOSTE DI USCITE IN UN'INTERA GIORNATA
--------	---	--



2A	Cantina Bosco Eventuali iniziative che si proporranno sul territorio e verranno considerate idonee ad approfondimenti ed ampliamenti, anche di tipo teatrale	RAVENNA
2B	Eventuali iniziative, anche di tipo teatrale, che si proporranno sul territorio e verranno considerate idonee ad approfondimenti ed ampliamenti LABORATORIO CARTASTORIE – IPERCOOP ADRIATICA	CINECITTA' VILLA ADRIANA (27 – 11- 14)
2C	Industria alimentare Eventuali iniziative che si proporranno sul territorio e verranno considerate idonee ad approfondimenti ed ampliamenti, anche di tipo teatrale	RAVENNA
2D	Industria alimentare Eventuali iniziative che si proporranno sul territorio e verranno considerate idonee ad approfondimenti ed ampliamenti, anche di tipo teatrale	RAVENNA
2E	IKEA – PROGETTO AT HOME Eventuali iniziative che si proporranno sul territorio e verranno considerate idonee ad approfondimenti ed ampliamenti, anche di tipo teatrale LABORATORIO CARTASTORIE – IPERCOOP ADRIATICA	RAVENNA



2F	Eventuali iniziative, anche di tipo teatrale, che si proporranno sul territorio e verranno considerate idonee ad approfondimenti ed ampliamenti	CINECITTA' – VILLA ADRIANA(27 – 11- 14)
2 G	PASTIFICIO DE CECCO PROGETTO IKEA "AT HOME" LABORATORIO CARTASTORIE – IPERCOOP ADRIATICA Eventuali iniziative, anche di tipo teatrale, che si proporranno sul territorio e verranno considerate idonee ad approfondimenti ed ampliamenti	CINECITTA' – VILLA ADRIANA (27 – 11- 14)

PROGETTI TRASVERSALI DELLE SINGOLE CLASSI E VIAGGI

CLASSI TERZE

PROGETTI

TEMATICHE desunte dagli allegati esaminati:

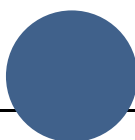
Educazione alla salute - Benessere a scuola ed inclusione - Educazione ambientale - Cittadinanza, Costituzione e Legalità - Conoscenza del territorio

Il viaggio come unità didattica

TITOLI

"GUERRA E MEMORIA" (Classe 3 A)

" VIAGGIO E ... LA GRANDE GUERRA" (Classi rimanenti)



DISCIPLINE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

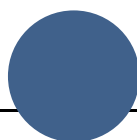
Sono coinvolte tutte le discipline, secondo modalità da definire

TEMPI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

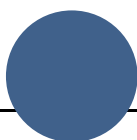
Intero anno scolastico, in orario curriculare

CLASSE	PROPOSTE DI USCITE IN ORARIO CURRICULARE	VIAGGI DI 1 GIORNO	VIAGGI DI 3 GIORNI
	Nota : tutte le classi terze (gruppi di sette alunni per sezione) hanno già effettuato il viaggio – campo presso la località Ovindoli-Collarmele, nei giorni del 4 – 5 – 6 Novembre c.a., secondo criteri stabili e riferiti alla Premiazione del Concorso “ENERGIOCHI”		
3A	Eventuali uscite per mostre, attività celebrative riguardanti il Centenario della Grande Guerra Teatro “Don Abbondio” (02- 12 – 14) “Percorso Comune” (21 – 01 – 15) Teatro in Lingua Spagnola “El Perro del ...” (10-01-15) Percorso Comune	Visita a Recanati – Casa di Leopardi	Rovereto e Trento

3B	Eventuali iniziative, anche di tipo teatrale, che si proporranno sul territorio e verranno considerate idonee ad approfondimenti ed ampliamenti dell'offerta formativa (Spettacoli Teatrali su opere di A. Manzoni, G. Verga / opere in lingua ...) Percorso Comune	Visita a Recanati– Casa di Leopardi	Rovereto e Trento
3 C	Spettacolo teatrale "Manzoni" presso teatro Massimo (02-12-2014) Visita presso la cantina Bosco di Nocciano Spettacolo teatrale in lingua francese, da definirsi Percorso Comune	Visita a Recanati– Casa di Leopardi	Rovereto e Trento (il C.d.C. si riserva di vagliare altre destinazioni, in abbinamento ad altre classi)
3 D	Eventuali iniziative, anche di tipo teatrale, che si proporranno sul territorio e verranno considerate idonee ad approfondimenti ed ampliamenti dell'offerta formativa (Spettacoli Teatrali su opere di A. Manzoni, G. Verga / opere in lingua ...) Teatro in Lingua Spagnola "El Perro del ..." Percorso Comune	CINECITTA' VILLA ADRIANA (27 – 11- 14)	



3 E	Eventuali iniziative, anche di tipo teatrale, che si proporranno sul territorio e verranno considerate idonee ad approfondimenti ed ampliamenti dell'offerta formativa (Spettacoli Teatrali su opere di A. Manzoni, G. Verga / opere in lingua ...) SCIENZE UNDER 18 Percorso Comune	Visita a Recanati– Casa di Leopardi	Rovereto e Trento
3 F	Eventuali iniziative, anche di tipo teatrale, che si proporranno sul territorio e verranno considerate idonee ad approfondimenti ed ampliamenti dell'offerta formativa (Spettacoli Teatrali su opere di A. Manzoni, G. Verga / opere in lingua ...) Percorso Comune	Visita a Recanati– Casa di Leopardi Visita ad Ortona "Museo della seconda Guerra Mondiale"	Rovereto e Trento
3 G	Spettacoli teatrali : "Don Abbondio" Manzoni (02-12-14) "La roba " Verga (24 – 03 – 15) "El perro del ..." "Percorso Comune"		Rovereto e Trento



ALLEGATI

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Un' educazione efficace dei giovani è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, per favorire il dialogo e il confronto suggerendo le strategie per la soluzione dei problemi.

Tutti i componenti (insegnanti, genitori, studenti, ATA) devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo nei confronti della scuola per evitare di creare conflitti, pregiudizi e disinteresse nei confronti di questa istituzione.

Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un'importante alleanza formativa.

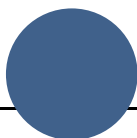
Il Patto Educativo di Corresponsabilità vuole rendere esplicite quelle norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

IN CONSIDERAZIONE DI QUANTO ESPRESSO IN PREMESSA SI STIPULA CON LA FAMIGLIA DEGLI ALUNNI IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ:

Gli alunni hanno il diritto:

- ad essere rispettati da tutto il personale della scuola;
- ad avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età ;
- ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- ad essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
- ad una istruzione in linea con le Indicazioni Nazionali Ministeriali e con il POF
- ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti;
- ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente che non va mai intesa come giudizio di valore sulla persona, ma aiuto ad individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento;
- alla riservatezza, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative;
- a poter comunicare con le famiglie per ragioni di particolare urgenza o gravità tramite gli uffici di segreteria.

Gli alunni hanno il dovere di:



- rispettare il Dirigente Scolastico, i docenti, tutto il personale della scuola e i compagni;
 - rispettare le norme contenute nel Regolamento scolastico e quelle stabilite con gli insegnanti per le singole classi;
 - usare un linguaggio corretto e rispettoso;
- rispettare l'orario di entrata:
- frequentare regolarmente le lezioni;
 - prestare attenzione durante le attività didattiche e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva;
 - svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico sia in classe sia a casa;
 - avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni;
 - far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola;
 - non usare a scuola telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o altri oggetti che distraggano e disturbino le lezioni (è previsto il ritiro immediato e la riconsegna ai genitori);
 - non effettuare videoriprese, registrazioni o fotografie se non espressamente autorizzate dal docente;
- non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri o di valore;
- avere un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico;
 - mantenere ordinati i locali della scuola collaborando con il personale;
 - utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico che si utilizza e gli arredi di cui si usufruisce.

I docenti hanno il diritto:

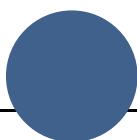
- alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico secondo le indicazioni del C.C.N.L. e del Piano dell'Offerta Formativa. L'esercizio di tale libertà è finalizzato a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli studenti;
- al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica;
- alla difesa e tutela della propria dignità professionale;
- all'uso dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro;
- al miglioramento della propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di aggiornamento e di confronto con esperti e colleghi (diritto-dovere).

I docenti hanno il dovere di:

- creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli studenti e tra gli studenti e con le famiglie;
- rispettare gli studenti e tutte le componenti della comunità scolastica;
- mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa;
- progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli studenti;
- favorire l'integrazione di ciascun alunno nella classe e sviluppare le potenzialità di tutti gli studenti;
- vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti;
- far conoscere alle famiglie in modo semplice e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli;
- saper ascoltare, favorendo la comunicazione e tutelando al tempo stesso la riservatezza.
- essere trasparenti e imparziali, disponibili a spiegare allo studente e alle famiglie le proprie scelte metodologiche ed educative;
- fornire una valutazione motivata, nell'intento di attivare negli studenti processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento;
- essere sensibili alle iniziative scolastiche che possano incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia.

Il personale ATA ha il diritto:

- al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica;



- alla difesa e tutela della propria dignità professionale;
- all'uso dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro.

Il personale ATA ha il dovere di:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola, collaborare a realizzarla e fornire eventuale supporto alle attività didattiche, per quanto di competenza;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra le componenti presenti nella scuola;
- collaborare alla sorveglianza degli alunni (Collaboratori scolastici)
- rispettare la privacy di tutte le componenti della comunità scolastica.
- fornire efficienza e qualità nel servizio nel rispetto dell'esigenza dell'utenza.

I genitori hanno il diritto di:

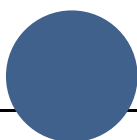
- vedere tutelata la salute dei propri figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza;
 - essere informati sul "Piano dell'Offerta Formativa", sul Regolamento e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola;
- essere informati sulle attività curricolari e non, programmate per la classe di appartenenza del figlio;
- avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio-relazionale e didattico del figlio;
 - essere informati di comportamenti scorretti e dei provvedimenti disciplinari eventualmente adottati;
 - conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti sul proprio figlio e visionare le verifiche effettuate;
 - effettuare assemblee di sezione, di classe o d'Istituto nei locali della scuola, su richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo col Dirigente Scolastico.

I genitori hanno il dovere di:

- trasmettere ai figli la convinzione che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
 - stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia;
 - controllare il diario per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi;
 - permettere assenze, entrate posticipate e uscite anticipate solo per motivi validi;
 - rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate,
 - controllare l'esecuzione dei compiti di casa incoraggiandoli e responsabilizzandoli ad organizzare tempo e impegni extrascolastici;
 - partecipare con regolarità ed attivamente alle riunioni previste con gli insegnanti (colloqui o assemblee);
 - favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
 - educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente;
 - curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei figli;
- controllare che lo studente porti a scuola solo il materiale strettamente necessario per le attività scolastiche;
- vietare ai propri figli di portare a scuola oggetti che possano disturbare la lezione;
 - rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche;
 - accettare gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio finalizzati alla sua maturazione (come esplicitato nel Regolamento d'Istituto).

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;



- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità; -
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica; -
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate

FORMAZIONE IN SERVIZIO

L'Istituto pone la Formazione e l'Aggiornamento continuo del Personale scolastico alla base della sua azione educativo-didattica, pertanto programma e realizza esperienze di formazione sia utilizzando risorse interne che ricorrendo ad esperti esterni.

Annualmente vengono individuati i bisogni formativi e viene elaborato il Piano di Aggiornamento/ Formazione in Servizio.

L'aggiornamento si realizza mediante:

- ☐ corsi con relatore interno o esterno
- ☐ corsi online
- ☐ lavori di gruppo del Collegio
- ☐ autoaggiornamento.

I corsi possono essere organizzati dall'Istituto, dal Centro Territoriale Permanente, dalle Reti di Scuole, dagli Enti Locali, dalle Agenzie Formative, dal Ministero.

La maggior parte degli aggiornamenti ha una ricaduta diretta sul funzionamento dell'Istituto e sulla didattica pertanto negli ultimi anni sono state privilegiate le seguenti tematiche:

- ☐ il Curricolo ☐ e Nuove Tecnologie: corso per la lavagna interattiva multimediale (LIM)
- ☐ la Sicurezza e il Primo Soccorso, la Dislessia e i Disturbi dell'Apprendimento
- ☐ la Prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico

CARTA dei SERVIZI

PARTE I

PRINCIPI FONDAMENTALI

La presente Carta dei Servizi ha come riferimento la normativa sulla Scuola Media dell'obbligo, sancita dalla legge istitutiva del 31.12.62, e gli articoli "3, 30, 33, 34" della Carta Costituzionale.

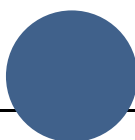
1. UGUAGLIANZA

Ogni alunno, in quanto "persona", è tenuto in gran rispetto, per cui il servizio scolastico è erogato senza discriminazione di sesso, etnia, lingua, religione, opinione politica, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

2. IMPARZIALITA' e REGOLARITA'

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività e di equità. La scuola garantisce la continuità del servizio e delle attività educative anche in presenza di contenzioso sindacale, nel rispetto di quanto previsto dal CCNL del Comparto-Scuola; in particolare il Dirigente Scolastico mette in atto tutte le procedure previste nell'art.13, in caso di assemblee sindacali, e nell'art.2, nell'ipotesi di scioperi proclamati a livello nazionale.

3. ACCOGLIENZA e INTEGRAZIONE



La scuola favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni ponendo tra gli obiettivi prioritari il "superamento" del disorientamento iniziale ed il "senso di appartenenza" alla scuola. Per raggiungere lo scopo la scuola: a) pone particolare attenzione alla conoscenza dei "bisogni" del singolo alunno e delle "attese" dei genitori; b) favorisce la conoscenza, da parte degli utenti, dell'operato della scuola; c) opera in continuità con la scuola elementare. La scuola nel programmare attività curricolari ed extracurricolari (formazione integrata), tiene conto delle esigenze che emergono dal territorio in cui opera.

4. DIRITTO di SCELTA

I genitori possono scegliere la seconda lingua straniera comunitaria tra il francese e lo spagnolo all'atto dell'iscrizione presso la Scuola Secondaria di 1° grado Tinozzi.

Nel caso di eccessiva richiesta ad alcuni corsi, si procederà a pubblico sorteggio alla presenza dei genitori interessati e dei componenti del Consiglio di Istituto. Si consentirà altresì la scelta di 2/ 3 compagni al momento dell'iscrizione alle classi di I media.

5. OBBLIGO SCOLASTICO

La scuola deve tendere ad elaborare strategie per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, sollecitando, la collaborazione della famiglia e, in caso di insuccesso e, anche di agenzie formative presenti sul territorio.

6. PARTECIPAZIONE

La scuola ritiene indispensabile, per la "crescita" di ciascun alunno e di tutta la comunità scolastica, il coinvolgimento di tutti gli operatori, per cui s'impegna ad offrire un'informazione completa e trasparente del POF con affissione all'albo e consegna, su richiesta dei genitori. La scuola, inoltre, accoglie le eventuali richieste dei genitori fornendo locali per le assemblee di classe e del comitato dei genitori. La scuola, infine, favorisce altresì, il rapporto "scuola-famiglia" nel rispetto del piano annuale delle attività, deliberato dal Collegio dei Docenti. Il personale, i genitori e gli alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della presente Carta: i loro comportamenti sono tesi a favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

7. EFFICIENZA ed EFFICACIA

Al fine di elevare e migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'Offerta Formativa, la scuola effettua un'attenta analisi per conoscere il contesto culturale e socio-economico in cui opera, e tiene conto, per quanto possibile, le attese dei genitori mediante le proprie risorse umane, finanziarie e materiali. Gli obiettivi formativi generali che il servizio scolastico vuole perseguire, scaturiscono da un giusto equilibrio tra i bisogni emergenti dall'analisi effettuata e dalle finalità previste dalla leggi istitutive della Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado. L'analisi, l'organizzazione, la valorizzazione delle risorse esistenti ed il reperimento di nuove risorse favoriscono l'individuazione e l'utilizzazione di strategie concrete finalizzate al raggiungimento degli obiettivi ipotizzati. Le verifiche e le valutazioni periodiche, la ricerca delle cause di eventuali insuccessi cognitivi e comportamentali, l'individuazione di strategie alternative potenzieranno ulteriormente l'azione formativa della scuola.

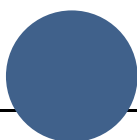
8. RISPETTO della LIBERTA' di INSEGNAMENTO

La libertà d'insegnamento, intesa come autonomia culturale e professionale, è finalizzata a garantire la formazione e lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno che si realizzano mediante il conseguimento degli obiettivi generali e specifici stabiliti dai programmi del '79 più volte rivisitata e dalle macro e microstrutture disciplinari nonché dai Piani di Studi Personalizzati secondo il D.L. 59/03 "Riforma Moratti".

9. AGGIORNAMENTO

L'aggiornamento costituisce un impegno per il personale della scuola ed un compito per l'amministrazione che s'impegna a favorire, nel rispetto delle norme vigenti, la partecipazione del personale ad iniziative di aggiornamento, anche esterne alla scuola.

PARTE II



I SERVIZI AMMINISTRATIVI

1. La scuola si impegna ad individuare gli standard ai quali commisurare il livello dei propri Servizi Amministrativi, tali standard saranno ispirati ai seguenti fattori di qualità:

- celerità delle procedure
- trasparenza
- informatizzazione

Gli standard individuati sono adeguatamente pubblicizzati e la scuola si impegna a garantirne l'osservanza ed il rispetto. La deroga agli standard sarà possibile solo se finalizzata al conseguimento di un servizio qualitativamente migliore.

2. I Servizi Amministrativi di cui al successivo elenco sono evasi nei tempi di seguito indicati: ATTO O PROCEDIMENTO TEMPO

- a) rilascio certificati iscrizione e frequenza degli alunni 2 giorni lavorativi
- b) rilascio certificati con giudizio ad alunni 3 giorni lavorativi
- c) rilasciato certificati di servizio al personale 7 giorni lavorativi

3. La scuola, in base alla propria dotazione organica del personale amministrativo, garantisce il seguente orario di apertura al pubblico salvo modifiche, che possono intervenire in qualsiasi momento, sentita la RSU

Nei periodi di attività didattica:

- Nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle 13.30
- Nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle 17.00

Durante il periodo delle iscrizioni:

Dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 13.00
e dal lunedì al venerdì dalle ore 15.30 alle ore 17.30

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica: dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle 13.30

L'orario di apertura ai docenti ed alunni è il martedì e il venerdì dalle 10.30 alle 12.30 .

1. La scuola mette a disposizione presso l'ingresso dell'edificio un collaboratore scolastico che fornirà all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.
2. Il personale ATA è tenuto ad indossare un cartellino identificativo per l'intera durata del servizio.

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico previo appuntamento

PARTE III

PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Avverso ogni inadempimento, irregolarità, violazione di diritti o interessi ogni utente del servizio può presentare uno specifico reclamo che può essere espresso in forma orale o scritta. Il reclamo deve contenere le generalità, l'indirizzo e la reperibilità del proponente.

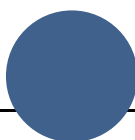
I reclami orali debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono considerati.

Il Dirigente Scolastico s'impegna ad esperire ogni possibile indagine in merito al reclamo e a rispondere in forma scritta e non oltre quindici giorni attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato la contestazione. Il Dirigente Scolastico redige annualmente una relazione analitica circa i reclami ed i provvedimenti adottati e in merito riferisce al Consiglio d'Istituto.

Il collegio dei docenti ed il Consiglio d'Istituto, oltre alle verifiche e alle valutazioni periodiche, effettuano al termine delle lezioni una valutazione complessiva sull'attività formativa svolta.

DECRETO LEGISLATIVO N.196/2003 sulla PRIVACY

La scuola terrà conto delle disposizioni indicati nel DLgs n.196/2003 al fine di tutelare degli alunni e le loro famiglie nel rispetto della "privacy" impegnandosi ad utilizzare i dati solamente per fini scolastici.



Il presente piano è stato approvato dal Collegio docenti ed adottato dal Consiglio di istituto. Può essere modificato dagli organi collegiali competenti per esigenze emergenti dalle necessarie verifiche.

